BASE

BILANCIO SOCIALE 2022



Bilancio sociale redatto ai sensi delle Linee Guida di cui al Decreto Ministeriale 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali della Società Oxa srl Impresa Sociale — Via Bergognone 34 — 20144 Milano c.f. e P.Iva 0910238096

INDICE



1. GUIDA ALLA LETTURA E NOTA METODOLOGICA 4
1.1 GUIDA ALLA LETTURA 5
1.2 RIFERIMENTI NORMATIVI E OBIETTIVI DEL BILANCIO D'IMPATTO 6
1.3 USO DELLA LINGUA
1.4 MODALITÀ E STRUMENTI DI RACCOLTA DATI 7

2. DI BASE, CHI SIAMO
2.1 IDENTITÀ 8
2.2 VALORI E OBIETTIVI DI IMPATTO 9
2.3 ASSETTO SOCIETARIO E GOVERNANCE 10
2.4 COMPOSIZIONE STAFF 14
2.5 PROGETTI PARTECIPATI 18
24

3. DI BASE, COME FUNZIONIAMO
3.1 STORIA 25
3.2 SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E MODELLO DI BUSINESS 29
34

4. DI BASE, IL 2022
4.1 L'ANNO DELLA CO-PROGETTAZIONE 46
4.2 OBIETTIVI 48
4.3 CONTENUTO 52
4.4 RETI 54
4.5 FUNZIONI 92
94

5. DI BASE, COME È ANDATA
5.1 VALORE GENERATO 106
5.2 ANDAMENTO ECONOMICO 120
5.3 IL VALORE IMMATERIALE 126

6. DI BASE, DOVE STIAMO ANDANDO 128
7. ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DEL BILANCIO 132



1. GUIDA ALLA LETTURA E NOTA METODOLOGICA



1.1 GUIDA ALLA LETTURA

BASE nasce dalla convinzione che la cultura abbia un ruolo fondamentale per lo sviluppo sostenibile delle comunità: questo assunto guida ancora la nostra visione e la programmazione del centro, che cerca di porsi sempre come luogo fisico (e astratto) di espressione di tutte le identità, di bilanciamento di posizioni conflittuali e come motore di coesione sociale.

Il biennio 2020-2021 ha mostrato con forza le fragilità degli equilibri economico-sociali sui quali le città europee e occidentali si fondano e ha reso ancora più urgente la formulazione di nuove domande, paradigmi e alleanze per costruire società in grado di generare benessere per tutte le persone. In questo processo è centrale il **ruolo della cultura**, il cui potere creativo è fondamentale nell'attribuzione del senso che contraddistingue l'**agire sociale**.

In un panorama urbano che è sempre più caratterizzato da disomogeneità demografica, economica, politica e sociale, abbiamo avvertito la necessità di **ripensare il ruolo fisico e di pensiero di BASE** in relazione ai nostri pubblici e rafforzare quindi la nostra **funzione pubblica** nella città e oltre i suoi confini, contribuendo a re-immaginare la geografia sociale metropolitana.
Oggi BASE si configura come una non-istituzione culturale: **abita, anima e cura uno spazio pubblico**, intrattenendo solide relazioni con il Comune di Milano e le Pubbliche Amministrazioni e lavorando a stretto contatto con policy makers, imprese, Istituti di Cultura e istituzioni culturali nazionali e internazionali. BASE nasce però da un **investimento privato di imprenditoria culturale**, guidato dalla volontà di sperimentare nuove forme di dialogo tra creatività, impresa, innovazione sociale e ricerca artistica; per farlo ha costruito intorno a sé un ecosistema relazionale composto da diverse comunità creative più o meno formali, da pubblici eterogenei aggregati intorno a valori, interessi e passioni simili, da persone e gruppi portatori di saperi e istanze anche molto diversi tra loro.

È in questa doppia anima che emerge **il ruolo di cerniera** che BASE ha assunto negli anni; da un lato è cerniera **fisica tra centro e periferia**: il quartiere Tortona-Solari in cui nasce il progetto si trova all'interno del confine della circonvallazione esterna nel Municipio 6 di Milano, che si estende però in massima parte verso la periferia Ovest della città tra i quartieri Barona e Giambellino. Dall'altro è una cerniera nella capacità di **mettere in relazione** attori estremamente diversi tra loro, rendendosi laboratorio in cui accogliere energie dal basso, dando spazio e risonanza a voci che normalmente faticano ad emergere nelle arene pubbliche.

Il 2022 per BASE ha rappresentato un momento di **messa in discussione** di sé in quanto Organizzazione e dei propri obiettivi di impatto, stimolata sia da una spinta nata internamente allo staff, sia da una esterna, generata nel confronto con i propri stakeholder di riferimento.
Le domande principali che hanno orientato la ricerca durante questo anno cardine sono state:

Nel conflitto tra chi è dentro e fuori, chi ha diritto a produrre cultura? chi a fruirne?
Quali corpi mancano nel nostro ecosistema umano? quali idee non ascoltiamo? Quali non arrivano nemmeno a nascere per mancanza di spazio e di tempo?
Come cambiamo la nostra prospettiva?
Come diventiamo rilevanti al di fuori dei nostri confini?
Come attiviamo un dialogo aperto e reale con le comunità che orbitano intorno a noi?

Non abbiamo risposto da sole e da soli. Il 2022 è stato l'anno della **co-progettazione**, delle persone e delle comunità che hanno partecipato al ripensamento di BASE a partire dalla volontà di rendersi trasformativa sulle persone e sui propri contesti di riferimento, affinché nel triennio 2023-25 possiamo attivare una **programmazione e una curatela condivise**. Abbiamo lavorato a stretto contatto con partner in grado di integrare e arricchire la nostra prospettiva su cosa

voglia dire fare cultura in uno spazio ibrido in questo momento storico per produrre valore condiviso in una città italiana ed europea come Milano. La traiettoria è chiara, la strada da sperimentare.

1.2 RIFERIMENTI NORMATIVI E OBIETTIVI DEL BILANCIO DI IMPATTO

Il presente Bilancio Sociale è predisposto ai sensi dell'articolo 9 del D.Lgs. 112/2017, con l'adozione delle linee guida previste dal Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.186 del 09/08/2019. Il Bilancio Sociale è alla sua ottava edizione: è un documento formalmente predisposto e adottato da Oxa Srl, ma che ha una valenza più ampia e si riferisce, per quanto riguarda le attività, a tutto il perimetro della concessione di ATI.
Attraverso il presente Bilancio Sociale si intende rendicontare e offrire un racconto organico delle attività svolte da BASE nel corso del 2022, con particolare attenzione all'impatto generato in relazione agli obiettivi strategici.
Il documento si rivolge a tutti gli stakeholder di riferimento, in un'ottica di condivisione e trasparenza, restituendo una panoramica chiara delle risorse impiegate durante l'anno e del valore generato per le diverse comunità di riferimento.

1.3 USO DELLA LINGUA: PER UNA PERSONA IN PIÙ

La barriera linguistica può tradursi in un ostacolo nella vita di tutti i giorni. Che si tratti di una lingua non conosciuta, della rappresentazione dell'identità di genere, di variabilità biologica dei corpi, di divario generazionale, di disabilità. Qui a BASE, è importante essere la piattaforma che l'ostacolo aiuta a superarlo, o almeno a ridurlo per chi viene dopo. Quello strumento che abbatte le barriere invece di crearne di nuove, quel luogo che avvicina invece di allontanare.

Essere così non è semplice: le azioni da intraprendere sono tante e diverse, i nodi da sciogliere intrecciano non solo una questione linguistica, ma soprattutto una dimensione culturale e politica che coinvolge tutte le dimensioni dell'azione di BASE sui suoi contesti di riferimento.
Sappiamo che sbaglieremo; sappiamo che è giusto cercare e non sappiamo cosa troveremo. Ma ci proviamo. Lo facciamo perché **se anche solo una persona in più può sentirsi accolta da BASE grazie ad una parola detta diversamente, faremo in modo che quella parola sia quella giusta**.

Cerchiamo di esprimerci nella maniera più aperta e chiara possibile, senza paura di fare giri di parole o di troncarle, se necessario.

Per anni abbiamo usato un simbolo – lo schwa - che ci aiutasse ad indicare tutte le identità di genere (uomo, donna, persona non binaria, altro) e tutta la variabilità biologica dei corpi (femmina, maschio, intersex) o comunque rappresentare quella fascia di persone che non si identifica come maschio o femmina, come uomo o donna.

Un percorso di formazione sul contrasto alla discriminazione di genere così come uno sul privilegio e sulla mitigazione di forme di abilismo, ci hanno però fatto capire che stavamo ancora lasciando fuori qualcosa, qualcuno.

E così, senza paura di cambiare, scegliamo di rivedere il modo di presentarci, dialogare e rivolgerci alle persone a seconda dei diversi contesti. Diamo il via all'era delle circonlocuzioni, di **"tutte le persone" al posto di "tutti"**, delle parole tronche che non escludono nessuna identità di genere e nemmeno nessun corpo, giovane o anziano, abile o disabile che sia. Via alle sperimentazioni di lingue e linguaggi che seguono le nostre **scelte e posizioni culturali**. Via alle registrazioni, al racconto verbale, alla ricerca di icone, alle traduzioni.

Sbaglieremo, inciamperemo. Ma lo faremo sempre per quella persona in più.

NB: Questo è un documento ufficiale e in quanto tale ci atterremo alle regole linguistiche attualmente in uso nel Paese. Per questo, nelle pagine a seguire rinunceremo all'utilizzo di parole tronche e ci limiteremo all'utilizzo di circonlocuzioni e di femminili e maschili in luogo del c.d. "maschile sovraesteso".

1.4 MODALITA' E STRUMENTI DI RACCOLTA DATI

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto a partire da una raccolta di dati e informazioni corale, **coinvolgendo nella stesura** tutti i membri dello **staff**, le principali persone che **collaborano** esternamente, **fornitori, volontari e partner** di BASE.
Il valore generato dalle attività del centro verrà illustrato attraverso il **racconto diretto** delle persone che lavorano a BASE, principale agente di impatto, ripercorrendo alcune tappe fondamentali dello sviluppo di BASE, dei suoi valori, funzioni e della sua relazione con l'esterno.
La raccolta dei diversi dati quantitativi e qualitativi impiegati è avvenuta attraverso una varietà di strumenti che aiuta a comprendere l'impatto di un progetto e di un luogo complesso e articolato come BASE Milano. Tra gli **strumenti**:

- → Verifiche amministrative e Bilancio Economico;
- → Strumenti di project management e report di monitoraggio e valutazione dei singoli progetti (programma day-by-day dei Festival, schede evento, schede tecniche performance..)
- → Report attività HR e amministrazione staff;
- → Report CDA;
- → Questionari di monitoraggio / valutazione / gradimento erogati ai principali stakeholder (artiste artisti e designer, partner, residenti degli spazi di lavoro, fornitori, partecipanti a workshop...);
- → Focus group con lo staff di BASE
- → Interviste ad artiste artisti e designer;
- → Insight social media, newsletter e sito web proprietari;
- → Recensioni Booking casaBASE;

La raccolta dati, inoltre, è stata in larga parte razionalizzata attraverso l'utilizzo del **sistema gestionale proprietario Komintern**, realizzato a seguito di 5 anni di vita di BASE e approfittando dell'interruzione dell'attività ordinaria del centro a causa della pandemia da Covid-19. Il sistema permette di tenere monitorate tutte le attività del centro culturale, grazie alla sua programmazione su moduli.
Viene utilizzato per la gestione di

- → spazi
- → budget
- → tempo lavoro – banca ore
- → verbali
- → clienti / fornitori
- → pernottamenti ostello
- → domotica dello spazio

Questo software gestionale, che avrà future implementazioni, è stato sviluppato a partire dalle esigenze operative che sono emerse nei primi anni di gestione di BASE, legate sia alle funzioni permanenti che all'edificio, così come le funzioni temporanee.
L'obiettivo è quello di finalizzare il programma anche dal punto di vista grafico e poi di proporlo a soggetti e realtà con esigenze simili a quelle di BASE, tra cui la gestione di spazi polifunzionali complessi.

Tra gli obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale, si menziona quello di individuare KPI più efficaci per mappare il valore intangibile prodotto, e di coinvolgere maggiormente i beneficiari nel valutare l'impatto e il valore prodotto.

2. DI BASE, CHI SIAMO



2.1 IDENTITÀ

BASE Milano è un centro culturale ibrido al servizio della città.

Non è un museo, non è un teatro, non è solo uno spazio aggregativo, non è un coworking tradizionale, non è un locale da ballo. È tutte queste cose insieme e anche molto altro.

Un luogo indefinibile, il posto giusto da cui partire per ripensare il concetto di "istituzione culturale".

Oxa Srl è un'Impresa Sociale, che gestisce, con il marchio BASE, 12.000 metri quadrati del complesso ex-Ansaldo a Milano.

BASE è una ex-fabbrica restituita alla comunità che oggi produce cultura e contaminazione tra le arti, la progettazione sociale, la ricerca, l'impresa e l'intrattenimento.
Sorge all'interno del **complesso ex-Ansaldo** ed è uno dei più importanti progetti di riqualificazione urbana in Europa, che ridà vita ad un monumento di **archeologia industriale** unico per dimensioni e funzioni.
12.000 mq su 4 piani, con decine di spazi e funzioni diverse. Ospita oltre 200 realtà creative in residenza, 400 eventi e un pubblico di 400.000 utenti all'anno.

Negli anni Novanta quest'area venne acquistata dal Comune di Milano con lo scopo di promuovere e diffondere iniziative culturali. La destinazione dell'intera area è stata oggetto di un lungo dibattito fino al 2014: a seguito di un bando pubblico, nel marzo 2015 è stata stipulata una concessione con il Comune di Milano della durata di 12 anni (poi diventati 18 per l'ampliamento dell'investimento in una fase successiva) per la gestione dello stabilimento ex Ansaldo attraverso il progetto BASE Milano.

Dal 2016 BASE ha consolidato la propria vocazione di centro per la produzione e co-produzione di iniziative culturali ad alto valore sociale. Il progetto si traduce oggi in un hub creativo che ospita **funzioni temporanee e permanenti:** uno spazio di lavoro condiviso, una residenza d'artista, spazi dedicati alle industrie musicali, un auditorium, una grande sala studio aperta al pubblico, un bar-ristorante, spazi per esposizioni, spettacoli, workshop e conferenze.

Dal punto di vista della programmazione, BASE opera in collaborazione con importanti attori culturali per offrire alla città una programmazione su 365 giorni orientata alla **sperimentazione dei linguaggi creativi contemporanei e al coinvolgimento di nuovi pubblici**. A guidare queste esperienze, messe in campo soprattutto attraverso co-produzioni grazie a partnership costruite nel tempo, la volontà di esplorare alcune dimensioni del Ventunesimo Secolo: la sfera dell'abitare e le trasformazioni urbane, il rapporto uomo-macchina, i nuovi processi di apprendimento, le trasformazioni del mondo del lavoro, sono stati alcuni dei principali temi affrontati negli anni.

2.2 VALORI E OBIETTIVI DI IMPATTO

IMPACT STATEMENT

BASE è un centro per la produzione culturale contemporanea, un ecosistema relazionale ibrido e aperto che trasforma ed è trasformato da tutte le comunità creative che lo abitano.

BASE intende rafforzarsi come piattaforma di immaginazione collettiva, un luogo polifunzionale, fisico e di pensiero, in grado di generare l'inatteso.

BASE si impegna a garantire l'accesso e la partecipazione a tutte le persone perché riconosce il protagonismo culturale come strumento di cambiamento sociale.

Correntemente con lo scopo di realizzare attività di utilità sociale dirette a realizzare finalità di interesse generale, in particolare relativamente alla valorizzazione del patrimonio culturale, alla ricerca ed erogazione di servizi culturali, e all'educazione, istruzione e formazione, gli **AMBITI VALORIALI** in cui BASE si riconosce e che promuove sono:

- **Valore Culturale:** inteso come creazione di valore artistico e culturale in termini di innovazione e qualità delle attività svolte, in grado di essere trasformative sui propri pubblici e comunità, anche in relazione alla diversificazione della partecipazione e all'incremento della fruizione culturale.
- **Valore Sociale:** inteso come integrazione e rafforzamento della relazione con la comunità locale e non, per rispondere ai bisogni emergenti e supportare una sua piena attivazione (comunità locale agente).
- **Valore Economico:** che sia durevole nel tempo, in termini sia di generazione continua economie, sia di agevolazione dell'accessibilità e della creazione di nuovo e migliore lavoro.
- **Valore Relazionale:** cioè la cura di una comunità interdisciplinare e interattiva e la creazione e il rafforzamento di reti lunghe, a livello nazionale e internazionale, che coinvolgano sia i peer di BASE, sia il mondo del pubblico, delle imprese private e dell'associazionismo territoriale, per la co-progettazione e co-creazione di attività a elevato valore artistico e culturale e per lo scambio di buone pratiche e approcci innovativi.



Per ogni ambito valoriale, BASE si pone degli obiettivi di cambiamento sul medio-lungo periodo, nell'ottica di generare un impatto concreto sulle sue comunità di riferimento:

1

VALORE CULTURALE:
promozione della cultura contemporanea

→ Promuovere e sostenere la cultura e le arti contemporanee, fungendo da spazio pluridisciplinare, luogo di performance, mostre, installazioni, incontri, proiezioni cinematografiche, e molto altro ancora
→ Garantire innovazione e innovatività a livello artistico-culturale
→ Favorire l'affermazione di modelli di apprendimento non formale

2

VALORE SOCIALE:
comunità e partecipazione

→ Favorire la partecipazione attiva dei pubblici e generare senso di appartenenza, incoraggiando una maggiore coesione sociale
→ Promuovere accessibilità, inclusione sociale e cultural diversity
→ Supportare la rigenerazione e la trasformazione dei contesti di riferimento in cui BASE opera

3

VALORE RELAZIONALE:
interazione e rischio culturale

→ Favorire l'interazione tra discipline, settori professionali e persone
→ Sperimentare diverse forme di cross pollination nel campo delle arti e della cultura, producendo progetti interdisciplinari e dando spazio al rischio culturale
→ Costruire e rafforzare partnership di valore con altri attori territoriali e internazionali

4

VALORE ECONOMICO:
l'economia creativa

→ Sostenere l'economia creativa del territorio attraverso il supporto alla produzione culturale e la collaborazione tra il mondo artistico e le imprese, stimolando nuove opportunità di lavoro e di business
→ Contribuire alla definizione dell'identità del quartiere Tortona nel rispetto degli immaginari locali e valorizzandone il potenziale a partire dalle realtà creative che la animano, attraendo nuovi residenti, visitatori, turisti e investimenti, contribuendo a migliorare l'economia locale
→ Offrire opportunità di sviluppo artistico e professionale per i lavoratori della cultura, fornendo spazi di lavoro, residenze artistiche, corsi di formazione, mentorship e networking
→ Favorire la fruizione culturale in termini di gratuità
→ Delineare un modello di riferimento sostenibile per i centri culturali nazionali ed internazionali

2.3 ASSETTO SOCIETARIO e GOVERNANCE

I soci fondatori di OXA SRL

Associazione Culturale Aprile
Associazione riconosciuta e nota anche con il marchio esterni, che mette al servizio del progetto la sua ventennale esperienza nella gestione di eventi complessi all'interno di spazi pubblici. Inoltre, grazie al Milano Film Festival, esterni ha competenze nell'ambito della produzione cinematografica e dell'audiovisivo più in generale, fondamentali per intercettare i nuovi talenti della produzione cinematografica contemporanea e per scoprire nuovi linguaggi e formati innovativi.

Accapiù Srl (H+)
Agenzia di comunicazione e produzione integrata, che si occupa di brand strategy, festival ed eventi diffusi, campagne e activations territoriali e comunicazione strategica online e offline. La presenza di H+ è fondamentale per la sua competenza in strategie di marketing culturale. Grazie alle competenze acquisite nel campo della produzione pubblicitaria, ha ereditato le caratteristiche tipiche del settore: efficienza, creatività e capacità di gestire progetti diversi. H+ si occupa di consulenza in ambito culturale, direzione artistica, produzione eventi e audience development, oltre che di tematiche correlate al turismo culturale in una continua ricerca di soluzioni innovative.

Avanzi Srl
Società indipendente che dal 1997 promuove la sostenibilità attraverso l'innovazione sociale. Avanzi apporta al progetto una lunga esperienza di affiancamento a innovatori sociali, grandi organizzazioni e policy maker. In questo quadro intende ricucire, all'interno del progetto, il rapporto tra il macro e il micro, tra la dimensione pubblica e quella privata, la scala di quartiere e la scala urbana. L'esperienza di Avanzi è utile, inoltre, per la configurazione dell'area dedicata agli uffici e per il funzionamento dell'ecosistema nel suo complesso.

a|cube SB Srl
Realtà che si occupa di pre-incubazione, incubazione e accelerazione di imprese ad alto valore sociale, culturale e ambientale, apporta al progetto i suoi servizi e, più in generale, l'attitudine all'imprenditorialità, utile per BASE, per le imprese insediate e per lo sviluppo di progetti complessi che abbiano come ambizione la produzione di valore sociale e culturale all'interno di un vincolo di sostenibilità economica. La società ha integrato il suo scopo sociale a giugno 2020 passando da Make a Cube Srl a acube Società Benefit Srl.



Strutura governo e amministrazione dell'ente

Oxa Srl ha per scopo lo svolgimento di attività di utilità sociale ai sensi dell'articolo 2 del D.Lgs. 112/2017, con riferimento ai settori della valorizzazione del patrimonio culturale, riqualificazione di beni pubblici inutilizzati, della ricerca ed erogazione di servizi culturali, dell'educazione, dell'istruzione e della formazione.
La società ha in particolare per oggetto, ai sensi degli artt. 93 e 276 del D.P.R. 207/2010, l'esecuzione dei lavori di riqualificazione di una porzione degli spazi ex-Ansaldo e la gestione dei servizi di cui alla procedura ad evidenza pubblica indetta dal Comune di Milano con determinazione dirigenziale n. 21 del 21 febbraio 2014. La concessione che ne è scaturita ha la finalità di restituire alla Città di Milano uno spazio che, attraverso una riqualificazione di alto profilo, ospiti attività e progetti afferenti alle arti visive e alle arti performative, una project house e attività di incubazione, una residenza d'artista, caffetteria e bistrot, laboratori artistici e di artigianato. Le regole statutarie sono in linea con la prassi per quanto riguarda il governo societario e quindi prevedono un'assemblea di persone socie, in cui prendono parte e deliberano con voto proporzionale rispetto alle quote detenute.

La compagine sociale di Oxa Srl fino al 2021 era composta da: Associazione Aprile (33,5%), H+(33,5%) Avanzi Srl (16,5%), a|cube SB Srl (16,5%) coincidendo con quella dell'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) aggiudicataria della concessione dello spazio da parte del Comune di Milano, proprietario dell'immobile. Nel 2022 Arci e H+ sono uscite dalla compagine societaria per scelte strategiche delle stesse società ridefinendo l'asse con le relative percentuali: Associazione Aprile (5o%), Avanzi Srl (25%), a|cube SB Srl (25%).

Gli amministratori sono nominati dall'assemblea dei soci e rimangono in carica fino a revoca.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
È COMPOSTO DA **3 RAPPRESENTANTI:**

MATTEO BARTOLOMEO
PRESIDENTE

NICOLÒ BINI
CONSIGLIERE E CEO

DANIELA CATTANEO
CONSIGLIERA E VICE-PRESIDENTE
BRAND E COMUNICAZIONE

Daniela Cattaneo, Nicolò Bini e Matteo Bartolomeo sono stati nominati amministratori con atto del 25/5/2015.
Le cariche istituzionali e i poteri di firma, secondo le deleghe definite dall'Assemblea e dal Consiglio di amministrazione e secondo quanto meglio definito di seguito, sono attribuite a Matteo Bartolomeo (Presidente) e Nicolò Bini (Amministratore Delegato).

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dei processi di:

- pianificazione strategica e operativa
- gestione economica e finanziaria
- sviluppo e gestione del personale
- relazioni istituzionali
- comunicazione interna ed esterna
- definizione delle Linee guida della Programmazione delle Attività a carattere Permanente e Temporaneo
- definizione e approvazione del Programma delle Attività a 3 anni, 1 anno e 6 mesi (con un grado crescente di dettaglio)
- decisione su casi di dubbia coerenza con il codice etico
- approvazione del Manuale di Gestione

Il CdA è un organo collegiale e delibera a maggioranza.

Alcune funzioni del CdA sono state delegate ad alcuni suoi membri. **In particolare, il Presidente:**

- è garante dell'unitarietà e della coerenza della gestione aziendale
- cura le relazioni istituzionali, in particolare con i soci e gli stakeholder di primo livello
- è portavoce dell'organizzazione

Mentre l'Amministratore Delegato:

- garantisce l'esecuzione delle delibere del Consiglio
- è responsabile della gestione operativa, predispone e verifica l'implementazione del manuale di gestione
- sovraintende all'attività dello staff e dei consulenti
- coordina il contributo delle organizzazioni socie

La vita assembleare del 2022 ha previsto due riunioni formali, relative all'approvazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Sociale, riferiti entrambi all'esercizio che si è concluso il 31 dicembre 2021 e all'aumento di capitale.

In particolare, il 2022 è stato caratterizzato dall'uscita dalla compagine sociale di Associazione Arci Milano.

Durante l'anno sono stati diversi i momenti in cui le organizzazioni socie, anche per il tramite dei loro rappresentanti in CdA, hanno partecipato a decisioni rilevanti per la vita della società. Nello specifico, questi hanno riguardato 3 consigli di amministrazione legati all'andamento della società e alla possibilità di partecipare alle riunioni della C-Suite una volta al mese per un costante aggiornamento legato allo sviluppo del programma. È stato inoltre trattato il tema del rapporto con il Comune di Milano che, viste la difficoltà dovute al Covid-19, è stato un argomento centrale, specialmente rispetto al prolungamento della concessione d'uso della sede di BASE Milano. È stato inoltre deliberato un nuovo investimento con l'aumento di capitale della società Music innovation Hub.



2.4 COMPOSIZIONE STAFF

Lo staff rappresenta uno degli asset più rilevanti nel funzionamento e nello sviluppo di BASE,; per questa ragione, nel 2022, l'Organizzazione ha aumentato l'investimento economico sul personale, passando dai 453.156 euro del 2017, ai 678.983 euro del 2022.

Dal punto di vista della composizione, BASE nel 2022 ha contato **18 persone** assunte a **tempo indeterminato e 3 persone che collaborano stabilmente** con l'organizzazione. Nel 2022 l'età media dello staff è di 36 anni, con il **48%** dello staff che ha un'età compresa **tra i 25 e i 30 anni**. Delle 18 persone assunte a tempo indeterminato, 7 di queste (il **39%**) hanno iniziato il proprio percorso professionale a BASE attraverso un tirocinio curricolare e sono poi state integrate nell'organico con contratto a tempo indeterminato.



Lo staff si compone di diversi team di lavoro che presidiano le funzioni di gestione generale e quelle funzionali alla business line. I team sono 7:

→ Project Management e Produzione
Il Project Management si occupa organizzare e sviluppare tutte le attività in programma relazionandosi con partner, clienti, fornitori e i gruppi di lavoro di BASE. La Produzione si occupa della realizzazione operativa di tutte le iniziative prodotte, co-prodotte e ospitate del centro.

→ Progettazione e Fundraising Istituzionale
Traduce gli indirizzi strategici dell'Organizzazione in obiettivi misurabili e costruisce progetti che permettano di raggiungerli; intercetta finanziamenti da bandi pubblici e privati che contribuiscano alla sostenibilità economica del programma di BASE.

→ Marketing e Fundraising
Il team mette in comunicazione BASE con aziende esterne che sostengono uno o più progetti nell'ottica di creare partnership che generino valore e buone pratiche.
Lavorare con aziende private vuol dire trovare un sostegno economico per rendere autonome molte importanti iniziative artistico-culturali di BASE, ma anche generare circoli virtuosi tra settore pubblico e privato.

→ Comunicazione
Stabilisce obiettivi e strategie di posizionamento e promozione in sinergia con il direttivo di BASE. Propone tone of voice, canali e azioni rispetto alla comunicazione generale di BASE e a progetti specifici, in accordo con la direzione artistica e project manager di riferimento su specifiche iniziative. Si occupa dello sviluppo di contenuti editoriali, di idee creative per le campagne e rubriche digital. Sviluppa strumenti di comunicazione grafica online e offline, declinando l'identity di BASE e di specifici progetti.

→ Amministrazione e HR
Si occupa della programmazione finanziaria

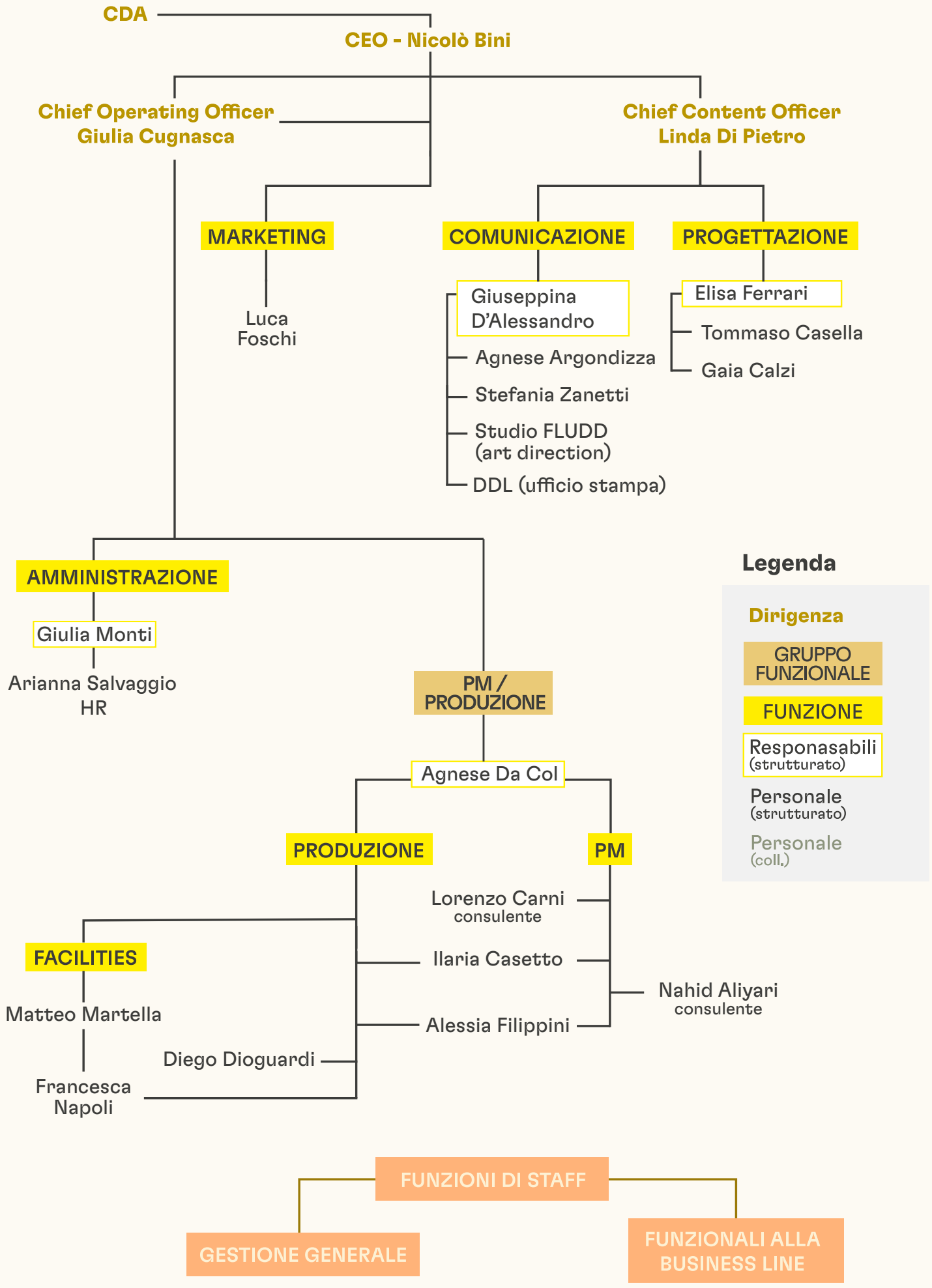


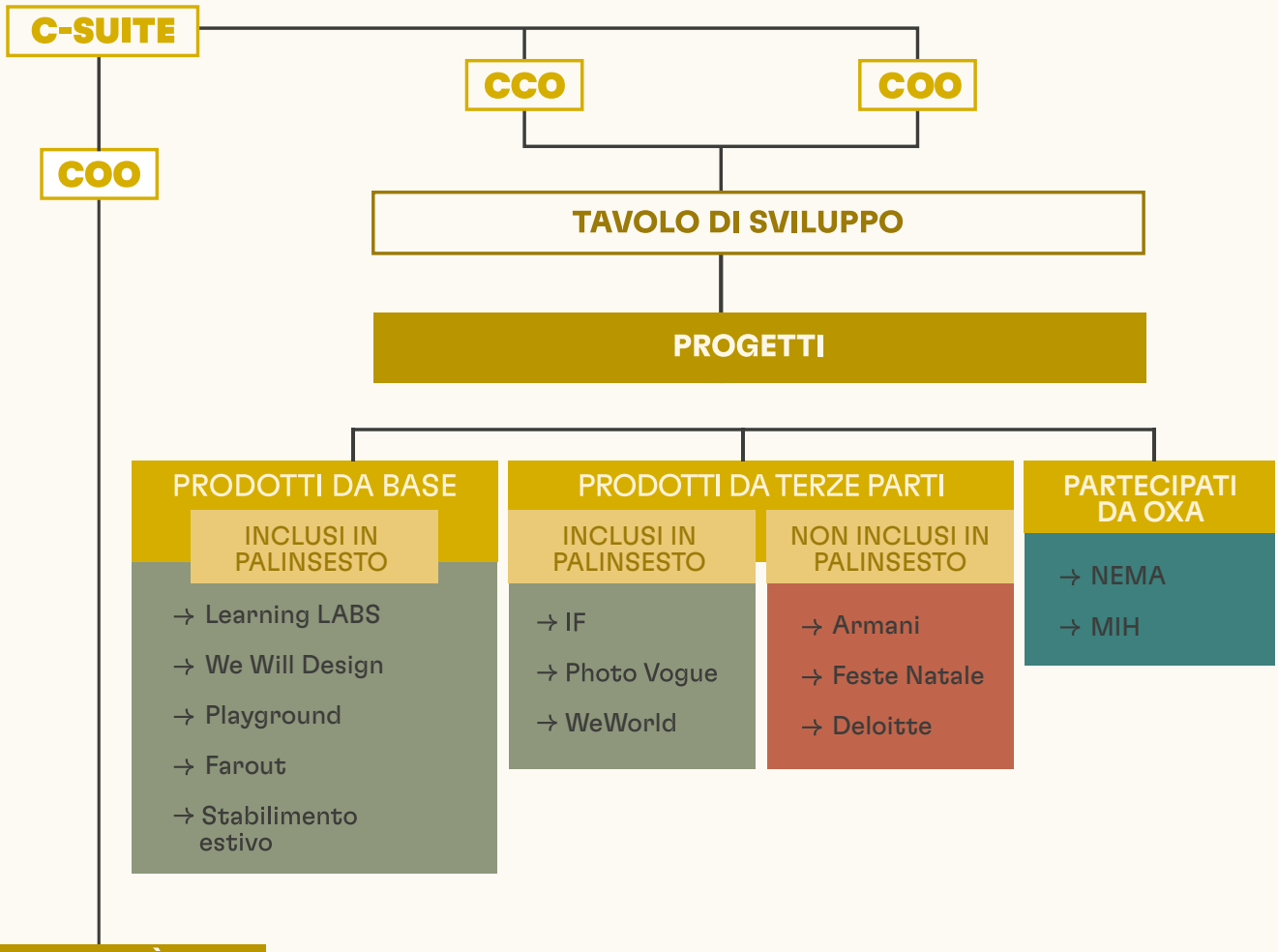
completa, della richiesta di finanziamenti e garanzie di credito; redige i bilanci infrannuali mensili con scritture di rettifica e reportistica per il CDA, definisce Budget e Forecast Analysis degli scontamenti con reportistica e il Bilancio di esercizio. Gestisce il personale lato contrattualistica, buste paga e si occupa della comunicazione interna dell'Organizzazione.

→ Burò e spazi di lavoro condivisi
Si prende cura della Community costituita da tutte le persone che lavorano a BASE Milano. Si occupa delle relazioni tra BASE e le realtà delle industrie creative che operano nei propri spazi, creando connessioni e facilitando collaborazioni. Gestisce inoltre operativamente gli spazi di lavoro e le LearningROOMS.

→ Accoglienza e casaBASE
Si occupa dell'accoglienza dei pubblici e del coordinamento dei volontari attraverso la funzione di Infopoint; ha in carico la gestione strategica e operativa dell'ostello, casaBASE.
La **struttura organizzativa**, rivisitata nel 2020, prevede la presenza di un consiglio direttivo, denominato **C-Suite**, con compiti di indirizzo e gestionali. Tale organo di indirizzo è composto dal CEO (Chief Executive Office – Amministratore Delegato), che si occupa della dimensione economica, dalla COO (Chief Operative Officer – Direttrice Operativa), che si occupa del coordinamento generale, e dalla CCO (Chief Cultural Officer – Direttrice Artistica), a cui è affidata la curatela generale di tutte le progettualità promosse da BASE.

Vi è poi un organo più esecutivo e di coordinamento, chiamato **Tavolo di sviluppo**, con compiti operativi di indirizzo e di coordinamento tra i vari team, composto oltre che dal board della C-Suite, da persone dello staff funzionali allo sviluppo dei progetti in questione ed eventualmente anche da consulenti esterni all'Organizzazione.


CDA
CEO - Nicolò Bini
Chief Operating Officer
Giulia Cugnasca
Chief Content Officer
Linda Di Pietro
MARKETING
Luca Foschi
COMUNICAZIONE
Giuseppina D'Alessandro
Agnese Argondizza
Stefania Zanetti
Studio FLUDD (art direction)
DDL (ufficio stampa)
PROGETTAZIONE
Elisa Ferrari
Tommaso Casella
Gaia Calzi
AMMINISTRAZIONE
Giulia Monti
Arianna Salvaggio
HR
PM / PRODUZIONE
Agnese Da Col
PRODUZIONE
PM
Lorenzo Carni
consulente
Ilaria Casetto
Nahid Aliyari
consulente
Alessia Filippini
FACILITIES
Matteo Martella
Diego Dioguardi
Francesca Napoli
Legenda
Dirigenza
GRUPPO FUNZIONALE
FUNZIONE
Responasabili (strutturato)
Personale (strutturato)
Personale (coll.)
FUNZIONI DI STAFF
GESTIONE GENERALE
FUNZIONALI ALLA BUSINESS LINE



ATTIVITÀ PERMANENTI

BURO

Sonia Sorrentino

CASABASE

Arianna Salvaggio
Daniela Ortiz Torres
Carol Tassiello

UN POSTO A BASE

Agnese Da Col

Tavolo Coordinamento BAR

Nicolò Bini
Giulia Cugnasca
Giacomo Faina
Veronica Rocca
Agnese Da Col

Legenda progetti

INCLUSI IN PALINSESTO

Progetti che formano il palinsesto di Base.

NON INCLUSI IN PALINSESTO

Progetti necessari al Business Model ma da non comunicare

PROGETTI PARTECIPATI

Progetti che hanno dato vita a altri soggetti giuridici da presidiare perchè centrali nello sviluppo delle attività

BUSINESS LINE

Lo staff di BASE è inquadrato nell'ambito del Contratto Collettivo Nazionale del Commercio, secondo i seguenti livelli e fasce di retribuzione annua lorda:

LIVELLO	QUANTITÀ
1	1
2	1
3	6
4	3
Apprendistato 5	1
Apprendistato 6	3
Apprendistato 7	6

Tabella 1. Livelli di inquadramento contrattuale dell3 dipendenti Oxa (al 31/12/2021).

RAL ANNUA	QT.
35.000-40.000	1
30.000-35.000	1
25.000-30.000	7
20.000-25.000	6
15.000-20.000	4
9.000 (PART TIME 50%)	2

Tabella 2. RAL annua dell3 dipendenti di Oxa (al 31/12/2022).

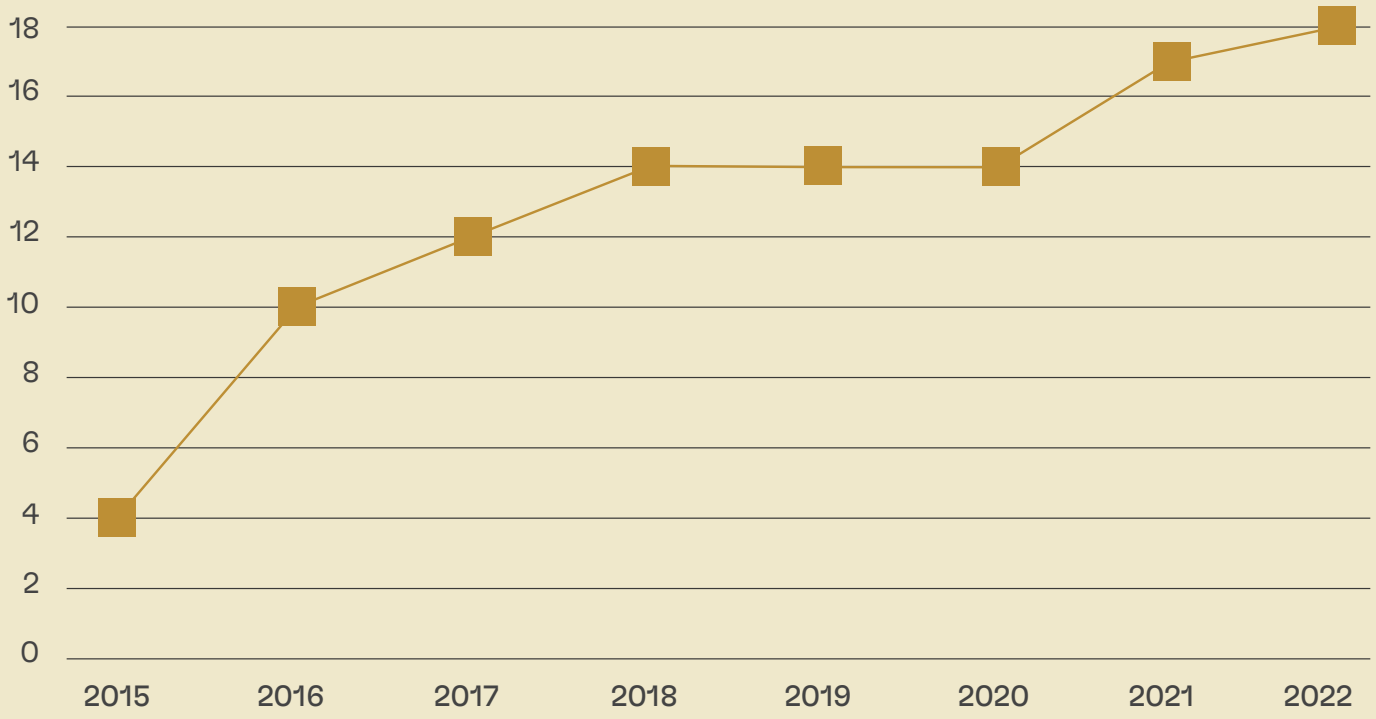


Grafico 1. Serie storica dei dipendenti di Oxa al 31/12 dal 2015 a oggi.

Allo staff si affiancano consulenti e organizzazioni esterne attivati in maniera continuativa su diverse attività più o meno vicine alle operazioni "core": ufficio stampa, grafica, IT, sicurezza, guardiania, facchinaggio, service audio e video, ecc. Nel complesso, i fornitori che hanno collaborato con BASE nel 2022 sono stati 474, di cui 178 locali.

2.5 PROGETTI PARTECIPATI

MUSIC INNOVATION HUB

Nel 2018 Oxa Srl ha partecipato alla fondazione di Music Innovation Hub (MIH), società per azioni senza scopo di lucro (prima S.p.A. Impresa Sociale in Italia) di cui è socio al 27,31% insieme a Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore (27,31%) e Music Management Club Srl (27,31%) e a un gruppo di altri soci con quote minori per un complessivo 18,08%.
Nell'ottobre del 2022 Music Innovation Hub ha deliberato un aumento di capitale che Oxa ha seguito coprendo parte dell'inoptato e arrivando al valore del 27,60%.
MIH realizza progetti innovativi e socialmente responsabili nel settore musicale, sviluppando soluzioni per sostenere la crescita della filiera e dei suoi stakeholder. Nel 2021 ha promosso programmi di formazione, incubazione, accelerazione e networking a livello internazionale come Music Tech Europe, CreativeSHIFT e JUMP; ha prodotto format ed eventi, tra cui Play:Fair, assieme alle Nazioni Unite, per testare e divulgare eventi live sostenibili, la seconda edizione di Heroes, un grande concerto ibrido organizzato all'Arena di Verona per supportare progetti musicali dedicati al tema della diversità (Mission Diversity) e Linecheck, l'evento di networking internazionale più importante per la filiera musicale italiana.
All'interno degli spazi di BASE, MIH ha creato e gestisce le musicROOMS, centro polivalente e punto d'incontro per professionisti del settore musicale: 600 mq di spazi aperti e sale chiuse, dotati al proprio interno di un'iconica CAPSULA, attrezzata con avanguardistico sistema di diffusione sonora immersiva e per riprese a 360°, per ospitare live di dimensioni raccolte, showcase, anteprime.

www.musicinnovationhub.org





NEMA RETE NUOVE MANIFATTURE

Oxa Srl fa parte della Rete di Imprese per l'artigianato digitale in ex Ansaldo, insieme a Cariplo Factory, Make a cube Srl, We make Srl, Opendot Srl. La rete ha come scopo la creazione di un nodo milanese per la sperimentazione e prototipazione di prodotti e progetti inerenti alla manifattura digitale. Si rivolge alle PMI, imprese artigiane e start-up, al fine di abilitare i processi di "digital trasformation" e di innovazione tecnologica e sociale delle aziende grazie a programmi di Open Innovation. Favorendo momenti di contaminazione tra start-up, PMI e corporate, NEMA ha l'obiettivo di generare opportunità di crescita e di innovazione attraverso partnership industriali e commerciali, interfacciandosi con tutti gli stakeholder della manifattura digitale.

www.retenema.it

3. DI BASE, COME FUNZIONIAMO

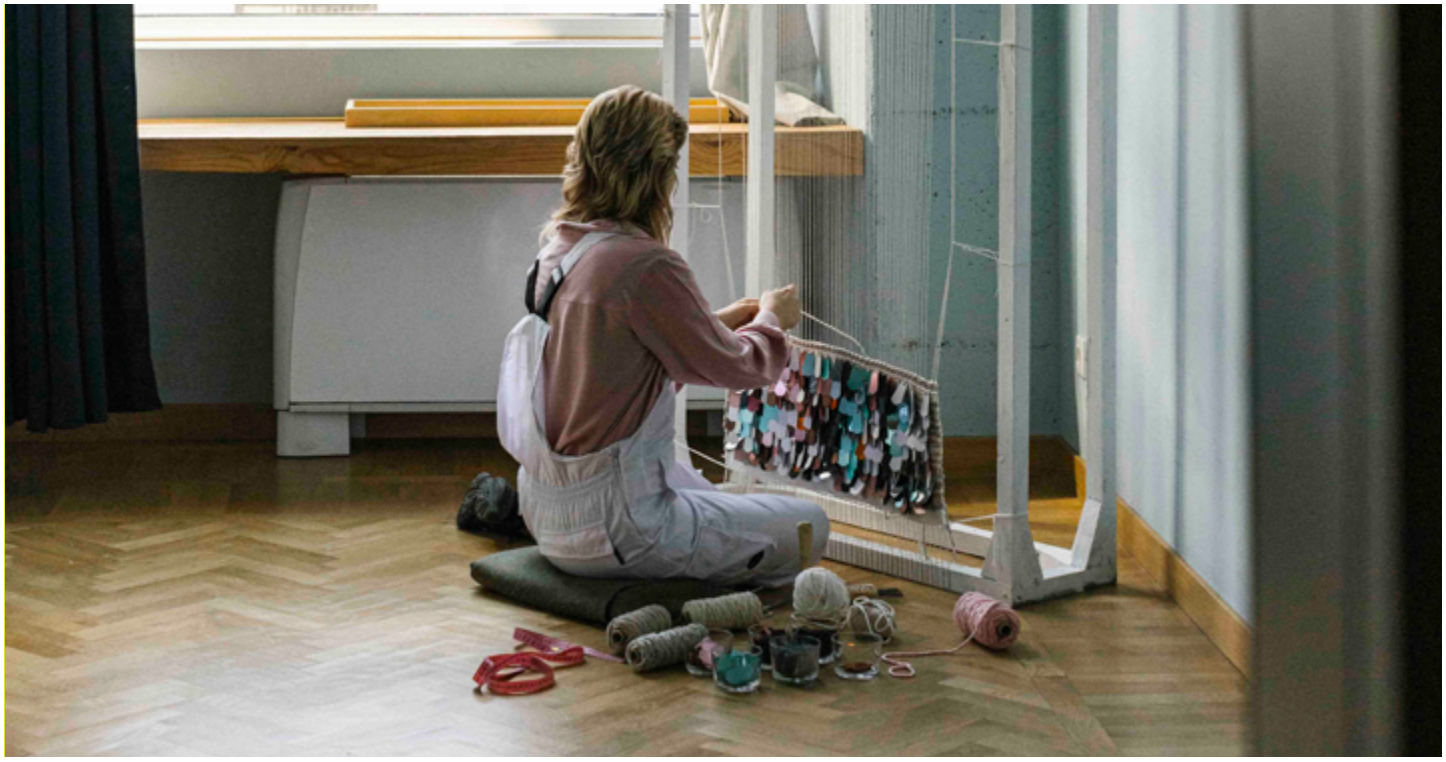


Per spiegare come funziona BASE, abbiamo deciso di partire dal racconto della sua evoluzione nel tempo e dalla spiegazione del suo modello di sostenibilità, che le ha permesso di adattarsi agli urti esterni e di accogliere opportunità per crescere negli ultimi 8 anni.

Lo facciamo perché intendiamo la **storia** come l'espressione di ciò che siamo, in quanto sequenzialità di scelte e azioni, che hanno definito e definiscono il modello (anche di business) di BASE. Specularmente, la storia identifica cosa non siamo, il perimetro di azione entro cui agiamo e di conseguenza il perché facciamo proprio quello che facciamo –e non altro- nel modo in cui le facciamo –e non in un altro. In terzo luogo, ragionare in termini di storia apre uno **scenario del possibile**: quali altre traiettorie sono percorribili modificando la sequenza di scelte che quotidianamente siamo chiamati a fare?

La **sostenibilità** dei luoghi di cultura oggi è un tema centrale per progettarne il futuro e la sua capacità presente di produrre un impatto sulla vita delle persone. Il retaggio culturale italiano rende ancora sconveniente associare la dimensione del patrimonio culturale con quella economica e, peggio del profitto. È nostra opinione che questa reticenza vada superata in virtù di un dibattito aperto per ripensare politiche pubbliche che possano rispondere con maggior efficacia alle istanze contemporanee, mettendo in rete soggetti (anche privati) che possano ottimizzare risorse, competenze e **produrre innovazione in contesti non convenzionali**. Nello specifico, parliamo di sostenibilità economica per:

- → individuare criticità e opportunità sistemiche che possano essere riportate ai policy makers perché si costruiscano **strategie più efficaci di sostegno agli enti culturali** del Terzo Settore
- → far **circolare modelli e pratiche tra attori culturali** che possano funzionare e adattarsi a diversi territori e contesti
- → costruire opportunità di **sperimentazione di nuovi modelli di sostenibilità e governance** che mettano in rete diversi stakeholder, pubblici e privati che condividono valori e visioni simili





3.1 STORIA

Siamo nel 2014. Milano è in pieno fermento: l'apertura di EXPO è imminente, proliferano grandi interventi di architettura iconica. Il comune di Milano indice un bando per la riqualificazione dello stabilimento ex Ansaldo, a lungo terra contesa tra dibattiti e sperimentazioni. Un gruppo formato da Arci Milano, Avanzi, esterni, H+, Make a cube, costituitisi poi in OXA impresa sociale, ottiene l'assegnazione degli spazi. E qui inizia la storia di BASE.

2016 – 2018 | START UP

C'è chi, di fronte ad un edificio di 12.000mq, si lascia catturare dalla fantasia. D'altronde da grandi spazi derivano grandi idee. Ma anche responsabilità, che prendono forma in complessi lavori strutturali (che si svolgono lungo il 2017 su un'area di oltre 12.000 mq con il rifacimento del secondo e terzo piano) e uno sforzo nell'attivazione di funzioni permanenti (un bar, un ostello, uno spazio di lavoro...), così come nella definizione di una governance, processi, team, rapporti istituzionali e....Forse è necessario un nome?

> "Lavorare in pieno cantiere, i primi tempi, era una sfida non da poco. Nulla funzionava e tutto era caos. Per mesi e mesi, avevamo tutto il giorno il rumore dei trapani nelle orecchie, la polvere perenne sulle scale, sulle scarpe, tra i capelli e dentro al naso. Non era facile convincere gli utenti, il pubblico, i primi residenti degli spazi di lavoro, gli ospiti di casaBASE, a sopportare il freddo pungente d'inverno, il caldo afoso d'estate e poi l'affollamento di più funzioni in pochi metri quadrati perché dovevamo cominciare a produrre e fatturare per riuscire a pagare i lavori prima di finirli."
> Sonia Sorrentino — Responsabile burò

È in questi anni che BASE inizia a prendere forma come progetto di sperimentazione e contaminazione, come spazio che dialoga con la città e con la community creativa che qui inizia a porre radici per condividere e trasformare idee e contenuti. Insomma, i motori della "learning machine" iniziano a scaldarsi...

Giulia Cugnasca, Direttrice Operativa: Ciao Matte, l'idea è questa: abbiamo 12.000mq di centro culturale e io sto immaginando una grande macchina pensante che produce cultura. Ai piani alti il motore, il cuore che pulsa energia, e al piano terra le zone di scambio e confronto con la città.

Matteo Martella, Producer e Facilities: Ma quindi? Quali sono le funzioni?

GC: Sì scusa. Al piano terra immagino una grande piazza pubblica aperta h24 con bar e postazioni di lavoro gratuite aeree e ovviamente il palco principale. Poi con Nico avevamo pensato ad una zipline interna.

MM: Giulia, tenere aperto 24h mi sembra davvero impossibile economicamente. Lavorare a tre metri di altezza non credo sia a norma. Ma soprattutto dove vuoi andare con la zipline?

GC: Ok, ci provo ancora. Al primo piano convertiamo i piccoli uffici dell'Ansaldo in un ostello per artist e designer e poi al secondo facciamo una Project House, un coworking ma versione deluxe, per le realtà che vorranno lavorare con noi. Abbiamo 2.000 mq, perché non condividerli?

MM: Vada per l'ostello ma ricordati che siano vincolati alla sovrintendenza (non si cambia niente, neanche la tonalità di bianco). La Project House mi sembra ambiziosa...Possiamo iniziare passo passo e testare prima un co-working di 500mq, capire se funziona e poi nel caso allargarci?

GC: Facciamo un bel ristorante al piano ammezzato!

MM: Non credo si possa fare e soprattutto non credo sia comodissimo per i clienti. Perché invece non facciamo delle sale registrazioni e uno spazio interamente dedicato agli operatori



del settore audio e musica?

GC: Ok, facciamo una parte dedicata alla musica ma dobbiamo avere anche uno spazio dedicato al benessere. Al primo piano potremmo ricreare un bosco di piante dove le persone si possano ricongiungere con la natura.

MM: Giulia ma in che senso un bosco? E poi quando arriva la Design Week o peggio la Fashion Week dove lo mettiamo? Credo che White non sia contento di avere delle piante tra gli espositori. Ti anticipo che il terrazzo è completamente marcio: scoperchiamo e rifacciamo tutto così bonifichiamo anche l'amianto.

GC: In ottica di riuso, mi hanno proposto uno skate park che potremmo posizionare sul tetto.

MM: Davvero extreme una rampa in terrazzo... Limitiamoci a fare un chiringuito, così ci mettiamo le piante, ma niente serre: quelle le usiamo come sale riunioni per il co-working. Scusa volevo dire Project House.

GC: Però per le piante chiamiamo il Carcere di Bollate. Mi sembra ci sia tutto, mancano giusto degli spazi dedicati alla formazione... Sarebbe bello che questa macchina potesse essere motore per l'apprendimento e la ricerca.

MM: Ci avanzano giusto 600mq, li possiamo usare per fare formazione frontale, sperimentazioni informali e per fare gli atelier degli artisti. E poi basta, abbiamo finito lo spazio!

GC: Bellissimo, facciamo partire i lavori?

MM: Sì, come minimo però dobbiamo coinvolgere nel racconto tutte le persone coinvolte, compresi gli operai dell'ex Ansaldo magari con un progetto fotografico con JR.

GC: Speriamo di non sforare con il budget.

Giulia Cugnasca, direttrice operativa e Matteo Martella, Producer e Facilities

2019 | CHIUSURA CANTIERE E AVVIO ATTIVITÀ A PIENO REGIME

2019, luce in fondo al tunnel. Anzi, al cantiere di ristrutturazione. Si apre il tempo delle mele per BASE: è il momento per rimettere al centro questioni strategiche interne ed esterne, enfatizzare il ruolo di BASE come luogo di sperimentazione e apprendimento continuo con la sostenibilità economica del progetto sull'altro piatto della bilancia. Una sfida non da poco, ma accolta con energia dallo staff che cresce, dalla community di creativi che si sta via via consolidando attorno a BASE, e dalle collaborazioni con alcuni importanti partner culturali milanesi e internazionali.

Nel primo triennio di vita BASE Milano si posiziona come prototipo di nuova istituzione culturale

che in Italia mantiene alcuni elementi di unicità (dimensione, modello di business, ampiezza delle funzioni, flussi, commistione di pubblici eterogenei, connessioni con le industrie creative), e può contare in Europa su una rete di creative hub, soggetti simili da cui apprendere e con cui scambiare buone pratiche.

"Il 2019 è stato uno degli anni più belli. Finalmente i lavori di ristrutturazione erano finiti. L'anno prima il Burò era stato trasferito negli spazi dove si trova ora e nel giro di pochi mesi, grazie anche al passaparola, eravamo riusciti a riempire gran parte delle scrivanie e degli uffici con realtà molto interessanti. Era la Project House che avevamo sognato. La selezione del Residenti, affinata nel tempo, era ed è ancora basata sulla ricerca di realtà delle industrie creative operanti in ambiti affini a quelli di BASE: il design, la comunicazione, l'ambiente, la fotografia, l'illustrazione, l'innovazione sociale...
Da un piccolo gruppo di singoli creativi, la Community si è piano piano allargata a centinaia di persone e decine di realtà che collaborano fra loro e con BASE. Gli aperitivi in Burò, formula "ognuno porta qualcosa" sono rimasti nei cuori di tante tanti. Erano momenti di allegria e condivisione in cui nascevano amicizie, iniziative, progetti.
In quel periodo, al secondo piano di BASE si muovevano ogni giorno centinaia di persone di provenienza geografica, professionale e creativa diversa. C'era quotidianamente qualcosa di nuovo da imparare. Ci sentivamo tutti su una grande rampa di lancio diretta verso il futuro e nulla sembrava poterci fermare. Invece all'inizio del 2020 tutto il mondo si fermò."
Sonia Sorrentino — Responsabile burò

"Nell'arco di 12 mesi dal mio arrivo a BASE, il mio ruolo si è evoluto tre volte: producer, project manager, responsabile della produzione. Il passaggio dal ruolo di producer al ruolo di project manager e poi, allo stesso tempo, di responsabile della produzione mi ha permesso di entrare più a fondo nelle dinamiche "strategiche" del Tavolo Rosso, che poi è diventato il Tavolo della Programmazione, che poi è diventato il Tavolo di Sviluppo. Ecco, tanto per dire. Questo è BASE: un progetto e un luogo in continua evoluzione, che dà spazio e permette alle persone che ci lavorano di evolvere e crescere con lei. Dando fiducia, dando la possibilità di sbagliare per poi recuperare in una maniera che non si era prevista, di imparare facendo.
Quello che io ho visto in quell'anno è stato il respiro di sollievo per la chiusura di un cantiere che aveva messo a dura prova la tenuta del progetto e la sanità mentale di chi ne era responsabile, ma allo stesso tempo la preparazione del trampolino di lancio verso la mission reale del progetto. E poi è arrivata la pandemia." Agnese Da Col — Responsabile PM e Produzione

2020 – 2021 | BIENNIO DI RIPENSAMENTO

Pandemia: chiude tutto, chiude BASE. Con la maggior parte delle attività sospese, si apre lo spazio per ripensare BASE come motore in grado di generare cambiamento sociale e culturale, che abilita altri soggetti a fare e farlo insieme. Una messa in discussione che porta a rimescolare carte, ridefinire valori e priorità, a rafforzare le relazioni con il territorio e gli stakeholder del mondo della cultura.
Questo è il biennio degli esperimenti arditi e dei "viaggi ultraterreni" per costruire un'istituzione culturale del futuro, che tenga insieme Via Bergognone e il Mondo, e non farlo da soli e da sole, pensando noi di sapere cosa serva alla città, ma aprendoci a nuove alleanze con artisti e artiste, creativi, creative e società civile.
Il contesto milanese negli anni prepandemia è stato caratterizzato da uno straordinario fermento culturale, da una proliferazione di eventi, week, serate. BASE Milano, nel corso dei suoi primi 4 anni di vita, è stata spesso l'epicentro di questa "festa culturale", ospitando innumerevoli iniziative attraverso la sperimentazione di linguaggi artistici e creativi e l'attivazione di una molteplicità di formati, di attività, di intersezioni e interferenze.
Come in un grande stress test che ha messo lo spazio di Via Bergognone in condizione di ospitare moltissime proposte e di modificarsi per accogliere in maniera inclusiva diverse posture.

A fronte di questa crescita generalizzata c'è stata anche la maturazione dell'organizzazione, che ha permesso che nel 2020 BASE intraprendesse una riflessione sulla sua produzione culturale e sul suo ruolo come nuova istituzione, rimettendo al centro il contenuto al di là del contenitore, provando a mettere a sistema la vivacità dell'offerta in una cornice di senso più puntuale, finalizzata a un innalzamento della qualità della programmazione.

Nel biennio 2020 / 2021 le maggiori energie vengono dedicate alla costruzione di un piano di sviluppo fondato su quattro momenti coagulanti e iconici, che danno slancio alle stagioni:

PRIMAVERA – DESIGN

ESTATE – STABILIMENTO ESTIVO

AUTUNNO – ARTI PERFORMATIVE

INVERNO – RESIDENZE/ FORMAZIONE

Nuova attenzione viene dedicata alla costruzione di fiducia con le comunità di professionisti della cultura residenti nel territorio, perché possano riconoscere in BASE una casa e un contesto di crescita aperto e nutriente. Artisti, artiste, designer, operatori e operatrici culturali vengono coinvolti in alcune riflessioni collettive sul futuro di BASE e vengono ospitati negli spazi di BASE in un primo esperimento di residenze artistiche negli spazi ancora chiusi al pubblico. Questo periodo inaugura con in-between, progetto artistico che mette BASE in dialogo con la città e con artiste e artisti nazionali e internazionali chiamati a lavorare intorno al concetto di 'porosità': spazio chiuso e aperto, pubblico e privato, centro culturale e città, casa e soglia, limite e sconfinamento. The future is an invisible playground: da novembre 2020 BASE accoglie il pubblico con l'installazione luminosa 'The Future Is A Risk of Our Hearts' di Robert Montgomery. Un futuro che è sfida e al tempo stesso "playground", uno spazio per sperimentare il mondo che verrà. Nel 2021 nasce anche FAROUT, festival di arti performative dedicato alla creazione artistica contemporanea e si delinea il progetto We Will Design che trasforma l'approccio di BASE nei confronti del Fuorisalone attraverso la creazione di una piattaforma attiva tutto l'anno dedicata al design speculativo.

“In quel momento abbiamo capito che potevamo e dovevamo insistere sul ruolo di BASE come produttore di contenuto, anziché mero contenitore. La sfida è diventata reale alla riapertura, quando l’equilibrio tra la possibilità di essere produttore di contenuto e la necessità di essere contenitore è diventato il tema costante delle nostre discussioni interne. Ne vale la pena? Lo raccontano le numerose realtà e i partner che vedono e sentono BASE come casa.” Agnese Da Col – Responsabile PM e Produzione

“Proporre il concetto di nuova istituzione implica la necessità di immaginare nuovi modi di organizzare, produrre e relazionarsi con gli altri. Invenzione e Immaginazione sono aspetti cruciali nel processo di istituzionalizzazione. La domanda che ci siamo fatte non è stata solo chi è interessato dalla nostra proposta, ma chi vogliamo che contribuisca al ripensamento dell’istituzione stessa.” Linda Di Pietro – Direttrice Artistica



3.2 SOSTENIBILITA' ECONOMICA E MODELLO DI BUSINESS

Nel panorama culturale italiano, BASE è un esempio unico di collaborazione pubblico-privata e rappresenta un caso studio molto analizzato in Europa per via del modello di sostenibilità economica che le permette di accogliere 400 mila visitatori all'anno, più di 200 realtà creative che hanno qui la loro sede di lavoro, circa 2200 persone che dormono a casaBASE e 17 artisti e designer in residenza.
BASE nasce infatti con una **vocazione profondamente pubblica**, radicata nella volontà di riappropriarsi di un monumento di archeologia industriale per trasformarlo da spazio di produzione industriale a luogo di produzione creativa. Questa spinta, sostenuta dal Comune di Milano, è stata colta da un **soggetto privato**, fondato da cinque soci che disponevano di un capitale sociale molto ridotto e che ha sostenuto circa il **70% dei costi di ristrutturazione** dell'edificio. La concessione approvata dal Comune nel 2014 interessava inizialmente circa 6 mila metri quadrati del complesso ex-Ansaldo prevedeva una durata di 12 anni; i costi di questa prima fase di lavori sono stati circa 4,5 milioni di euro, a cui si sono aggiunti altri 11,5 milioni per portare a termine anche ulteriori 6 mila metri quadri come previsto da bando con la relativa estensione della concessione al 2033.

La riconversione dell'edificio che accoglie BASE oggi, quindi, è durata dal 2014 al 2019 per un costo totale di **16 milioni di euro, di cui circa 11 investiti da Oxa Srl Impresa Sociale** e 5,3 dal Comune di Milano -1,8 nella prima fase e 3,5 nella seconda.

La storia economica del progetto BASE fornisce una chiave di lettura lucida dell'attività del centro culturale che permette di capire alcune decisioni strategiche in termini di scelta e adattamento di funzioni, di bilanciamento di attività culturali e commerciali e di strutturazione interna dei team di lavoro.

COSTI DI RISTRUTTURAZIONE → 16 MILIONI

1° FASE	2° FASE
4,5 MLN	11,5 MLN

FINANZIAMENTO PUBBLICO (COMUNE) → 5,3 MLN

1° FASE	2° FASE
1,8 MLN	3,5 MLN

+

FINANZIAMENTO PRIVATO (FONDAZIONE CARIPLO) → 800 MILA

+

INVESTIMENTO OXA → 9,9 MLN
di cui Mutuo Bancario → 7,5 MLN

Le caratteristiche del modello economico di BASE - la ridotta dimensione del patrimonio iniziale dei soci e il conseguente indebitamento significativo con le banche-, lo rendono infatti un progetto che assorbe con difficoltà le variabili esterne, fatto che ha obbligato Oxa S.r.l. a **sperimentare diversi equilibri** nel trovare un **funding mix** che potesse rendere sostenibile il progetto negli ultimi 7 anni.

I COSTI
La struttura dei costi di BASE oggi è caratterizzata da due macro-voci:
Costi di struttura, nei quali rientrano i costi di personale, delle consulenze esterne e dei fornitori, il costo dell'affitto al Comune di Milano, la manutenzione dello stabile, i costi di comunicazione della programmazione e gli oneri finanziari del mutuo bancario;

Costi di progetto, nei quali rientrano i costi della programmazione di BASE e degli eventi co-prodotti e ospitati, le attività legate agli spazi di lavoro (eventi e iniziative di communty building, networking, testing ideas...), i costi di gestione dell'ostello e quelli di coordinamento dei progetti partecipati (Music Innovation Hub e Rete NEMA);

La struttura di costi non è particolarmente cambiata nel tempo e se da un lato BASE ha sempre cercato di investire facendo crescere principalmente il valore di investimento sul personale, l'ha sempre dovuto fare tenendo in considerazioni variabili esogene che in questi anni hanno messo a dura prova il suo conto economico.
In particolare, ci si riferisce all'andamento del **costo dell'energia e l'incremento dei tassi di interesse**: essendo BASE un progetto che basa la sua finanza sul debito, questi hanno avuto nel 2022 e avranno negli anni a venire un impatto particolarmente rilevante sulla Società di gestione.

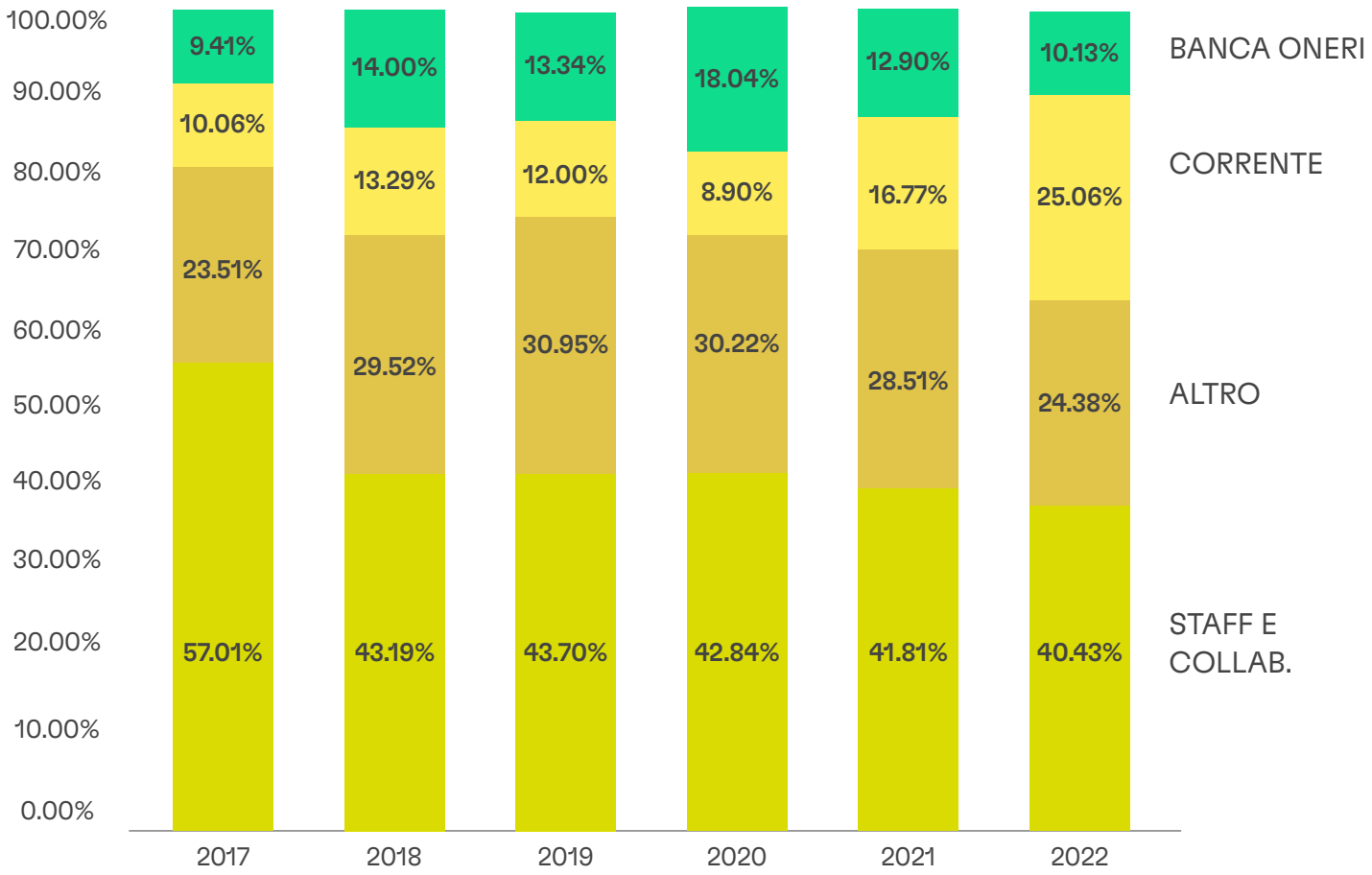


Grafico 2. Costi di struttura – confronto 2017 - 2022

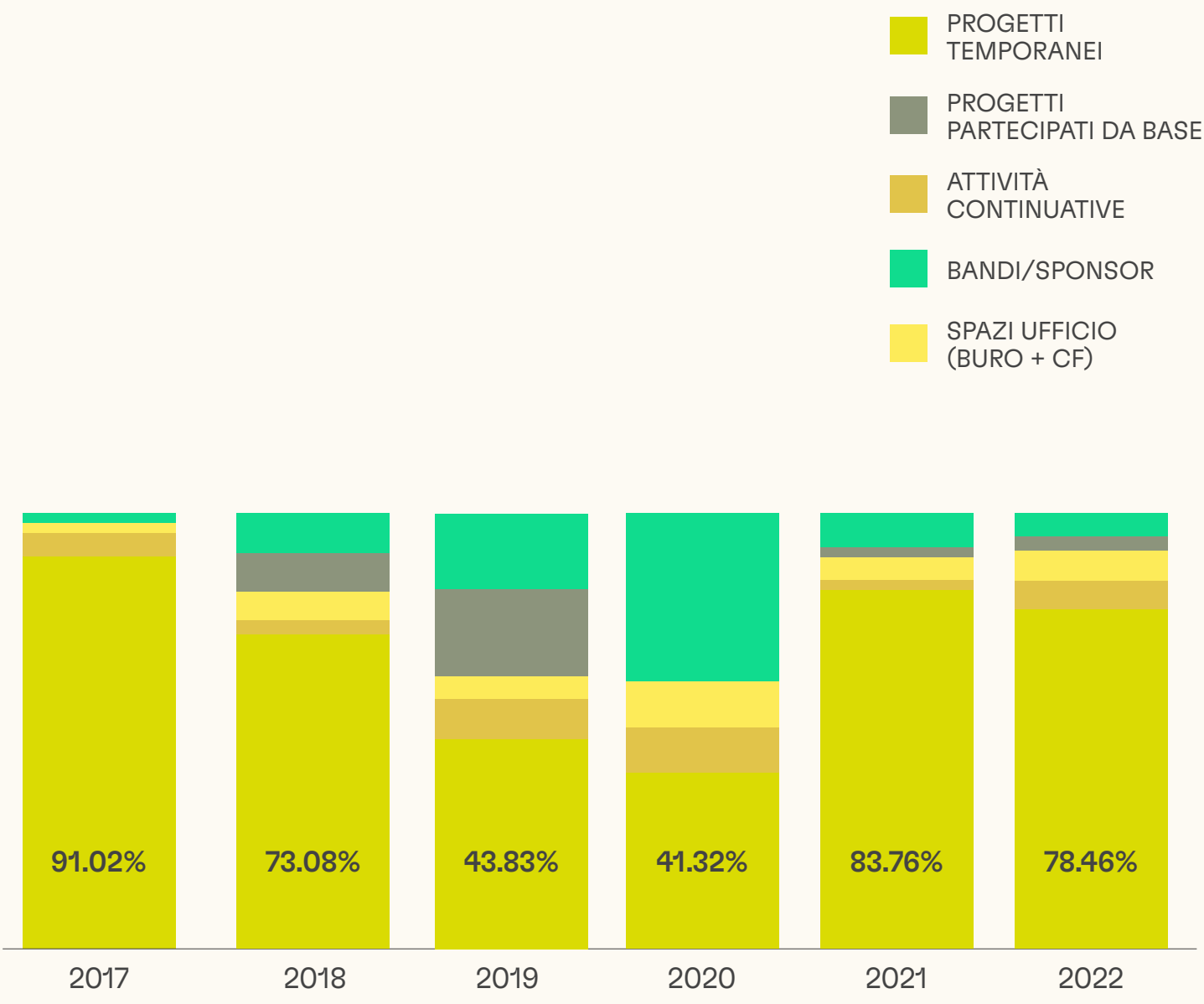


Grafico 3. Costi di progetto – confronto 2017 - 2022

I RICAVI

Ad oggi le linee di ricavo si sono stabilizzate sulle seguenti voci:

→ spazi di lavoro condiviso (burò, musicROOMS, Cariplo Factory)
→ attività continuative (casaBASE, Un posto a BASE, terrazza)
→ attività temporanee (produzioni, co-produzioni, eventi terzi)
→ bandi e sponsor
→ progetti partecipati (Music Innovation Hub, Rete NEMA)

Dopo il fisiologico calo durante il periodo della pandemia da Covid-19, il 2022 ha visto una **ripresa netta dell'incidenza del peso dei progetti temporanei** sul fatturato complessivo di Oxa Srl, che si è riassestata sui valori del 2019. Accanto a questo dato possiamo notare invece come a partire dal 2020 gli **spazi di lavoro** abbiano acquisito un peso percentuale importante, supportando negli anni della pandemia le altre funzioni e continuando ad attestarsi sul 36% anche nel 2022.

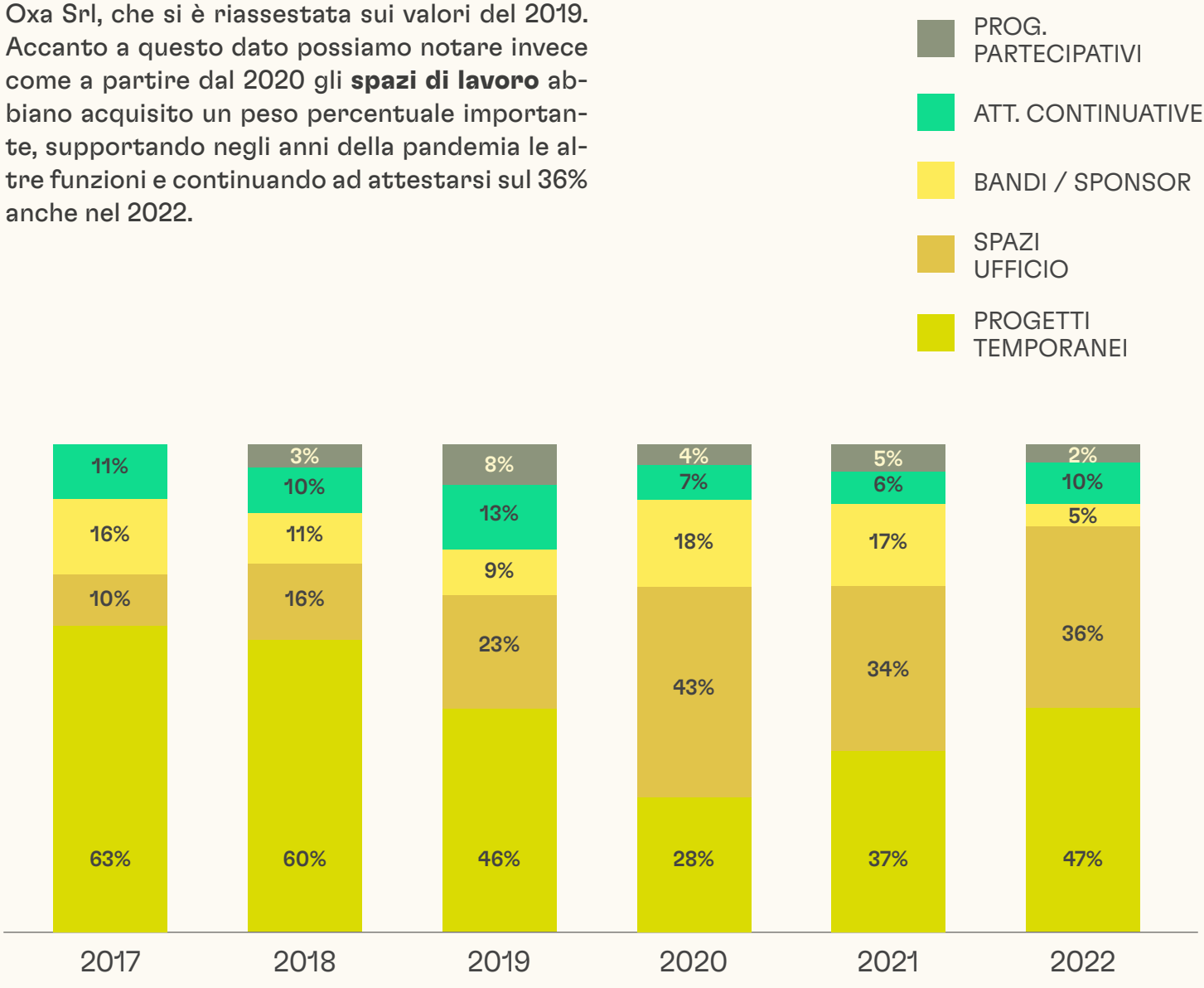


Grafico 4. Ricavi: peso percentuale sul totale – Confronto 2017 - 2022

I modelli di business

Tutte le funzioni temporanee e permanenti di BASE si fondano su modelli di business che sostengono e rispecchiano la doppia anima di Oxa: la **vocazione culturale e la spinta imprenditoriale**. Di seguito verrà illustrato l'equilibrio di queste due componenti, che nonostante vada costantemente ricercato e costruito, è una delle caratteristiche proprie di BASE. Concepire dei servizi che considerano complementari la dimensione commerciale e quella culturale anziché antagoniste, non solo permette a Oxa di garantire la gratuità sull'85% della programmazione pubblica, ma soprattutto permette di **generare circoli virtuosi connettendo stakeholder diversi** e di sperimentare forme di ibridazione tra modelli economici e di direzione operativa diversificati.

→ GLI SPAZI DI LAVORO CONDIVISO: burò e musicROOMS

Il burò e le musicROOMS sono spazi di lavoro condiviso in cui operano e/o hanno la propria sede esclusivamente aziende o sezioni distaccate di aziende che operano nelle industrie creative e nel sociale. Le aziende che svolgono le proprie attività a BASE Milano stipulano dei contratti che siano almeno annuali e ai clienti non vengono quindi proposte soluzioni giornaliere/settimanali/mensili. Questo perché lo scopo è creare una community coesa e coerente, che si conosca e sia messa nelle condizioni di costruire relazioni, sia tra i diversi soggetti residenti, sia con l'apparato organizzativo e progettuale di BASE Milano, con il fine di generare valore per il settore e per il territorio.

Il **burò** è uno spazio dedicato principalmente a realtà che operano nel campo del design, dell'architettura, dell'illustrazione, della comunicazione e nel campo del sociale.

Le **MusicROOMS** sono lo spazio dedicato alle realtà che operano principalmente nel campo dell'industria musicale, dello spettacolo e dell'intrattenimento, sede anche di Music Innovation Hub.

Gli spazi di lavoro contribuiscono, poi, alle attività di BASE, dedicando alle **residenze artistiche e ai progetti in corso** degli spazi appositi (postazioni in open space) o degli spazi momentaneamente inutilizzati (uffici) per permettere alla comunità artistica di lavorare in spazi strutturati e organizzati e di entrare in contatto con la community residente. La proposta di valore per le realtà insediate è quella di formare, alimentare e promuovere all'esterno una community di creativi, come una cassa di risonanza per le realtà residenti e il loro know-how. I team di BASE Milano talvolta lavorano con i e le residenti per produrre/ospitare eventi o co-progettare. Il burò e le MusicROOMS sono **accessibili 365 giorni all'anno, 24h su 24h.** Ai residenti sono messe a disposizione scrivanie in open space o uffici chiusi e 6 sale riunioni con capienze che vanno dalle 4 alle 20 persone, di cui 2 a pagamento e 4 sempre gratuite. È presente un'area ristoro con tavoli e una cucina con elettrodomestici (piano ad induzione, microonde, bollitore...), climatizzazione, servizi, tavolo da biliardo, biliardino e salottini in tutto lo spazio.

Gli spazi di lavoro, in conclusione, presentano una **doppia natura: quella commerciale**, che contribuisce con le entrate fisse dei canoni di affitto degli spazi alla sostenibilità economica di tutta la macchina-BASE e quella **culturale e sociale**, che si esprime offrendo spazi e competenze funzionali al raggiungimento dei nostri obiettivi come organizzazione.

“Non offriamo soluzioni giornaliere, settimanali o mensili, ma solo annuali, il che permette che le persone abbiano il tempo per conoscersi e collaborare, anche solo perché si sono trovate in cucina a parlare di una serie TV. Naturalmente non succede tutto in automatico: creiamo eventi dedicati e mettiamo in connessione le realtà che riteniamo affini, oltre a costruire un ambiente accogliente e informale che speriamo sempre metta le persone nelle migliori condizioni relazionali e professionali per aprirsi al nuovo. Il valore del mio lavoro sta nel prendermi cura di un luogo dove professionisti e professioniste che operano nelle industrie creative possano entrare in contatto tra di loro e trovare, perché no, una cassa di risonanza in BASE per le loro attività. Perché in realtà quello che facciamo qui è visibile anche all’esterno e anche se il valore è indiretto, mi piace parlarne lo stesso: nella visione dei pubblici di BASE, con tutta probabilità, gli spazi di lavoro non esistono, ma in realtà in tanti e tante hanno partecipato a eventi e iniziative nate proprio nelle nostre sale riunioni, sui divani delle zone comuni, ai tavoli da pranzo e sulle scale esterne con una sigaretta.”

Eleonora Savina — Team community management

L'OSTELLO: casaBASE

È l'ostello di BASE, che è attiva sia come **foresteria** per il pubblico, sia come **residenza** per la community creativa che vive e frequenta gli spazi di BASE per fare ricerca, produrre e presentare al pubblico i propri lavori. Le aree comuni, inoltre, vengono utilizzate anche come set cinematografici, per shooting fotografici, mostre, performance e concerti.

CasaBASE, infatti, è un **modo diverso di concepire i luoghi e le forme di ospitalità, che è un'ospitalità** integrata tra lo stare e il farsi coinvolgere, un equilibrio tra la permeabilità alle energie di BASE, del distretto creativo del quartiere Tortona-Solari e di Milano, ma anche un luogo protetto, una base a cui tornare quando si ha voglia di rallentare per sentire la dimensione di un tessuto relazionale in grado di accogliere.

In alcuni periodi dell'anno casaBASE si trasforma completamente, diventando **palcoscenico, scenografia e in alcuni casi soggetto attivo di momenti culturali**, primo fra questi, durante We Will Design, la Design Week di BASE, in cui diventa allo stesso tempo residenza per designer, atelier e laboratorio in cui il pubblico entra direttamente in contatto con il processo creativo che normalmente rimane escluso dalla liturgia del Salone del Mobile.

Come funziona? All'inizio di ogni anno la direzione artistica e il team di lavoro dedicato alla community di artisti, artiste e designer definisce il calendario annuale delle residenze, stabilendo le necessità di ciascuna di queste e facendole combaciare con le esigenze di sostenibilità economica di casaBASE. Si definisce inoltre un margine ragionevole per poter accogliere artisti, artiste e designer con cui BASE entra in contatto durante l'anno. La percentuale media degli ultimi due anni di **occupazione delle camere dedicate ad artisti e creativi è stata del 25%.**

AFFITTO SPAZI

BASE si definisce da sempre come piattaforma abilitante e plurale che offre alla città una programmazione composta da diversi contenuti: sperimenta nuovi formati di propria produzione ma accoglie anche progetti ed eventi di terzi soggetti che non sempre hanno lo spazio e la forza di confrontarsi con il pubblico. In quest'ottica, fin dalla sua nascita, BASE ha definito **tre modalità di collaborazione con i suoi partner: partnership sociale, culturale e commerciale.**

Le tariffe sociali e culturali vengono applicate a realtà no profit in linea con i valori e i contenuti di BASE e i loro progetti e/o eventi vengono inseriti all'interno del programma pubblico. In quanto piattaforma di apprendimento e di sostegno all'imprenditorialità culturale, BASE li **supporta in termini di project management, comunicazione e applica uno sconto variabile dal 100% al 40%** sulla tariffa degli spazi. L'approccio commerciale è riservato alle realtà corporate e agli eventi privati, funzionali per la sostenibilità del modello complessivo di BASE e strategico per supportare le realtà più piccole con un **sistema di sostegno circolare.**

“Ho iniziato a occuparmi di casaBASE a novembre 2021, ma lavoro a BASE da maggio dello stesso anno. Ho iniziato uno stage nel team di community management per scrivere la mia tesi di laurea, focalizzata sull’analisi di come BASE aiuta gli imprenditori dell'industria creativa a gestire il proprio capitale sociale, tema che mi ha permesso di coniugare la mia esperienza di ingegnere gestionale e la specializzazione in Arts management. Ora lavoro nel team di casaBASE, che coordina tutti i processi di accoglienza di chi arriva a BASE per stare, occupandoci di pianificare, organizzare e gestire tutte le operazioni quotidiane che rendono possibile quest’esperienza. Io conduco l'attività relativa al budget mensile, alle previsioni e ai report finanziari e alla definizione degli obiettivi futuri studiando le tendenze del mercato e analizzando le performance passate di casaBASE. Ho guidato il miglioramento dei processi e lo sviluppo delle procedure operative di casaBASE. Insieme al team, sviluppiamo e implementiamo strategie per comunicare al meglio con le persone che accogliamo, per migliorare le attività operative e per aumentare il tasso di occupazione.
Ho implementato diversi strumenti in entrambi i team per poter tenere traccia delle attività quotidiane, del budget, delle entrate e dei costi. Inoltre, ho avviato e guidato la realizzazione di manuali che sono stati una guida per i miei colleghi arrivati in BASE dopo di me. Grazie a queste piccole azioni e strumenti, ho aiutato indirettamente e direttamente la formazione dei new entries. Da lì loro hanno trovato un punto di partenza che, con il passare delle persone, i processi e gli strumenti che ho proposto si sono evoluti e migliorati secondo le esigenze e gli obiettivi del team e di BASE.”

Daniela Ortiz-Torres — Team accoglienza e casaBASE

IL BAR-BISTRO: Bistro BASE

Un posto a BASE è una creazione di **Esterni**, tra i soci di BASE Milano, dal 1995 impegnati in azioni di riappropriazione di spazi pubblici e di rigenerazione di edifici rurali. Realizzato da Francesco Bombardi.

Il bando iniziale che ha affidato la concessione del complesso ex-Ansaldo a Oxa Srl prevedeva l'erogazione del servizio di ristorazione è stata affidata esternamente alla società Posti srl. Pur essendo una società profit, Posti abbraccia i valori di BASE Milano, inserendosi nel suo ecosistema e supportando la creazione di un ambiente familiare e accogliente. Posti seleziona il proprio personale anche grazie alla partnership con **progetti di inserimento lavorativo di persone con background di fragilità**, tra cui collaborazioni con carceri, centri di accoglienza per cittadini stranieri e di collocamento di persone con disabilità.

Nell'ottica di trovare un continuo equilibrio tra le due società, il contratto si basa su una quota di fisso e una quota di percentuale sul fatturato in modo da condividere i risultati finali dell'anno.

CARIPLO FACTORY

Il terzo piano ospita la società Cariplo Factory presente fin dal principio negli spazi di BASE. Cariplo Factory è un **hub di innovazione** aperto e dinamico. Nasce con l'obiettivo di incentivare la libera circolazione delle idee attraverso la contaminazione di know-how ed esperienze nel campo dell'innovazione digitale. Cariplo Factory punta a contribuire allo sviluppo economico e sociale del Paese favorendo la crescita dei giovani e la creazione di job opportunities. Promosso da Fondazione Cariplo, in collaborazione con Microsoft, Fastweb, Terna e Novartis, Cariplo Factory è il motore di una pluralità di progetti dedicati alla crescita dei talenti italiani.

Cariplo Factory ha sostenuto parte della ristrutturazione di BASE, finalizzando gli spazi oggetto dell'accordo tra le parti e anticipando dal punto di vista finanziario parte della liquidità dell'accordo. Questo elemento finanziario ha permesso a BASE di accedere al credito bancario, mettendo a pegno il valore anticipato di 7 anni di contratto.

“Da febbraio 2022 lavoro nel team Progettazione e Fundraising, che si occupa di recepire gli obiettivi strategici di BASE e di tradurli in attività concrete, cercando poi i fondi per realizzarle. In termini meno pratici ma non meno concreti, quello che facciamo è metterci in ascolto dei vari contesti che BASE abita per trovare il modo migliore di sporgerci verso un futuro più in linea con i nostri valori. L’ascolto nel nostro quotidiano vuol dire confrontarsi costantemente con le coordinatrici e i coordinatori dei team di BASE per assicurare un forte allineamento interno sugli obiettivi e sull’impatto che vogliamo generare; significa curare le relazioni con i soggetti partner, assorbendo suggestioni esterne e costruendo insieme una rete che possa amplificare il valore di singole azioni, innescare cambiamenti e agire su sfide specifiche; vuol dire intercettare domande e istanze sistemiche attraverso la ricerca desk, e raccogliere bisogni e opportunità puntuali direttamente dalle persone e dal territorio, strutturando percorsi di dialogo e raccolta di feedback con chi frequenta BASE a vario titolo.
Sporgersi verso il futuro vuol dire muoversi costantemente tra la realtà e il desiderio. Vuol dire immaginare il migliore dei mondi possibili, spogliarlo dell’utopia, e costruire un passo alla volta la strada all’indietro per **portarci da dove siamo a dove vogliamo andare**. Il nostro lavoro è **raccogliere e produrre visioni sulla migliore delle BASE possibili** e tradurle in obiettivi chiari e misurabili da raggiungere attraverso catene di azioni consequenziali che si sviluppano nel tempo.
Ci occupiamo poi di costruire la sostenibilità economica di ciascuno di questi anelli, intercettando finanziamenti che possano permettere di coprire i costi progettuali e garantire quindi l’accessibilità di BASE ai pubblici. Per farlo, presentiamo i nostri progetti a bandi nazionali, europei e internazionali, a Fondazioni e Istituti di Cultura, cercando di trasmettere al meglio il valore del nostro impegno quotidiano e di costruire alleanze per amplificarne l’impatto.”

Gaia Calzi — Team Progettazione e Fundraising

SPONSORSHIP

BASE crea e produce eventi tailor made per e con il mondo corporate, costruendo relazioni solide e durature con numerose aziende che operano in diversi settori.

Pur consapevole della delicatezza e, talvolta, della complessità del dialogo tra istituzioni culturali e mondo corporate, BASE è animata dalla convinzione che dall'incontro di questi due universi possano nascere connessioni in grado di generare valore per entrambe le parti e innovazione in termini culturali e sociali per le persone e il territorio in cui siamo.

L'obiettivo è quello di creare **partnership di lunga vita**, che sostengano i progetti artistico-culturali a BASE e che restituiscano all'azienda valore e risposte concrete alle proprie necessità.

FUNDRAISING ISTITUZIONALE

Il team di Progettazione e Fundraising di BASE Milano, oltre all'**ideazione di nuove linee progettuali**, si occupa di intercettare finanziamenti pubblici e privati per poterle sviluppare. Una parte significativa dei fondi che sostengono le produzioni di BASE deriva dall'attività di fundraising rivolta a bandi nazionali, europei e internazionali e a Fondazioni del Terzo Settore.

"Una delle parti che preferisco del mio lavoro è provare a trasferire l'energia e la passione di BASE nel presentarsi ed essere casa sicura, piattaforma abilitante, uno spazio dove stare insieme. Ogni volta che si apre una nuova relazione, che sia con le Istituzioni, con le aziende o con altri interlocutori e interlocutrici, mi impegno fortemente a convincerli a venire di persona qui. Questa è già la prima vittoria: **far ritagliare del tempo di qualità per venire a trovarci**, per respirare l'ossigeno che si trova dentro i muri di BASE. La seconda vittoria è vedere il sorriso e la **sorpresa** delle persone che entrano dal grande portone principale e girano nello spazio ascoltando le diverse funzioni e i tantissimi progetti che BASE ha prodotto in questi anni. La terza vittoria è vedere che chi ascolta comprende realmente il progetto e vuole farne parte decidendo di sostenere parte del progetto. La quarta e ultima vittoria è vederli contenti della collaborazione e vederli tornare per farla proseguire magari un altro anno."

Luca Foschi — Relazioni istituzionali e progetti speciali

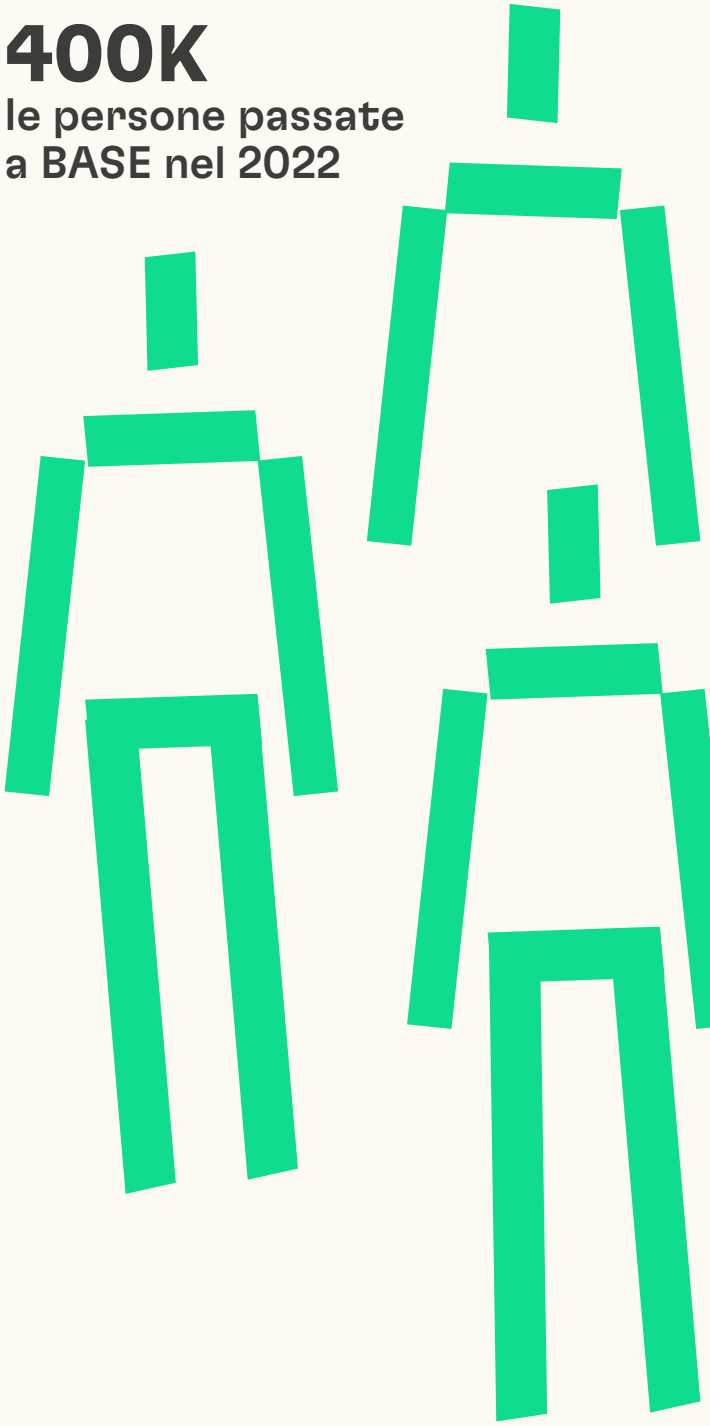

lar Collection
Creare
a partire
da ciò che
abbiamo.
Let's
create
from what
we have.
I rifiuti possono essere una
risorsa preziosa.
Ridurli al minimo, facendoli
diventare qualcosa di utile,
crea un circolo virtuoso
che elimina sprechi e
aggiunge valore. Si chiama
circolarità. E può diventare
parte della nostra vita. Della
nostra casa. Del nostro
mondo. Hai mai provato
a costruire qualcosa di nuovo
con degli oggetti che avevi
in casa?
Oggi, è quello che abbiamo
ad un gruppo
sultato è arte.
nova Ripara Riutilizza Ricicla Rigenera

highlight del 2022

1
progetto collettivo

8
anni di vita

400K
le persone passate a BASE nel 2022



120
artisti, artiste e designer che hanno creato ed esposto con noi

212K
le persone che hanno partecipato ai nostri eventi e progetti

524
le persone che lavorano con noi negli spazi di lavoro condiviso

840K
il valore economico generato dalle produzioni di BASE

7
produzioni

85%
eventi gratuiti

171K
i caffè bevuti
al bistro di BASE

2424
le persone che hanno
dormito in casaBASE

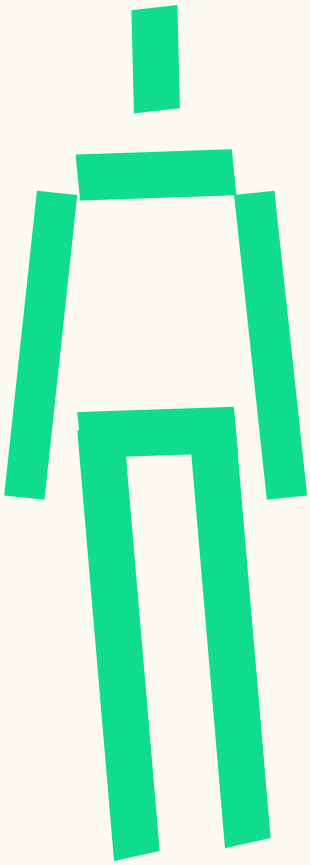
178K visite
al profilo IG



343
giorni di attività
a BASE

100
eventi

+200 partner
sul programma
pubblico



48%
dello staff ha
tra 25 e 30 anni

100%
dei ruoli di Responsabile
sono ricoperti da donne

4.1 L'ANNO DELLA CO-PROGETTAZIONE

"Quando qualcuno ci chiede di spiegare cosa è BASE troviamo sempre che una sola definizione sia riduttiva, che la sua complessità sia la sua bellezza. Tendiamo a definirla per antinomia, chiarendo prima quello che non è. Non è un museo, non è un teatro, non è solo uno spazio aggregativo, non è un coworking tradizionale, non è un locale da ballo. È tutte queste cose insieme e anche molto altro. È BASE, non ha bisogno di definizioni. Ognuno gli dia la propria. Spazio ibrido, meticcio, community hub, presidio locale del secondo millennio, per cui si sa che per fare cultura, per fare territorio, bisogna innanzitutto tornare a fare mondo, assieme."

Linda di Pietro — Direttrice Artistica di BASE Milano

Quale può essere il ruolo di una nuova istituzione culturale nella ricostruzione di una comunità? Quali sono gli elementi che costituiscono una comunità e come questi possono essere modificati e innovati? Che cosa fa oggi di un luogo uno spazio culturale? Come può uno spazio culturale innovativo sostenere i processi artistici del territorio che lo ospita?

Provando a rispondere a questi interrogativi BASE ha deciso di strutturare la sua programmazione culturale attorno a due concetti trasversali e complementari: **la coabitazione e la co-progettazione**, temi che determinano la natura di BASE fin dalla sua ideazione, e che si concretizzano attraverso la coesistenza di funzioni (e la relativa convivenza delle varie comunità di professionisti che le animano) e la co-produzione di formati culturali, progetti ed eventi. Questo **cambio di approccio sulla programmazione** è stato effetto anche dell'inserimento nello staff di tre nuove figure strategiche, che a partire dal 2022 hanno ridefinito alcune delle linee di sviluppo di BASE: Lorenzo Carni (PM) Giuseppina D'Alessandro (Responsabile Comunicazione) e Elisa Ferrari (Responsabile Progettazione e Sviluppo). Questi sguardi alieni, cioè esterni alle dinamiche di BASE, hanno generato nuove geografie operative e di indirizzo generale.

1 ODISSEA DELLO SPAZIO (INCIPIT)

"BASE viveva ormai da sei anni, e il regno delle terribili lucertole era finito da non molto tempo. Lì, sull'Equatore, nel continente che un giorno sarebbe stato chiamato Zona Tortona, la lotta per la vita aveva raggiunto un nuovo diapason di ferocia..."

Va be' dai, non è stata così tragica.
Però mi piaceva quest'idea di iniziare come in "Odissea nello spazio", perché in fondo il 2022 è stato questo – molto più che un viaggio, un'Odissea - per noi e per BASE, che è uno spazio: per stare, per creare, per sperimentare. Solo che poi Kubrick non ci è andato leggero e quindi nemmeno io e ... Insomma, non è venuta bene. Ricominciamo da capo.

Allora, il 2022: che anno eh.
Il primo vero banco di prova di BASE dopo gli stravolgimenti della Pandemia e i ripensamenti nelle strategie e nelle attività.
Un cambio della guardia importante, con leader e team che avevano letteralmente costruito BASE fino a quel momento che hanno lasciato il posto a nuove risorse, con sguardi, approcci e trascorsi completamente diversi.
Nello specifico cambiano prima la Comunicazione e – dopo pochi mesi – la Progettazione e la Programmazione. Cadono equilibri e cambiano energie, strumenti, funzioni.
Mi è rimasta impressa questa cosa qui, che al terzo giorno di lavoro sono stata coinvolta in un'attività di team building con una formatrice esperta in risorse umane che mi ha chiesto di dare un feedback sullo staff e su BASE, così come stavano facendo tutte le persone presenti.

Che feedback potevo dare io che ero lì da 5 minuti?
E lei mi risponde "In realtà sapere cosa pensa la nuova arrivata è proprio interessante. È un punto di vista unico, che non torna spesso. È lo sguardo alieno".

Ed eccolo qui allora, **lo sguardo alieno delle nuove arrivate e del nuovo arrivato**. Lo sguardo alieno di Lorenzo, Giuseppina ed Elisa.

2 LO SGUARDO ALIENO

STARGATE - ALIENO LORENZO

Sono arrivato a BASE Milano alla fine dell'estate 2022, con la curiosità e lo sguardo di chi BASE Milano l'ha vista nascere dall'esterno e da vicino al tempo stesso. Sono atterrato in questo Pianeta alieno con percepiti molto diversi.

Come operatore culturale che negli ultimi anni ha a lungo lavorato in grandi e caotici eventi cittadini, l'ex Ansaldo è sempre stata da un lato un calmo punto di riferimento fra i nuovi luoghi di rigenerazione urbana cittadini, dall'altro un grande progetto costante trasformazione che attraversava una lunga fase di startup e di definizione.

Come umano, la mia opinione è spesso stata condizionata, in positivo, da chi BASE Milano l'ha vissuta, costruita, abitata, formata, definita e ridefinita, e che negli anni sono diventati prima colleghi e poi amici.

Come Alieno, sono entrato a BASE Milano, con un'infinità di giudizi (opinioni o impressioni) e mi è stato chiesto di portare nel nostro centro culturale uno "sguardo esterno".

Perché tutto questo? Dopo un lungo percorso, dopo una lunga salita per radicarsi nella città, a BASE Milano è iniziata una nuova fase di coinvolgimento di nuove figure professionali, fra cui la mia, ed **è iniziata la fase delle grandi scommesse, del mettersi in gioco per definirsi** e saltare più in alto, del guardare tutto quello che c'è sul tavolo, riorganizzare e fare ordine per avere più chiaro il quadro di insieme e il proprio ruolo in quel quadro.

Non come un evroniano pronto a distruggere tutto, ma più come un curioso extra terrestre

ho cercato quindi di mettermi in ascolto, di dialogare con le tante anime di BASE per cercare di capire come potesse diventare più chiaro il percorso della programmazione del Centro Culturale, quale potessero essere le nuove prospettive da aprire e come poter mantenere uno sguardo esterno durante questa analisi e questo percorso.

Il confronto costante con chi BASE l'ha abitata fino questo momento è stato determinante per iniziare a capire meglio cose che da lontano non potevo neppure immaginare. La richiesta di chi BASE l'abitava ancora è stata la scoperta più grande: portare questo pianeta verso galassie ancora non esplorate, **trasformare questo luogo in un'astronave pronta ad accogliere infiniti sguardi alieni.**

Sono bastati pochi mesi per capire che "mantenere uno sguardo esterno" sarà l'obiettivo più impegnativo, perché BASE è una comunità che ti accoglie, ti conquista e ti trasforma in pochi istanti.

TELEFONO CASA - ALIENO GIUSEPPINA

Nel 2022 BASE decide di "decanonizzarsi", decostruirsi e re-inventarsi. Prepararsi ad accogliere nuovo e tanto contenuto. Un processo emozionante in cui coinvolgersi, l'occasione di arrivare a toccare con mano un progetto che consideri già un successo e una volta varcata la soglia scoprirne anche i dubbi, i sogni e le speranze, le idee che credevi inesplorate e che invece semplicemente non erano andate in porto.

Avere l'occasione di poter rispondere alla domanda "e tu come l'avresti fatto"? Con il rischio di sbagliare.

Prendere i dati tra le mani, studiarli. **Chiedersi con onestà se la voce di BASE avesse raccontato davvero la storia che volevamo**, se l'avesse fatto nel modo giusto, se qualcuna o qualcuno l'avesse ascoltata o se invece "ce l'eravamo raccontata".

Il 2022 è stata un'occasione per **ascoltare e aprirsi**: al cambiamento e alle persone, cercando parole diverse, canali, modalità e spazi di incontro. E anche per capire cosa attrae e cosa respinge di BASE, cosa tiene insieme e cosa divide, orientarsi tra le percezioni: "a BASE come a casa", "quel posto di radical chic" e "ah sì, una volta ci ho visto una mostra e una mia amica ci è andata a ballare".

È l'anno della crescita della community virtuale, del cambio del tone of voice, della ridefinizione del Programma pubblico. È l'anno di un'intensa attività di progettazione che porterà a BASE una **nuova visione strategica, nuove alleanze** e maggiori consapevolezze sul voler essere un'istituzione permeabile e plurale e non una roccaforte (ormai il linguaggio un po' nerd di questo capitolo mi ha preso la mano; tranquillizzo i lettori e le lettrici che non ci sentiamo le Daenerys Targaryen della situazione).

SPACESHIP – ALIENO ELISA

La mia SPACESHIP approda a BASE alla fine di agosto 2022, dopo un lungo periodo passato all'estero, dove mi sono occupata principalmente di processi di engagement di comunità e di attivazione e rigenerazione territoriale, portando la mia expertise di artista e progettista.
BASE è sempre stato un faro, una luce che da lontano mi faceva sperare di poter tornare nel mio Paese e addirittura immaginare di continuare a vivere di arte e cultura. Quel 28 agosto 2022 ho varcato la soglia di BASE con un sentimento di estrema gratitudine. Perché in Italia le cosiddette "figure ibride" di cui tanto si parla, in realtà faticano ad essere riconosciute e valorizzate, e il fatto che proprio questo elemento sia stato considerato da BASE, e dalle persone che mi hanno scelta, una ricchezza, è stato per me un grande dono.

Porto con me, dunque, le esperienze che ho collezionato durante il mio errare, uno zainetto in cui ci sono: **l'amore per la pratica artistica** e la ferma convinzione il potere creativo sia fondamentale nell'attribuzione del senso che contraddistingue l'agire sociale, il lavoro di facilitazione, abilitazione e **engagement di comunità** all'interno di territori fragili e marginali, uno sguardo aperto all'Europa, alle **reti e alle collaborazioni**

internazionali.
Questi sono gli elementi da cui parto per costruire la mia strategia progettuale, il primo mattoncino che metto a BASE con cui vorrei **ampliare la funzione pubblica di BASE**, attivando processi in grado di consolidarne il posizionamento sul territorio, ma anche a livello nazionale e internazionale.

BASE come una porta interstellare, solida, riconoscibile, accessibile e aperta che sia membrana osmotica nel dialogo con il territorio e le realtà che lo abitano, e il fuori, a livello nazionale ed europeo. La prospettiva è dunque quella di creare progetti che possano posizionare BASE come riferimento per il progresso culturale, di prossimità e cittadino, ma anche nella costruzione di reti allargate con partner e stakeholder vicini alla pratica di BASE in termini di mission e vision per costruire nuove pratiche per **immaginare insieme i centri culturali del futuro**.

3 ALLUNAGGIO — STRATEGIE ALIENE

I nostri sguardi alieni, coordinati dall'expertise della direzione artistica e operativa, ci hanno portati ad immaginare un nuovo modo di progettare e programmare, che definiremmo, per citare Baumann, "liquido".

Accogliendo il lavoro già avviato dalle persone che erano a BASE prima di noi, abbiamo avviato una riflessione su **una nuova possibile visione progettuale:** morbida, integrata, ibrida. Immaginiamo dunque di costruire un contenitore tematico che possa attraversare in maniera trasversale il nostro agire, producendo contenuti che atterrano in maniera riconoscibile all'interno delle produzioni di BASE.

Costruiamo **una spina dorsale mobile, fluida, sinuosa** su cui innestare pratiche, contenuti, produzioni, co-produzioni. È il nostro oblò sul mondo: osserviamo con sguardo aperto e accogliente le necessità e le istanze del contemporaneo, attivando un nuovo contesto programmatico e strategico con l'obiettivo di costruire un'istituzione culturale plurale e inclusiva.

Riflettendo sui temi contenuti nell'acronimo **I.D.E.A. (inclusion, diversity, equity, access)** immaginiamo progettualità integrate che possano innanzitutto permettere a BASE di avere gli strumenti per decanonizzarsi, sperimentando nuovi modelli di partecipazione, inclusione e apertura, con particolare attenzione alle comunità sottorappresentate.

Per sostenere questo nuovo approccio è necessario intrecciare diverse linee di finanziamento in grado di dare sostegno, forza e risonanza ai temi che vogliamo trattare, permettendoci di costruire **una struttura che agisca in primis dall'interno**, che possa farci parlare con cognizione di causa evitando di cadere in mere dinamiche di washing.

La strategia si traduce quindi nella volontà di avviare una trasformazione interna, ragionando sulle pratiche e le modalità aziendali.

Avviamo quindi una serie di ragionamenti per intrecciare progettualità che possano andare in questa direzione, che nella seconda parte dell'anno ha dato esito alla vincita di alcuni bandi (ad esempio Spazi in trasformazione – CARIPLO, Creative Living Lab – MIC) che ci permetteranno nell'anno 2023 di sviluppare alcune azioni specifiche. Ad esempio, un percorso di capacity building che consolidi e costruisca nuove competenze necessarie a creare un ambiente favorevole al cambiamento e a individuare le aree di intervento sulle quali agire sul breve e lungo periodo verso una maggiore accessibilità, e un percorso di advocacy per la realizzazione di un Protocollo Aperto per l'Accessibilità Culturale, che racchiuderà principi, istanze e buone pratiche per attivare una trasformazione concreta nel settore culturale e creativo.

La navicella BASE è salpata verso nuovi orizzonti. Abbiamo molto carburante.

4.2 OBIETTIVI

Gli Obiettivi di Cambiamento di BASE legati al valore culturale, sociale, relazionale ed economico, nel 2022 hanno visto la propria declinazione in tre obiettivi strategici che hanno guidato le azioni dell'Organizzazione lungo tutto l'anno, con l'intenzione di lanciare anche il nuovo triennio progettuale 2023-2025.
Gli obiettivi si sviluppano su tre dimensioni intersecate: una profondamente **introversa**, legata al benessere delle persone di BASE e quindi a quello di BASE stessa; una **estroversa**, legata alla sua natura di ecosistema relazionale che abitiamo e costruiamo ogni giorno; e una **politica**, sulla spinta di una urgenza di assunzione di maggiori responsabilità verso le proprie comunità di riferimento.

Nello specifico gli obiettivi che BASE ha perseguito nel 2022 sono stati:

→ **LA CURA DELLA BASE DI BASE: LO STAFF**
"Come mi ha detto il nostro Amministratore Delegato (grazie Nico per la cit), BASE è fatta di persone. Secondo me, persone coraggiose che scelgono di investire il loro tempo e le loro energie in un progetto ambizioso e visionario, che scelgono di andare controcorrente e impegnarsi per essere cambiamento." — Stefania Zanetti, Graphic Designer

BASE è un organismo vivo e complesso, che si muove e si trasforma in relazione alle persone che la abitano. Lo staff che la cura è ciò che le permette di spostare il proprio perimetro di azione per lasciare spazio di volta in volta a chi vuole prenderne o aggiungerne una mattonella. L'identità e il purpose di BASE sono nelle mani del suo staff. L'obiettivo per il 2022 è stato quello di **verificare e perseguire l'allineamento tra i valori delle persone che compongono lo staff e quelli di BASE** in quanto organizzazione, portando avanti un lavoro di cura su processi di ascolto ed engagement, da cui è emersa la spinta interna verso alcune le domande che hanno guidato la progettazione e programmazione di tutto l'anno e che hanno fatto da volano per gli obiettivi di impatto sul triennio 2023-2025.

→ **UN ECOSISTEMA RELAZIONALE: LE RETI**
"Il termine ecosistema per definizione descrive una struttura complessa composta da due parti: la comunità biologica (cioè gli esseri viventi) o parte biotica e la parte abiotica, cioè dell'ambiente fisico. Qualsiasi ecosistema, per essere definito tale, deve rispondere a quattro caratteristiche:

- deve essere un sistema aperto e, in quanto sistema vivente, avere contatti in entrata e in uscita con altri sistemi e con l'ambiente esterno;
- deve essere un insieme formato sempre da una parte abiotica e da una biotica;
- deve essere in connessione con altri ecosistemi, con i quali formare "macro-ecosistemi", detti anche paesaggi;
- deve raggiungere e mantenere nel tempo un equilibrio dinamico.



BASE è a tutti gli effetti un ecosistema e per continuare a vivere necessita di essere in connessione con altri ecosistemi." — Elisa Ferrari, responsabile progettazione e sviluppo.

Il secondo obiettivo dell'anno è stato quello di **consolidare reti lunghe e corte** che si configurano come spazi di apprendimento in cui i progetti, intesi come ciò che lanciamo nel mondo, nascono al di fuori di una singola organizzazione, da processi di reciproca messa in discussione, riconoscimento e negoziazione. Questo spostamento del baricentro ideativo della progettazione rende possibile adottare prospettive plurali e decentrate e agisce per superare il concetto di "inclusione" culturale, in favore della creazione di un senso di appartenenza a qualcosa di condiviso, un bene comune.
La costruzione e la coltivazione di reti formali e informali infatti è centrale per affermare i principi di una **cultura progettuale condivisa** che sia equa, inclusiva e plurale e in grado di intercettare voci e idee fuori dal canone e quindi di essere rilevante per il maggior numero possibile di persone e identità.

→ **CULTURA E AGIRE SOCIALE: L'IDENTITA'**
"L'indefinibilità di BASE nella sua sostanza ha fatto sì che negli ultimi anni, sempre di più, si manifestasse in noi la certezza che questo luogo, e non altri, sarebbe stato il luogo perfetto da cui partire per ripensare il concetto stesso di istituzione culturale. E ripensarlo a partire dai corpi invisibilizzati, quelli che solitamente non vediamo nei luoghi di cultura della nostra città; a partire dalle voci che non ascoltiamo, se non quando occupano le classifiche di Spotify; a partire dai nostri bias, dai pregiudizi, dalla discriminazione conscia e inconscia nelle nostre parole." — Linda Di Pietro, Direttrice Artistica



Il terzo obiettivo del 2022 è legato a una dimensione di **advocacy** e di **posizionamento culturale** rispetto ai principali temi che animano il dibattito pubblico, in un contesto in cui il dibattito pubblico è sempre più polarizzato su posizioni antitetiche che hanno perso la capacità di produrre conflitto generativo. In questo panorama di frammentazione sociale e culturale, BASE ha scelto di diventare piattaforma per esprimere la propria voce in forma plurale, attraverso quelle affini ma indipendenti dei suoi partner e comunità di riferimento.

4.3 CONTENUTO

Il 2022 ha visto un consolidamento dell'identità di BASE come centro di produzione culturale, insieme soggetto e luogo che sostiene la creatività in quanto motore di trasformazioni sociali. Il contenuto delle produzioni culturali subisce una serie di cambiamenti significativi. Questi cambiamenti riflettono l'evoluzione delle pratiche culturali e l'interesse crescente per approcci più collaborativi e inclusivi nell'ambito delle produzioni artistiche. Nello specifico le principali trasformazioni si sono espresse in:

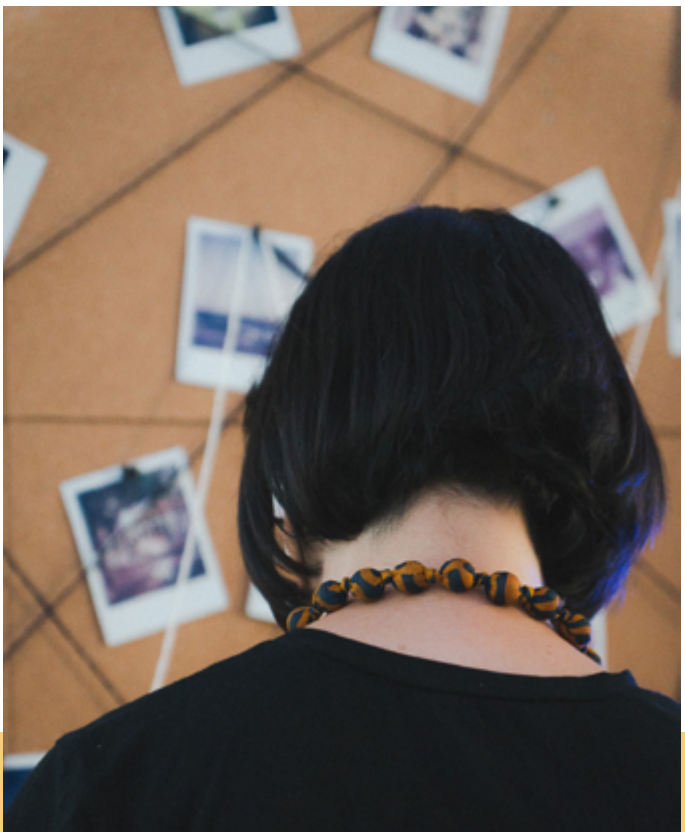
→ **Collaborazione e coproduzione**: si promuove una maggiore collaborazione tra mondo artistico, organizzazioni culturali e comunità locali. Le produzioni culturali si spostano verso un modello di coproduzione in cui diverse parti interessate contribuiscono con risorse, competenze e idee per creare progetti culturali più solidi e interconnessi.

→ **Diversificazione del contenuto**: la maggiore collaborazione porta a una diversificazione del contenuto delle produzioni culturali. Le proposte artistiche non si limitano più a progetti tradizionali, ma abbracciano una vasta gamma di espressioni artistiche e culturali, spaziando dal capacity building, ai progetti partecipativi, alle residenze artistiche fino alla sperimentazione di nuovi formati annuali.

→ **Progetti partecipativi e coinvolgimento del pubblico**: i progetti partecipativi rappresentano un modo per coinvolgere attivamente il pubblico nel processo creativo. Questi progetti consentono ai fruitori di diventare partecipanti attivi, contribuendo con idee e feedback che influenzano direttamente la creazione artistica. Questo approccio favorisce la costruzione di legami più forti tra community artistica e il pubblico, aumentando l'adesione e l'apprezzamento delle produzioni culturali.

→ **Residenze artistiche**: le residenze artistiche offrono agli artisti l'opportunità di immergersi in nuovi contesti culturali, lavorando direttamente sul territorio e con le comunità locali. Queste esperienze contribuiscono alla creazione di opere d'arte più sensibili e radicate nel contesto in cui sono state sviluppate.

→ **Coinvolgimento di organizzazioni selezionate del territorio**: collaborare con organizzazioni locali consente di affrontare temi specifici e cruciali per la comunità. Queste partnership consentono alle produzioni culturali di affrontare problemi sociali, politici e ambientali in modo più mirato e rispondente alle esigenze del territorio.



BASE si pone dunque come fabbrica culturale e osservatorio delle necessità e delle istanze del contemporaneo, ponendo la lente su questioni spingenti che coinvolgono l'ambito sociale, culturale, politico, economico e cercando di rispondervi costruendo spazi di pensiero, processi abilitanti, pratiche di attivazione.

Per fare questo, BASE ha costruito un programma pubblico che costituisce la spina dorsale dell'agire del centro: l'immagine sinuosa delle vertebre restituisce con forza un'idea di organicità che nel 2022 ha caratterizzato un'offerta culturale ampia e accessibile, in cui è **preponderante la presenza di co-produzioni**.

Confrontando i dati con il 2021 si evince una vera e propria trasformazione, anche dovuta al diradarsi delle condizioni stressanti e limitate della pandemia, in cui i contenuti di BASE vengono **costruiti a partire da processi plurali e aperti**, attraverso l'attivazione di reti di senso e partenariati. Se nel 2021 il rapporto tra i contenuti proposti presentava le seguenti percentuali 48% produzioni, 30% co-produzioni, 22% eventi ospitati, nel 2022 osserviamo un ribaltamento, soprattutto tra produzioni 28% e co-produzioni 60%, con un rimanente 12% di eventi ospitati.
Sul 2022 BASE si confronta con nuove sfide, accogliendo formati che si definiscono in contenuti e pratiche inedite, programmando per il **69% progetti realizzati per la prima volta** contro il **31% di progetti realizzati ed ospitati** in precedenza negli spazi del centro.

Inoltre, il panorama dei contenuti offerti si presenta variegato, facendo confluire nel public program elementi di diversa natura che condensano in un'unica linea programmatica linguaggi e formati differenti. Dal grafico emerge una forte preponderanza di conferenze e talk che delinea con evidenza la volontà di BASE di costruire opportunità di riflessione e dialogo, affermandosi come luogo di incontro e scambio generativo. Le altre macro-attività tra cui Djset, festival, mercati e fiere, mostre e installazioni, proiezioni e spettacoli dal vivo e workshop compongono in maniera organica, variegata ed equilibrata un palinsesto che include target e pubblici differenti, posizionando BASE quale luogo aperto a differenti comunità, in dialogo con la città.

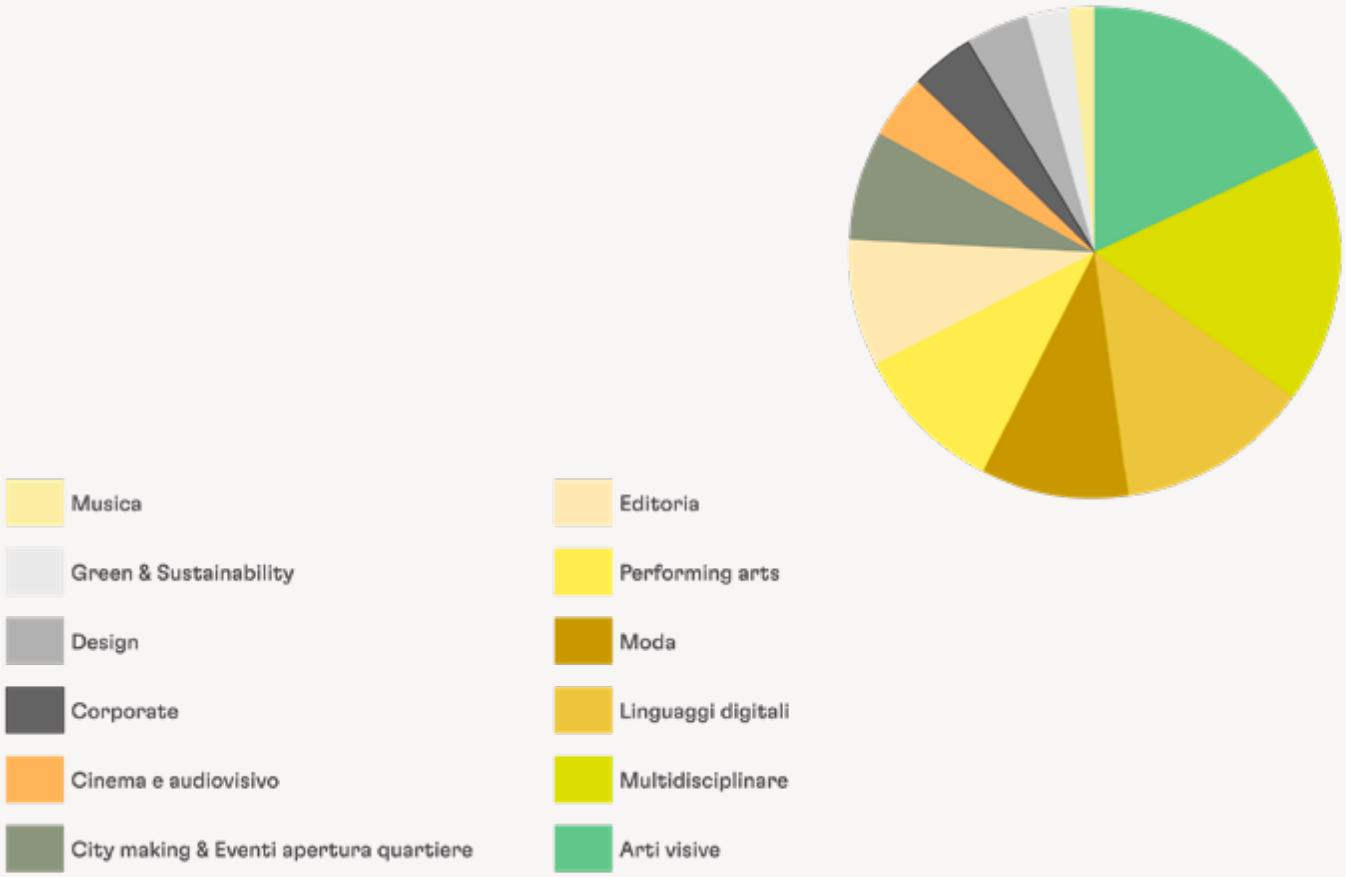


Grafico 5. Aree disciplinari degli eventi prodotti, co-prodotti e ospitati da BASE nel 2022

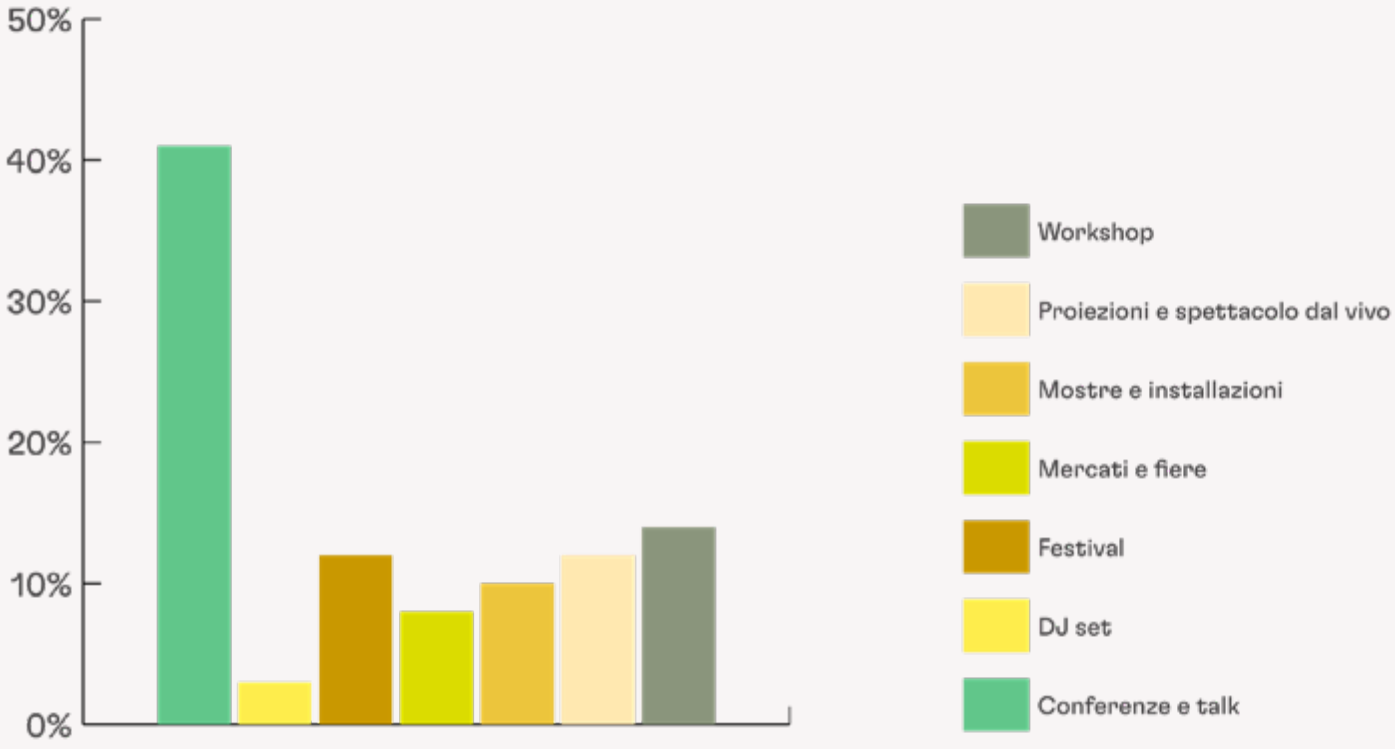


Grafico 6. Format degli eventi prodotti, co-prodotti e ospitati da BASE nel 2022

BASE ritiene l'accessibilità culturale un aspetto fondamentale per garantire la partecipazione di tutte le persone alla vita della città. Il fatto che l'offerta di BASE nel 2022 abbia previsto l'85% di iniziative gratuite, rientra nella funzione pubblica del centro e nel lavoro capillare dedicato all'incremento di questo aspetto.

Tuttavia, è altrettanto importante riconoscere il ruolo delle iniziative **a pagamento**, che sul 2022 ricoprono il **15% del programma (prezzo medio delle iniziative 9€)**, e che possono rappresentare un contributo essenziale per sostenere il centro e la sua programmazione. In questo senso è cruciale trovare un equilibrio tra offerte gratuite e a pagamento, in modo che l'accessibilità non sia compromessa e, allo stesso tempo, si possa mantenere una sostenibilità economica per BASE, valorizzando allo stesso tempo il lavoro culturale, anche dal punto di vista economico. Questo approccio, che potremmo definire modulare, resiliente e organico, ha dunque investito l'intero operato di BASE che nel 2022 si è definito nello sviluppo di **5 linee tematiche e applicazioni** rivolte ai propri stakeholder:

- → **ARTE E DESIGN PER LE TRASFORMAZIONI SOCIALI**: include progetti di sostegno e sviluppo a pratiche legate ai linguaggi dell'arte e del design, e che consolida il ruolo della cultura nell'attivazione di processi sociali e territoriali generativi
- → **APPRENDERE PER DIVENTARE**: in cui BASE diviene piattaforma di scambio, riflessione, incontro attivando processi di formazione continui, aperti e non formali, creando processi abilitanti verso forme di apprendimento multiformi e trasformative
- → **SPAZI DI PENSIERO COLLETTIVO E SPAZI PER STARE:** lo spazio del confronto con l'altro, in cui si attivano pensieri, pratiche e processi di scambio per immaginare nuove forme di condivisione
- → **TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ**: che mette in luce il tema della sostenibilità sociale, economica, ambientale, con particolare attenzione alla relazione con i territori e le comunità di riferimento.
- → **PROFESSIONI CULTURALI E IMPRESA:** in cui emerge il ruolo di BASE quale piattaforma abilitante di incontro per professionisti e comunità che riflettono su temi vicini ai valori promossi dal centro

ARTE E DESIGN PER LE TRASFORMAZIONI SOCIALI

Oggi più che mai, arte e design diventano lenti per guardare alle nostre società, strumenti fondamentali di cooperazione e costruzione comune, in cui le voci che normalmente faticano ad emergere nelle arene pubbliche assumono un ruolo cruciale nel ri-progettare relazioni e co-abitazioni del futuro. Luoghi come BASE, in questa fase storica, amplificano il proprio ruolo per riportare la creatività al centro dei processi di progettazione del territorio e dei processi comunitari, in quanto dispositivo e terreno di cooperazione e di costruzione comune necessario a interpretare il presente a ripensare alla società quale progetto collettivo.

I PRINCIPALI PROGETTI

- **We Will Design**
- **Farout Festival**
- **Cavalcavia**



We Will Design

Giunta alla sua terza edizione, è la produzione di BASE che supporta e coinvolge giovani generazioni, università, accademie e designer – italiani e internazionali – in percorsi di formazione, co-creazione, progettazione e residenza. We Will Design è un percorso che **si sviluppa attraverso l'intero anno e approda alla Design Week**.

We Will Design 2022 – La Design Week a BASE Milano - è un workshop sperimentale di immaginazione dove le pratiche di design e le esperienze offrono informazioni - e a volte soluzioni - alle grandi contraddizioni del nostro presente, evocando **visioni di un futuro prossimo**, ideali di vita quotidiana e micro-utopie. Economia circolare e biodiversità come risorse creative, processi di co-design, case del futuro, nuovi approcci all'apprendimento, un rifugio nelle micro-utopie e nelle istituzioni fantastiche, fino alla creazione di dispositivi di salvezza da parte degli individui.

We Will Design 2022 ha visto coinvolti designer da tutto il mondo, scuole, università, istituzioni internazionali e giovani studenti e studentesse usando il design per produrre nuovi strumenti, pratiche ed esperienze in risposta alle tante contraddizioni del presente. BASE ha curato quattro macro-progetti del Fuorisalone 2022:

Temporary Home: casaBASE - la guesthouse di BASE- si trasforma in una residenza sui generis per cinque giovani designer provenienti da Francia, Germania, Inghilterra, Paesi Bassi e Italia, con un invito a riflettere nello specifico sul tema dell'economia circolare.
Ognuna di queste cinque stanze si apre su cinque scenari all'avanguardia e funge da casa e allo stesso tempo da luogo di sperimentazione per i e le designer nel corso della settimana. Un luogo da cui sviluppare, esibire e raccontare i propri progetti in un dialogo con la comunità.
I e le Designer: Joppe Broers, Goliath Dyèvre, Eleni Michael e Kaajal Modi, Nicholas Rapagnani, Rebecca Schedler
In collaborazione con: Institut français Milano - Institut français Paris, British Council, FaST Lab della Libera Università di Bozen-Bolzano, Salewa (Oberalp Group), Goethe-Institut Mailand.



Exhibit: una piattaforma di ricerca su larga scala che riunisce progetti ed installazioni per riflettere su nuovi approcci all' apprendimento che affrontino le sfide del nostro tempo.
I e le Designer: Abadir, Analogique, Anna Baldocchi, Bolaero, la Swedish School of Textiles dell'Università di Borås, Giulio Bordonaro, Simon Dogger, Thibault Dupille, Goliath Dyèvre, FestivalDiverCity, Nicoletta Gomboli, Edern Janneau, Hi Kyung Eun, IED-Istituto Europeo di Design, IPER-Collettivo, Matthieu Henry, Valentine Maurice, Adarsh Nellore, NID-Nuovo Istituto di Design, NOI Libreria, PARASITE 2.0, Johanna Reymann, Romanian Design Week, Royal College of Art, RUFA - Università di Belle Arti di Roma, Studio Sophia Schullan, Studio Formosa, studio.traccia, Francesca Tambussi, Tecnológico de Monterrey, Boey Wang, Kim van den Belt, 4F.STUDIO.

WE WILL DESIGN MUSIC: Rispondere in musica alle visioni della società che verrà: una vera e propria parata musicale per accompagnare tutte le serate durante We Will Design.
Il cortile e le sale interne di BASE hanno visto in consolle più di 15 artisti e artiste provenienti

dal mondo underground che hanno presentato live set e performance dal tramonto fino a tarda notte. Le serate hanno spaziato tra selezione di dischi in vinile e musica sperimentale. Hanno partecipato: Anna Molly Soundsystem, **Etna (Giardino dei Visionari)**, Fabio Monesi, **Hey Cabrera!**, Hiroko, **Ilaria Gr**, mare cosmico, **Nicodemo**, Protopapa, **Restless**, Sala Radio, Volantis, **Wusketti**.

WE WILL DESIGN KIDS: Un progetto per avvicinare bambini e bambine al mondo del design. BASE ha proposto 2 momenti per visitare l'exhibit di We Will Design e, con l'aiuto di **Arianna Giorgia Bonazzi e Isabella Musacchia**, trasformarsi in piccoli critici e critiche d'arte.




WE WILL
DESIGN

Farout Festival

Il pianeta più distante del sistema solare scoperto ad oggi. Letteralmente, “molto lontano, non convenzionale, non abituale”. Come il pianeta a cui è dedicato, il festival nasce dal desiderio di osservare la Terra dal suo punto più lontano. Nasce nel 2021, in un momento in cui la sfida, per gli spazi culturali come BASE, era rincorrere un presente sempre più precario, in cui le priorità si invertono e le società si polarizzano, per poter tornare ad immaginare esperimenti di futuro condiviso.

Dal 1° al 9 ottobre 2022, BASE ha presentato la **seconda edizione di FAROUT Live Arts Festival, il festival** dedicato alla creazione contemporanea, quest’anno dedicato al tema del tempo: 9 giorni di performance, installazioni e talk con artisti e collettivi nazionali e internazionali per riflettere sul concetto di tempo.

Il festival nel 2022 ha assunto una caratteristica **time-specific**, attraverso proposte che dilatano, definiscono, annullano, esaltano la nostra percezione del tempo che passa. Il virus ha aperto una serie ampia di domande sul tempo - non solo verso il tempo della catastrofe, ma anche e soprattutto verso quello che potrebbe essere il tempo recuperato, il tempo riappropriato, **altri usi del tempo**.

Gli obiettivi del Festival:

- **Ampliare la varietà e la qualità della programmazione culturale** per i cittadini e le cittadine, dando spazio al talento emergente e mappando nuove creatività sul territorio;
- Rafforzare la **dimensione nazionale e internazionale della scena milanese** programmando spettacoli di qualità, favorendo la circolazione e lo scambio tra artisti e artiste del territorio, nazionali e internazionali;
- Attivare sistemi di **cooperazione tra attori locali e dimensione internazionale** come modello utile ad acquisire le risorse ed evitare le frammentazioni nel settore;
- Diffondere la nostra proposta di valore contemporanea, consolidando il ruolo di BASE come istituzione culturale capace di promuovere e **coinvolgere il pubblico in riflessioni collettive sul futuro**;
- Garantire **inclusività, accessibilità e apertura** sia dal punto di vista dello spazio fisico che della programmazione, ampliando e diversificando il pubblico e coinvolgendolo attivamente attraverso modalità partecipative.



Fra le proposte artistiche di FAROUT Live Arts Festival, che riflettono su un rinnovato concetto di tempo, i lavori di Giorgia Ohanesian Nardin e Gianmaria Borzillo hanno riscoperto la coreografia come rito di aggregazione e contemplazione, gli armonografi giganti di Kaleider hanno scandito la giornata disegnando, Belinda Annaloro, Antoine Defoort, Julien Fournet, Halory Goerger, Sébastien Vial / France Distraction e Nobodys ci hanno accompagnato in una dimensione contemplativa e dilatata del tempo tra terme filosofiche e saune meditative, mentre Emke Idema con la sua scuola dei mondi non vissuti e i DOM sono intervenuti attraverso percorsi nello spazio pubblico per dilatare e dare durata allo spazio. Le opere di Lucia Palladino e di 6000 Highwayman / Teatro di Sardegna hanno messo il gioco e la pratica della condivisione al centro del recupero del tempo sociale, i Muta Imago hanno indagano il riverbero e l'eco dell'incontro tra suono e corpo, Fra de Isabella ha raccontato il tempo come storia anagrafica dei suoi 18 anni. Ancora, Emanuele Braga, Gabriella Riccio / Institute of Radical Imagination & Anna Rispoli hanno esplorato nuove forme di vita post-capitalistiche attraverso una performance militante partecipativa e l'opera di Effetto Larsen ha celebrato il tempo presente tramite la presa di coscienza della fugacità dell'esistenza. Il collettivo Extragarbo ha prodotto cortocircuiti temporali tramite dispositivi partecipativi e dissidenti, Maddalena Fragnito e Valeria Graziano hanno riflettuto sul tempo del lavoro che scandisce la vita e Milo Rau esplorato il tempo della rivoluzione, mentre, scanditi in sera, notte e alba, gli eventi di Le Cannibale hanno indagato la relazione tra suono e pubblico nei tre momenti. Il programma si è arricchito grazie alla partecipazione delle Artiste e degli Artisti Associati di BASE Milano, tra i quali la compagnia teatrale Corps Citoyen, la coreografa e performer Elisabetta Consonni e il duo musicale MOMBAO che, a partire da quest'anno e fino al 2024, avranno un ruolo fondamentale di co-creazione e realizzazione della produzione artistica di BASE Milano: dalla progettazione di festival ed eventi del public program, talk e incontri, alla collaborazione nel mentoring e nelle attività di formazione continua di artiste e artisti emergenti attraverso il programma di residenze artistiche e di design.



FAROUT ha confermato il suo interesse ad affiancare voci della scena nazionale e internazionale con formati artistici innovativi, dalla scena allo spazio pubblico e con modalità **SITE SENSITIVE**: gesti artistici che, uscendo dai luoghi deputati e canonici, mobilitano un vasto raggio di persone e pubblici potenziali che intercettano l'opera nel paesaggio o nel vivere quotidiano, una fruizione che riconnette arte e dimensione sociale.

Questa strategia è stata attuata attraverso una **curatela performativa**, che oltre a selezionare un programma internazionale denso di proposte artistiche, ha agito anche sul formato festival, interpretando il tempo e lo spazio dell'evento come elementi drammaturgici capaci di creare esperienze. Seguendo quest'idea, la cura della proposta artistica è stata integrata dalla cura di uno spazio fisico-contenitore (BASE) che ha la capacità di stimolare utenti che lo abitano e di creare le condizioni per far nascere contenuti co-creati da chi lo anima.

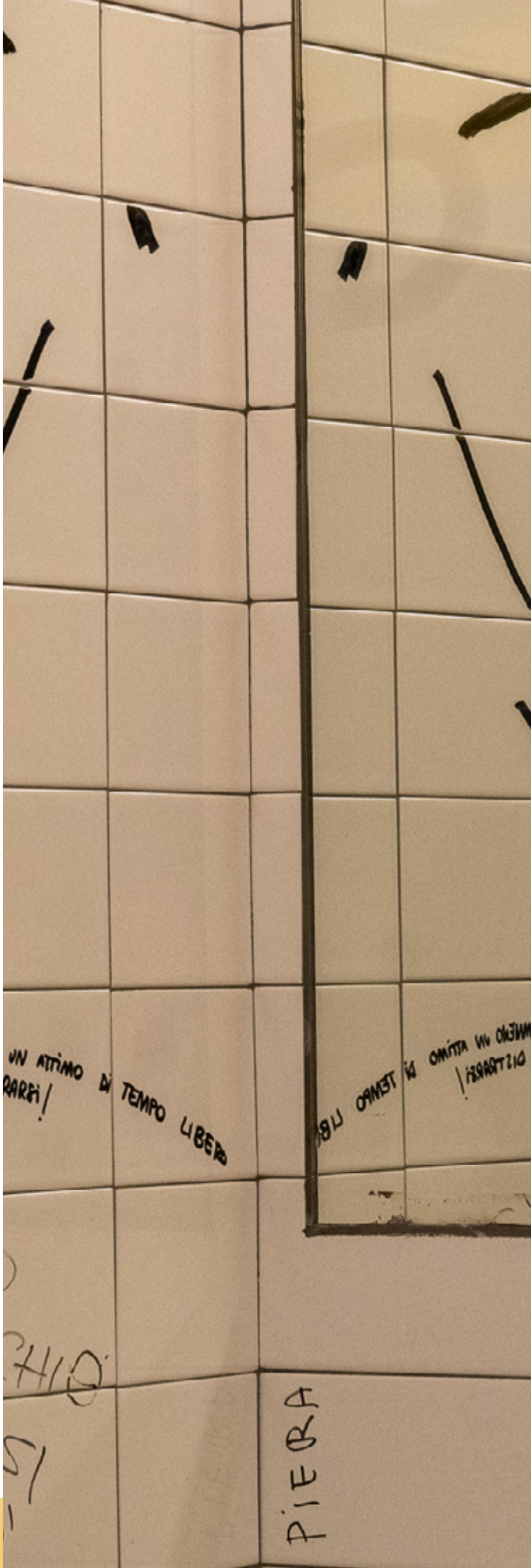
Questa direzione tiene conto della necessità di favorire la nascita di nuove possibilità di incontro e la tendenza crescente del pubblico a rivendicare un protagonismo maggiore, una partecipazione culturale più che un semplice consumo. Il lavoro su immaginari sociali e la creazione di uno

spazio fisico extra ordinario, rende il festival uno spazio votato alla pluralità, alla coesistenza di elementi opposti, al concetto di “agonismo plurale” dove trasformare le logiche binarie in logiche sincroniche, di coesistenze conflittuali.

Accanto ai formati più noti e diffusi abbiamo sperimentato formati innovativi come:

→ performance interattive come Sonora Desert di Muta Imago e Diciottani di F. De Isabella
→ spettacoli per piccoli gruppi o per uno spettatore alla volta, come per UNA SAUNA di Sara Leghissa e Riders di CorpsCitoyen e Correspondances di Lucia Palladino
→ percorsi che permettono a ciascun spettatore o spettatrice di usare il tempo come preferisce come LES THERMES di Amicale de Production e AFTER di Effetto Larsen.

HANNO PARTECIPATO A FAROUT 2022:
600 HIGHWAYMEN / Sardegna Teatro — Leonardo Caffo — CORPS CITOYEN — Valerio Sirna e Leonardo Delogu / DOM- — Effetto Larsen — Elisabetta Consonni — Cosimo Ferrigolo e Gaia Ginevra Giorgi, Edoardo Lazzari / Extragarbo — F. De Isabella — Belinda Annaloro, Antoine Defoort, Julien Fournet, Halory Goerger, Sébastien Vial / France Distraction — Gianmaria Borzillo — Giorgia Ohanesian Nardin —Emanuele Braga e Gabriella Riccio / Institute of Radical Imagination & Anna Rispoli — Kaleider — Grandbrothers, Sofia Kourtesis, Fabio Monesi, Marta Del Grandi / LE CANNIBALE — Lucia Palladino — Maddalena Fragnito e Valeria Graziano — MOMBAO — Muta Imago — Nobody’s Indiscipline — NONE collective — Emke Idema, Marie Groothof e Doke Pauwels / School of Unlived Worlds — Silvia Costa e Nicola Ratti



Cavalcavia

Quattro giorni di musica, giochi urbani, concerti e arte pubblica, un **palinsesto artistico diffuso nella città**, creato insieme alle associazioni nei **quartieri di Barona, Giambellino e San Siro e con gli artisti associati di BASE**.

Nell'incontro con il tempo della città, il palinsesto di FAROUT Live Arts Festival si è aperto a "Cavalcavia", il **progetto di arte pubblica** che BASE Milano, in collaborazione con WeWorld, Milano Mediterranea e cultureandprojects, ha realizzato dal 29 settembre al 2 ottobre 2022 con i quartieri di San Siro, Barona e Giambellino, grazie a "Milano è Viva", il bando promosso e coordinato dal Comune di Milano, con il contributo del MIC, a sostegno degli spettacoli dal vivo.

La convinzione profonda che la pluralità culturale sia un'opportunità per le società europee permea il nostro lavoro come organizzazioni culturali contemporanee. **Cultura e creatività possono diventare potenti strumenti di trasformazione**, favorendo il pensiero critico e un'attitudine al cambiamento in grado di generare impatto positivo nella società. Diventando spazi per aggregare comunità intorno a valori e visioni di futuro simili, è possibile costruire **processi partecipativi** e creativi, in cui le istituzioni culturali possono giocare un ruolo fondamentale nel costruire società più coese e aperte.

Questa linea progettuale si è sviluppata su due dimensioni. Da una parte muove da un'intenzione aggregativa: BASE si modella e si trasforma per accogliere comunità creative che possano ampliare la rappresentatività della produzione culturale contemporanea. Dall'altra, da una volontà di **mettere in discussione i luoghi e i tempi legati alla pratica culturale, le relazioni di potere tra chi produce e chi fruisce** dei prodotti culturali e mettendo in discussione lo stesso perimetro entro cui la parola cultura è collocata.
L'idea di "Cavalcavia" è riconnettere periferia e centro portando BASE fuori dalla sua zona di comfort e rendendola cassa di risonanza delle voci che abitano i quartieri. Al centro del progetto, **il diritto "culturale" a prendere parola, essere visti, a sconfinare, il diritto all'orizzonte urbano**. BASE ha voluto tracciare una linea immaginaria che connettesse il dentro e il fuori il confine della "circonvallazione", creando un ponte, dando la possibilità di far incontrare professionisti e amatori, dando vita ad una proposta culturale partecipata.



Si è trattato di un programma transdisciplinare che ha coinvolto il corpo con le performance partecipate di Corps Citoyen, il movimento grazie al progetto urbano di Elisabetta Consonni, la musica grazie al duo Mombao, la parola e la dimensione visiva grazie alla call for posters. Una tre giorni di azioni artistiche performative e partecipative, volte a contribuire e ad arricchire la programmazione culturale dei contesti dove vivono la maggior parte della giovane comunità che oggi sta animando il sottobosco creativo della città metropolitana. Territori in via di trasformazione, ancora poco coinvolti nella ricca proposta culturale della città.



Le azioni del progetto:

1. **Progettazione partecipata e laboratori artistici** (da luglio a settembre 2022): La fase di coprogettazione ha previsto lo svolgimento di laboratori, azioni di mappatura e di civic engagement nei quartieri prescelti gestiti dagli artisti e le artiste con il supporto dei partner di progetto.

2. **Festival nei quartieri** (29 e 30 settembre, 1 e 2 ottobre): l'esito dei laboratori è stato presentato durante quattro giorni nei quartieri di Barona, Giambellino e San Siro:

→ L'inaugurazione è avvenuta la premiazione di chi ha vinto la Call for Posters realizzata in collaborazione con KINLab e Le Alleanze Dei Corpi. Ha seguito una sessione di dj set.
→ Ti voglio un bene pubblico (Elisabetta Consonni, 30 settembre e 1° ottobre): un gioco urbano performativo che ha attraversato le strade del quartiere Barona il 30 settembre e il 1° ottobre. Il 30 settembre il percorso si è concluso con un evento musicale negli spazi del Barrio's.
→ HO(ME)_project (Corps Citoyen, 1° ottobre): spettacolo dal vivo i cui principali linguaggi sono la danza e il teatro con coinvolgimento di composizioni in live-scoring e un lavoro drammaturgico sulle immagini (video mapping/proiezioni). L'evento si è svolto in piazza Tirana, in Giambellino.
→ Khorao (Mombao, 2 ottobre): concerto in Giambellino e Jam session trans-culturale, in Largo Balestra.

Legenda

Valore culturale

Valore sociale

Valore economico

Valore relazionale

ATWORK w/ Moleskine Foundation

Area di impatto: culturale e sociale

**

Aree disciplinari: arti visive
Pubblico a cui si rivolge: comunità creativa
Gratuito: si

AtWork Milano Capitolo 19 è stato prodotto da Fondazione Moleskine in collaborazione con BASE Milano. È stato il primo evento che ha inaugurato questa partnership, dal momento che la Fondazione ha sede a BASE dal novembre 2021. Iniziato con un dibattito ipotetico tra Sartre e Camus, i partecipanti hanno avuto la possibilità di guardarsi dentro: la domanda tematica è diventata poi spunto per riflessioni più approfondite, risultate nella presentazione dei quaderni dei partecipanti utilizzati come mezzo per esprimere la loro creatività. Ne sono scaturiti pezzi unici che riflettono il modo in cui i giorni di discussione e dibattito ha influenzato ognuno in modo diverso. La discussione si è infine aperta al grande pubblico attraverso una conversazione aperta a BASE tra il CEO di Moleskine Foundation Adama Sanneh e Simon Njami.
Il workshop è durato 4 giorni e ha coinvolto 25 partecipanti tra i 18 e i 25 anni.

THE FAIR OF OTHERS w/ Effetto Larsen

Aree di impatto: culturale e sociale

**

Aree disciplinari: arti performative
Pubblico a cui si rivolge: comunità creativa
Gratuito: sì con tesseramento all'associazione Effetto Larsen

Una serie di appuntamenti per dare forma a idee, costruire pensieri e far parte di una ricerca artistica e creativa in condivisione. I temi dei workshop sono stati la diversità e i confini tra "noi" e "loro", un'opportunità per sviluppare consapevolezza rispetto alle fratture che separano individui, comunità, ma anche valori e idee, in una dimensione di leggerezza e profondità, attraverso esercizi che hanno coniugato la didattica delle scienze sociali con la pratica teatrale e creativa.

Internazionale Corazon di Francesca Marconi e Sambos de Corazon

Aree di impatto: culturale

*

Aree disciplinari: arte pubblica, performing arts
Pubblico a cui si rivolge: pubblico generico
Gratuito: sì

In occasione della quarta edizione del World Anthropology Day 2022 Milano, BASE ha chiuso il palinsesto di eventi con Internazionale Corazon, uno spettacolo di Francesca Marconi in collaborazione con i Sambos de Corazon: un progetto di arte pubblica che ha affrontato i temi della contaminazione culturale e dell'incontro fra le comunità attraverso pratiche partecipative legate alla festa e alla danza. Ciò che legava l'opera erano i costumi, di volta in volta ricombinati a partire dal rapporto con il movimento e codici di danze di diversa origine. Durante la serata, una video-installazione ha spinto ad immergersi in un alfabeto fatto di corpi e linguaggi che si mescolano, alla ricerca di un nuovo paesaggio umano e geografico condiviso.



MILANO SIGNS w/ h+ e Spazio BK - Bookshop, Silvana Editoriale – Bookshop e Awda - Certosa District

Aree di impatto: culturale

*

Aree disciplinari: mostra e installazione
Pubblico a cui si rivolge: designer, illustratori e illustratrici, community artistica
Gratuito: si

Milano Graphic Festival è stato il primo festival diffuso di Milano dedicato al graphic design, all'illustrazione e alle culture visive. Per la comunità del visual design è stata l'occasione per uscire dall'ambiente degli addetti ai lavori e portare il mondo delle comunicazioni visive all'attenzione del grande pubblico, delle istituzioni, delle imprese e dei giovani: un'iniziativa fortemente votata a spirito di partecipazione e condivisione, con l'obiettivo di riattivare energie e far convergere attori ed esperienze intorno alle culture del progetto visivo per apprezzare l'unicità e il valore strategico. 25 studi grafici italiani di eccellenza, differenti per età, linguaggi e culture, sono stati i protagonisti della mostra SIGNS. Grafica Italiana Contemporanea (Edizione 2022) che ha offerto uno spaccato della grafica e del design della comunicazione italiana. Il festival ha offerto un ricco programma di incontri e talk, occasioni di riflessione e confronto per guardare alle "culture visive" da differenti prospettive.

DIVERCITY FESTIVAL di Divercity

Aree di impatto: sociale e culturale

**

Aree disciplinari: multidisciplinare
Pubblico a cui si rivolge: comunità afrodiscendente milanese, comunità creativa, pubblico generico
Gratuito: si

Il festival è nato dalla necessità dei fondatori dell'omonima associazione di condividere con il pubblico il proprio vissuto, in modo da rafforzare la percezione collettiva di un problema che colpisce isolando le proprie vittime. L'obiettivo dei tre giorni è stato quindi quello di fornire supporto e strumenti per combattere e sconfiggere la discriminazione razziale, sotto ogni sua articolazione. Durante il festival, sono stati organizzati workshop, mostre fotografiche e talk con cui si è riflettuto sul tema del razzismo:

protagoniste le voci di chi affronta il tema ogni giorno e le testimonianze dirette di tutti sono state un supporto essenziale alle campagne di sensibilizzazione contro ogni forma di discriminazione.

PHOTOVOGUE 2022

Aree di impatto: culturale
*

Aree disciplinari: arti visive e editoria
Pubblico a cui si rivolge: mondo della moda, della fotografia, comunità creativa
Gratuito: si

La settima edizione del festival di fotografia di moda consapevole si è concentrato sul terreno comune tra etica ed estetica: mostre, talk e ad arricchire la programmazione una serie di eventi satellite nelle migliori gallerie della città. La mostra ha presentato le immagini e i video più iconici di eventi devastanti della nostra storia recente, presentati attraverso la loro descrizione scritta. I visitatori sono quindi stati invitati a pensare e visualizzare le fotografie e i video con gli occhi della mente, una sfida per essere spettatori attivi e responsabili piuttosto che soggetti passivi e distratti, mettendo in discussione la nostra responsabilità di consumatori di immagini.



Le residenze artistiche e di design a BASE

BASE sostiene il mondo artistico, creativo e del design permettendo lo sviluppo di progetti e relazioni attraverso reti locali, nazionali e internazionali, anche fuori dai sentieri istituzionali più battuti. Perno attorno cui ruota l'esperienza della residenza artistica è solitamente la restituzione di quanto elaborato durante il periodo di ricerca. Per BASE, invece, **la restituzione è la residenza stessa**: la condivisione tra i creativi della loro permanenza nello stesso tempo e spazio è generativa di cultura e valore.

Le residenze artistiche si inseriscono nella cornice del Public Program di BASE: uno spazio per agire all'intersezione tra le arti e la società, accogliendo approcci che incoraggiano lo scambio di conoscenze e competenze e che portano a collaborazioni trasversali. Con un programma annuale, BASE si impegna a sostenere i processi e le **generazioni emergenti** di artisti, artiste e designer, mettendo a disposizione competenze, progettualità, risorse garantendo uno spazio protetto di ricerca e produzione.

Ecco che BASE diviene il luogo della sperimentazione, della ricerca, dell'incontro con lo sguardo del pubblico prima di arrivare all'esito finale: soprattutto per le residenze artistiche, viene posta infatti particolare attenzione alla realizzazione di ***open studio*** **e momenti di** ***sharing***, creando spazi di confronto dove i creativi possono ricevere feedback utili alla finalizzazione del prodotto artistico.

Artisti, artiste e designer, che vengono selezionati tramite **call for entries oppure a chiamata**, possono usufruire durante il processo creativo di spazi di lavoro e ospitalità, supporto tecnico e mentoring: BASE si impegna a creare in questo senso un safe space orientato al **processo di ricerca** più che alla realizzazione di un output. Questa modalità garantisce ai residenti il diritto di fallire e di sperimentare liberamente, vincendo il rischio di serialità e ripetitività indotto dalle pressioni temporali e convenzionali del sistema produttivo.

Le residenze artistiche sono inoltre per BASE uno strumento di connessione, relazione e networking con altri soggetti della cultura, con reti nazionali ed internazionali, con il territorio. La rete con artisti, artiste e designer con cui BASE collabora è ampia e plurale, con oltre 450 creativi, nazionali ed internazionali, coinvolti nella programmazione.

Il numero di soggetti coinvolti cresce e si diversifica sulla base di alcuni criteri di coinvolgimento:

- → **Diversità e inclusione**: ci assicuriamo che la popolazione artistica rifletta una diversità di prospettive, background culturali, generi, età e identità, promuovendo la partecipazione di artisti provenienti da comunità sottorappresentate.
- → **Originalità e innovazione**: valutiamo la capacità di contribuire al confronto pubblico con nuove idee, concetti o tecniche creative, incoraggiando l'innovazione e la sperimentazione.
- → **Coinvolgimento nella comunità artistica**: diamo spazio a chi dimostra un forte coinvolgimento nella comunità artistica locale o internazionale, partecipando a eventi, workshop o programmi collaborativi.
- → **Potenziale di crescita**: considerare figure emergenti o in fase di sviluppo, dando loro l'opportunità di far parte di un progetto più ampio per contribuire alla loro crescita professionale.
- → **Impatto sociale e culturale**: considerare come il lavoro artistico possa contribuire a un impatto positivo sulla società, promuovendo la riflessione e il dialogo su temi rilevanti.

Nel 2022 le residenze hanno inoltre ospitato circa 70 artisti, artiste e designer, i cui lavori di ricerca sono in molte occasioni approdati all'interno delle maggiori produzioni made in BASE, We Will Design e FAROUT:

F. De Isabella (gg. di residenza 15)
Residenza sul lavoro DICIOTTANNI, performance che indaga le questioni sull'identità di genere, a partire da uno sguardo e da un approccio autobiografici. La residenza ha previsto un momento di restituzione pubblica per la raccolta di feedback a cui ha partecipato un pubblico selezionato e l'esito finale del lavoro ha debuttato all'interno di FAROUT 2022

Corps Citoyens/Anna Serlenga (gg. di residenza 15)
Residenza di produzione dello spettacolo Gli Altri #2, che espone il dispositivo di potere che sottende la rappresentazione orientalista dell'Altro a partire dalla rappresentazione per eccellenza, la finzione scenica.

EXTRAGARBO (gg. di residenza 15)
Residenza per la creazione di una performance site specific, programmata all'interno di FAROUT 2022, definita in un dispositivo performativo multiformato che prende le basi da un'indagine urbana intorno alla trasformazione storica, sociale ed economica che ha interessato il quartiere Tortona di Milano.

Milano Mediterranea (Marvin Gabriele Nwachukwu e Marvin-Ismail) (gg di residenza 30)
La residenza, in collaborazione con il centro culturale nomade MILANO MEDITERRANEA, ha dato la possibilità a due artisti razzializzati di poter accedere ad un mese di ricerca negli spazi di BASE, selezionati tramite call e scelti in collaborazione con il comitato di quartiere coordinato da TWIZA Festival (quartiere Giambellino).

NEUTOPICA/Edoardo Mozzanega (gg. in residenza 15)
Residenza e laboratorio del collettivo Neutopica, coordinato da Edoardo Mozzanega per la realizzazione di un talk performativo, per la generazione di un manifesto plurale che indaga la relazione tra uomo e natura. La residenza ha ospitato 8 persone oltre al team di Neutopia, per un totale di 20 persone.

Più Erbacce/Franca Ferrari (gg. in residenza 15)
La residenza ha ospitato la piattaforma di ricerca e produzione Più Erbacce, organizzata da C.I.M.D. Centro Internazionale Movimento e Danza, coordinato da Franca Ferrari. Il progetto, della durata di un anno, ha ospitato 10 artiste e artisti emergenti della scena contemporanea, per una residenza di ricerca e pensiero.

Lucia Palladino (gg. di residenza 15)
Residenza di produzione per il lavoro site specific correspondances_I discovered loving means going back to repetition, durational performance di 3 ore in cui materiali diversi (video, scrittura, suono, giochi, movimento) si intrecciano, formando un ecosistema di mondi e linguaggi diversi per un'esperienza immersiva e partecipativa. La performance è stata inserita nel programma di FAROUT 2022.



Yoel Antonio Dieguez Toledo/Yasek Alberto Manzano Silva (gg. di residenza 15)
Residenza internazionale per ospitare due artisti cubani per un periodo di ricerca e sperimentazione musicale di 15 giorni, che ha dato esito ad un open studio inserito nel programma pubblico del centro. La residenza ha previsto inoltre una serie di incontri con operatori e operatrici dello spettacolo e visite agli spazi culturali di Milano.

Zelda Soussan e Ruggero Franceschini (gg. di residenza 15)
Residenza per la messa a punto della drammaturgia e le ultime prove di Adaptation Manual to Planet Earth, spettacolo interattivo ed evoluzione di Users' Guide for Planet Earth, che era stato ospitato in versione studio all'interno della programmazione di FAROUT 2021.

Valeria Graziano e Maddalena Fragnito (gg. di residenza 15)
Residenza realizzata nell'ambito del progetto Matrice Lavoro, in collaborazione con Fondazione ISEC, MUSIL, Coclea e Comune di Cedegolo che indaga il tema dei diritti dei lavoratori, con un focus sulla produzione archivistica museale. La residenza ha dato esito allo spettacolo Radio Gabinetto che è stato inserito nella programmazione di FAROUT 2022.

Zoe Romano/CENTRINNO (gg. di residenza 15)
Residenza d'artista nell'ambito del progetto CENTRINNO, finanziato dal programma europeo Horizon 2020, realizzato in partenariato con il Comune di Milano che si pone l'obiettivo di recuperare le aree industriali cittadine promuovendo la rigenerazione urbana secondo un modello inclusivo e sostenibile, che mette al centro cittadini/e di nove città europee.

Christopher Amm, Rosalie Piras, Elisabeth Verrat e Alban Magd / NUOVO GRAND TOUR (gg. di residenza 20)
NUOVO GRAND TOUR è un programma multidi-



sciplinare di residenze artistiche per giovani talenti europei promosso dall'Ambasciata di Francia in Italia e l'Institut Français Italia, che ha incluso cinquanta artiste e artisti francesi e tedeschi di meno di trent'anni all'interno di diciotto residenze partner in tutta Italia.

Gaia Vimercati e Giorgia Zaffanelli / 4 x 4 Circo (gg. di residenza 15)
Per il secondo anno consecutivo BASE ha ospitato presso i propri spazi il progetto La Parola Ai Corpi che si configura come una residenza di sperimentazione non strettamente finalizzata alla realizzazione di un progetto, ma come un incontro sperimentale tra teorie e pratiche all'interno del circo. La residenza è dedicata a 7 artisti e artiste professionisti di circo selezionati tramite call.

Rebecca Schedler, Joppe Broers, Goliath Dyèvre, Nicholas Rapagnani, Eleni Michael e Kaajal Modi / TEMPORARY HOME (gg. di residenza 15)
Il progetto Temporary Home, parte del programma di We Will Design, ha trasformato gli spazi di CasaBASE in una residenza sui generis per cinque giovani designer provenienti da Francia, Germania, Inghilterra e Olanda, invitati a riflettere sul tema dell'economia circolare. Per due settimane, le stanze di CasaBASE sono state al contempo casa e luogo di sperimentazione per designer che qui hanno sviluppato ed esposto progetti, raccontando le proprie residenze al pubblico.

Francesca Tambussi (gg. di residenza 15)
Francesca Tambussi è una social designer italiana con sede nei Paesi Bassi. Durante la propria residenza presso gli spazi di BASE ha lavorato intorno al progetto Hyperburgers, che riflette su forme di mercato alternative. La residenza ha dato esito ad un'esposizione programmata all'interno dell'Exhibit di We Will Design.

Davide Tagliabue e Analogique (gg. di residenza 15)
Il designer Davide Tagliabue e lo studio Analogyque sono stati i vincitori di una call lanciata da BASE, all'interno del progetto We Will Design Platform, promosso da Regione Lombardia, laboratorio permanente rivolto alle giovani generazioni e alle università, Accademie e luoghi di formazione non convenzionale.

Le artiste e gli artisti associati di BASE

Per rafforzare il lavoro di connessione con il territorio, attraverso l'attivazione di pratiche di community engagement, BASE ha scelto di **sostenere per il triennio 2022/2024 tre artisti milanesi,** che lavorano in ambito internazionale e la cui ricerca attraversa linguaggi differenti, affrontando sfide e questioni contemporanee. Nel 2022, oltre alle residenze di produzione, sono stati attivatori territoriali dei quartieri Giambellino e Barona, nell'ambito di CAVALCAVIA, dando vita a performance partecipative site specific che hanno coinvolto differenti comunità territoriali.

Gli artisti associati di BASE partecipano alla vita del centro attraverso diverse attività:

- → contribuendo alla programmazione culturale di BASE Milano in collaborazione con la direzione artistica e generale, attraverso **percorsi di co-curatela**
- → mettendo a disposizione competenze artistiche da inserire in **progettualità e percorsi artistici** sia per iniziative nazionali che internazionali
- → attivando percorsi di **mentoring** da attivare nei confronti degli artisti in residenza presso BASE
- → organizzando di momenti di **apertura al pubblico e allo staff/community di BASE** durante le residenze che avverranno in BASE
- → partecipando a **staff meeting** o incontri dedicati con lo staff di BASE e con altri stakeholder per nutrire il dialogo sulle domande pressanti del presente.

Gli artisti associati di BASE 2022/2024 sono:

Elisabetta Consonni

Laureata in Comunicazione con una tesi finale sulla costruzione sociale del corpo nella danza e diplomata al The Place-London, ha poi approfondito la sua ricerca nella performing art vivendo in Olanda (2004-2009) e in Polonia (2013-2015). I suoi lavori mirano a espandere la pratica della coreografia cercando dispositivi performativi per incorporare dinamiche e temi del sociale. Il suo attivismo in ambito sociale e civico, prende la forma artistica di un processo di ricerca che dal 2013 indaga l'uso e il significato sociale dello spazio pubblico e la declinazione delle competenze coreografiche nelle pratiche comunitarie.

Corps Citoyens – Anna Serlenga e Rabii Brahim

Corps Citoyen è un collettivo artistico pluridisciplinare basato tra Tunisi e Milano. La pratica del collettivo si compone di diversi strumenti disciplinari (danza, teatro, poesia, video, animazione, scrittura e ricerca antropologica) per creare nuove narrazioni contemporanee.
L'obiettivo del gruppo è quello di rafforzare i valori della cittadinanza attraverso la pratica artistica, la formazione, la ricerca e la partecipazione attiva della società civile al fine di promuovere un cambiamento politico e sociale.

MOMBAO

Mombao è un duo musicale composto da Damon Arabsolgar e Anselmo Luisi e la loro musica è fortemente orientata alla trans-territorialità ed alla trasversalità linguistica. La loro ricerca li porta a mescolare nelle loro performance delle modalità di fruizione a metà tra un concerto rock e un rituale, con una particolare attenzione all'elemento partecipativo. Dalle esperienze dei loro tour nasce il desiderio di sviluppare un linguaggio musicale e performativo che sia in grado di attraversare i confini e le differenze culturali per colpire direttamente la parte più primordiale dell'umano, il suo inconscio primitivo, il suo bisogno ancestrale di ritualità.

APPRENDERE PER DIVENTARE

BASE promuove da sempre processi di formazione continui e aperti, che valorizzano la dimensione collettiva e incentivano lo scambio di diverse forme di sapere, multidisciplinare, non formale, aperto.
In opposizione all'apprendimento automatico del machine learning, BASE si pensa come una "learning machine", un luogo che concepisce l'apprendimento come **un processo non lineare, trasformativo a 360°**, che valorizza gli errori, gli inciampi, le non-certezze, costruito su tempi variabili e generato nella condivisione.

I PRINCIPALI PROGETTI

- **BASE Learning**
- **They Will Design**
- **Cavalcavia**



BASE Learning

BASE è un grande organismo per l'apprendimento e laboratorio di formazione permanente al servizio della città e le figure professioniste delle industrie creative.

BASE Learning comprende una serie di appuntamenti e iniziative dove personalità esperte mettono in comune il proprio sapere con chi è in cerca di competenze pratiche e nuove metodologie d'approccio. L'obiettivo? Fabbricare e assemblare la propria scatola di attrezzi in un luogo dove immergersi per cercare il confronto e la contaminazione.

"*BASE Learning è un laboratorio di trasformazione e creatività generata nella condivisione.*
L'insieme di quei percorsi in cui più che imparare a fare le cose, si impara a diventare.
Per chi ha perso il nord ma non l'energia di cercarlo, per chi vuole cambiare cambiandosi e per chi vorrebbe modellare il mondo intorno a sé, per starci meglio. Una base in cui sguardi antagonisti convivono in un'ottica dialogica e non dialettica.

BASE Learning è uno spazio in cui sentirsi liberi di essere, di immaginare e immaginarsi. Dove sbagliare non significa fallire, dove non saper dare un nome alle cose è lecito, in cui essere disorientati è la condizione per creare futuri possibili."

I SUOI PILASTRI:

Trasformazione. Mettere in discussione sé stessi e sé stesse e le proprie certezze per avviare un processo di cambiamento ed evoluzione, che sia insieme individuale e collettivo. Riscoprire e valorizzare il proprio potenziale, "imparando ad imparare", proponendo un impatto trasformativo verso sé stessi e sé stesse e i propri contesti di vita.

Sperimentazione. Mettersi in ascolto per essere in grado di elaborare risposte sempre diverse e adeguate ai bisogni, in una continua ricerca di metodo e strumenti. Promuovere pratiche che ripensano i paradigmi esistenti, attraverso la sperimentazione di approcci collaborativi ed esperienziali, immersi in spazi e tempi flessibili, che attingono da discipline e linguaggi diversi.

Relazione. Riconoscere il valore della cura relazionale come presupposto fondamentale per creare un ecosistema fondato sulla fiducia, in cui sentirsi abbastanza al sicuro da esporsi ed esprimersi liberamente per intraprendere percorsi realmente trasformativi e di crescita.

Gruppo. Affidarsi alla dimensione collettiva, lavorando in gruppi eterogenei (per età, percorsi di vita e traiettorie professionali) in grado di potenziare la qualità dell'apprendimento. Attraverso un confronto non competitivo si moltiplica la capacità espressiva individuale e si crea interdipendenza e contaminazione tra diversi punti di vista.

Immaginari. Esprimersi e proiettarsi nel futuro, per mettere la potenza immaginativa comunitaria al servizio dei grandi temi contemporanei. Sapere che ognuno, in rete con altri individui, è in grado di modificare e migliorare la realtà che ci circonda.

Learning LABS è il programma dove **professionisti e professioniste esperte mettono in comune il proprio sapere con chi è in cerca di competenze pratiche** e nuove metodologie d'approccio. **L'obiettivo? Fabbricare e assemblare la propria scatola di attrezzi** in un luogo dove immergersi per cercare il confronto e la contaminazione. Si tratta di moduli intensivi, afferenti alle discipline creative, prodotti da BASE in collaborazione con realtà partner. Il format è pensato per favorire processi co-progettazione con realtà non profit e corporate che si propongono come partner per sperimentare nuove modalità di apprendimento. Questa apertura verso l'esterno ha permesso di creare maggiori connessioni tra settori, in ottica di creazione di una filiera culturale composta da molteplici competenze, professionalità ed esperienze, ma convergente su temi e valori di cui BASE si fa portatrice.

Rispetto al contenuto, i Learning LABS si sono focalizzati sulla trasmissione di competenze legate alle ICC e alle discipline artistiche e all'artigianato.

I LABS DEL 2022:

- **FIRST OF ALL. RAPPRESENTAZIONI FOTOGRAFICHE INCLUSIVE. Il laboratorio** ha fatto parte del programma di **Us/They NARRATIVE** tenuto da **Eleonora Sabet e Marzio Emilio Villa in collaborazione con BASE**. Il programma è nato con il proposito di indirizzare fotografe e fotografi a creare narrazioni più consapevoli, con attenzione particolare all'etica che lega il soggetto all'azione fotografica. Il programma è aperto a diversi i livelli di esperienza nel campo fotografico ed è stato realizzato in modo da poter fornire alle persone partecipanti le basi per intraprendere un percorso autoriale e personale nel contesto fotografico e sociale contemporaneo.

- **UPCYCLING IN ACTION. DARE NUOVA VITA AI VESTITI**. Uno spazio fisico e metaforico fatto di seconde possibilità, in cui la sartoria e il fare creativo diventano opportunità di crescita ed espressione di sé. Un workshop con **Cora Bellotto**, nato dalla **sinergia tra imprese culturali, mondo della moda e Terzo Settore** per sperimentare pratiche di upcycling che possano innescare circoli virtuosi di **sostenibilità** ambientale e sociale: le persone partecipanti hanno imparato a creare nuovi modelli sartoriali a partire da capi d'abbigliamento usati, messi a disposizione da Brigate Volontarie per l'Emergenza.

- NATURAL DYE. **Il laboratorio** è nato con il proposito di avvicinare all'arte del **natural – dyeing** (tintura botanica ed ecoprinting) e di acquisire le informazioni principali per poter riconoscere le piante tintoree, il periodo balsamico in cui utilizzarle, seminarle in un giardino tintoreo, essiccarle e conservarle. La **tintura naturale** è una tecnica affascinate per imparare a vivere in maniera sostenibile, partendo dalla colorazione delle fibre naturali e arredare la nostra casa, utilizzando **materiali vegetali**, frutta, radici e quanto possiamo trovare in natura, utilizzando scarti vegetali o piante a fine ciclo di vita. Tutto quello che è necessario per tingere **possiamo imparare a coltivarlo**, nel nostro giardino o sul nostro terrazzo. Il lab si è sviluppato su due moduli: Dal seme al colore; Shibori Lab.

THEY WILL DESIGN

Nell'ambito della cornice di **We Will Design**, BASE ha presentato un progetto speciale dedicato alle nuove generazioni, realizzato con il sostegno dell'Ambasciata e il Consolato Generale dei Paesi Bassi in Italia. Ha coinvolto per tre mesi 20 studenti e studentesse tra i 18 e i 26 anni provenienti da università, accademie e luoghi di formazione italiani e internazionali, sfidati a immaginare ISTITUZIONI FANTASTICHE in grado di dare forma a società più sostenibili. Durante le fasi di realizzazione del progetto i gruppi di lavoro sono stati supportati da **PARASITE 2.0** – collettivo di architettura fondato nel 2010 da Stefano Colombo, Eugenio Cosentino e Luca Marullo che si occupa di investigare lo status di habitat urbano. A provocare nuove prospettive, 7 "eretici": **Leonardo Caffo, Dr. Rebecca Gomperts, Naomie Pieter, Jonas Staal, Florian Malzacher, Janice Deul, Marcello Cualbu**.

I PARTECIPANTI DI THEY WILL DESIGN:

Marta Bracci, Nan Chen, Fiorella Costantini, Gabriel Alfaro Fregoso, Laura Haagmans, Dianhui Huang, Marianna Antonia Inuso, Giorgia Loser, Davide Marcianesi, Preethisakana Mathisekar, Ryv Mehmetaj, Carlotta Oliosi, Samuele Palladino, Alessandro Pasero, Anna Raffaghello, Nina Rikken, Ludmila Secchin, Jasleen Singh, Sven Van der Steur



Legenda



CHORA ACADEMY

Aree di impatto: economico e relazionale

**

Aree disciplinari: linguaggi digitali
Pubblico a cui si rivolge: community creativa, podcaster in erba
Gratuito: si

Come si trova un'idea? Come si struttura una serie? Come si sceglie il suono ideale? Chora Academy è un percorso di formazione per conoscere da vicino il mondo dei podcast. Chi ha partecipato ha avuto un insight sul mondo della produzione di podcast, scoprendo come proporre e promuovere il proprio progetto al meglio attraverso la scrittura e un piano di business.

DYNAMO CAMP

Aree di impatto: sociale

*

Aree disciplinari: formazione
Pubblico a cui si rivolge: bambini e ragazzi con patologie gravi o croniche
Gratuito: sì

Al Dynamo City Camp di Milano bambini e bambine, ragazzi e ragazze con patologie gravi o croniche vengono coinvolti dallo Staff Dynamo con attività divertenti, sensoriali, emozionanti e sfidanti.
La terapia ricreativa ha l'obiettivo di svago e divertimento, ma è anche stimolo alle capacità di ciascuno, di rinnovare la fiducia in sé stessi e la speranza, con benefici di lungo periodo sulla qualità di vita. Con i Dynamo City Camp la Terapia Ricreativa Dynamo è fruibile, inclusiva e continuativa, andando a coinvolgere bambini e ragazzi che l'hanno sperimentata a Dynamo Camp, anche nella loro città, o, in alcuni casi, andando a raggiungere chi che non la conosce.

ARCIGAY

Aree di impatto: sociale

*

Aree disciplinari: formazione
Pubblico a cui si rivolge: membri dell'associazione, volontari
Gratuito: si

Un momento di formazione su temi dell'orientamento sessuale, l'identità di genere, l'omotransfobia, il bullismo, gli stereotipi e il rispetto delle diversità. Fin dal 1994 il Gruppo Scuola del CIG organizza e svolge incontri e progetti educativi gratuiti nelle scuole secondarie di primo e secondo grado di Milano e provincia. In un clima informale vengono affrontati l'affettività, la scoperta e l'accettazione di sé e tutti gli altri interessi che potrebbero emergere dal confronto in classe. Il CIG Arcigay Milano è una associazione di volontariato laica e democratica che promuove attività politiche, progetti culturali e servizi intorno alla comunità LGBTQIA+. Conta più di 400 persone volontarie che si occupano di accoglienza, salute, formazione, socialità, memoria e del Milano Pride.

SPAZI DI PENSIERO COLLETTIVO E SPAZI PER STARE

Per tutto l'anno, BASE realizza un ricco palinsesto di conversazioni, approfondimenti in forma di talk, mostre, installazioni e altre occasioni di incontro e divertimento. Abbiamo parlato di futuro delle città, comunitarie e sostenibili, dell'arte e degli spazi pubblici, di nuovi modelli di apprendimento e della scuola fuori di sé, dell'importanza di decolonizzare le istituzioni culturali, di design come strumento di co-progettazione di nuovi modi di vivere. Dialoghi aperti che si pongono domande più che dare risposte, che cercano di battere strade poco percorse e osservare le sfide da nuove prospettive.

I principali progetti:

STABILIMENTO ESTIVO

Un luogo per incontrarsi, bere una birra dopo una giornata in riunione o assistere a uno spettacolo in cortile. Un **palinsesto multiforme di contenuti culturali serali e attività nel fine settimana**, che da metà maggio a inizio settembre ha accompagnato BASE e la sua community durante le calde giornate estive milanesi.

120 giorni di programmazione 7 giorni su 7 tra dj set, live performance, workshop e cinema. Come cornice, i luoghi dello Stabilimento Estivo: il cortile esterno che si trasforma in una piazza aperta, uno spazio pubblico ridato alla comunità dopo anni di utilizzo come carico/scarico, una terrazza industriale che affaccia sui tetti di Milano e il dancefloor interno notturno.



Stabilimento Estivo **trasforma il cortile dell'ex-Ansaldo in una vera e propria piazza pubblica** dedicata alle attività di spettacolo e all'intrattenimento dal vivo. Il fitto palinsesto di cultural entertainment si compone di diversi format che animo le serate estive dall'orario dell'aperitivo in avanti. Stabilimento Estivo è una piattaforma aperta di espressione artistica trasversale: dalla musica live al teatro, dalla poesia alla stand-up comedy, dai djset alle rassegne cinematografiche.

Gli highlights della programmazione:

CLUBBING NIGHTS. Ogni venerdì e sabato speciali serate clubbing nella Room 1400 al piano terra di BASE. Uno spazio con bar di 1400 mq per far ballare la nostra community.
DJ SET. Tutte le settimane una selezione di musica in console per accompagnare le sere estive, nel cortile di BASE e sulla suggestiva Terrazza di 700 mq.
NEXT BIG THING. I nuovi talenti della stand up comedy italiana, i futuri "grandi nomi" si esibiscono una volta alla settimana sul palco di BASE.
APERITIVO VENEZIANO. Ogni mercoledì l'aperitivo veneziano powered by Select nel cortile di BASE, con una selezione speciale di cicchetti e una playlist di musica italiana.
SUNDAY BRUNCH. Tutte le domeniche di giugno, luglio e settembre gli Special Brunch di BASE.
MARIONETTE COLLA. Ogni domenica pomeriggio una rassegna teatrale in collaborazione con la storica compagnia marionettistica Colla & figli.
SLAM STORIES/DEAD OR ALIVE. Due format che si alternano sul palco di BASE: con Slam Stories persone si raccontano attraverso messaggi vocali, con Dead or Alive i poeti del presente sfidano i grandi del passato.



Legenda



Valore culturale

Valore sociale

Valore economico

Valore relazionale

PUBLIC PROGRAM: gli incontri del 2022

FILOSOFIA DELLA SALVEZZA

Aree di impatto: culturale e sociale

**

Aree disciplinari: filosofia
Pubblico a cui si rivolge: giovani, studenti, pubblico generico
Gratuito: si

Un ciclo di lezioni a cura del filosofo Leonardo Caffo e in collaborazione con NABA Nuova Accademia di Belle Arti sulle contraddizioni del presente: epidemia, guerra, precarietà generale. Il modello di salvezza collettiva prodotto dagli anni '70 dall'occidente e dalle culture postmoderne, sembra fallito. Che fare? La contemporaneità registra numerose discussioni sulle "vie di fuga" ma diventa sempre più urgente concepire dispositivi di salvezza individuale. In quattro lezioni, modalità aula magna, analogiche e non registrate in diretta, sono stati affrontati quattro dispositivi di salvezza individuale: la disconnessione dal digitale; la via di fuga mentale degli allucinogeni; la via di guida mentale con la meditazione; le micro-comunità e l'anarchia.

CHI STA CAMBIANDO MILANO?

Aree di impatto: sociale

*

Aree disciplinari: city making
Pubblico a cui si rivolge: change makers, esperti di rigenerazione urbana, innovazione sociale, PA, decisori politici
Gratuito: si

Una due giorni organizzata da BASE e FROM in collaborazione con Zero, CheFare e con Scomodo, giornale indipendente di attualità e cultura. Una riflessione collettiva sulla sostenibilità del "modello Milano", che accelera ed evolve su piani di sviluppo urbano, sociale e culturale che spesso mancano di curare ciò che sta al margine, regolando i propri interventi su ciò che Milano vorrebbe diventare e poco sui problemi che contraddistinguono le metropoli occidentali del presente. Chi sta cambiando Milano? è stato uno spazio di ascolto e apertura alla cittadinanza, un primo appuntamento dedicato alle realtà, alle persone e alle comunità che stanno contribuendo a cambiare la città in cui viviamo.

Learning Trajectories | come progettare programmi di sviluppo professionale migliori per artist* e performer

Aree di impatto: sociale

*

Aree disciplinari: sviluppo professionale
Pubblico a cui si rivolge: comunità creativa
Gratuito: si

Un dialogo tra BASE e Materahub - nell'ambito del progetto europeo Learning Trajectories – ha condiviso i risultati di due anni di analisi delle pratiche di mobilità per il mondo artistico e culturale, dalle metodologie di mentoring alle modalità di accesso alle risorse. Un'occasione per riflettere sull'importanza dell'internazionalizzazione delle pratiche artistiche e del coordinamento sovralocale delle organizzazioni culturali, riflettendo anche sulle pratiche di sostenibilità ambientale, di inclusione e di etica.

PENE D'AMORE di Mica Macho e Ed. Sonda

Aree di impatto: sociale e culturale

**

Aree disciplinari: editoria
Pubblico a cui si rivolge: community creativa
Gratuito: sì

Un confronto tra 7 ospiti, che come nel graphic novel di Cookie Kalkair, hanno raccontato della loro esperienza e commentato le vicende del libro in un dialogo tra uomini e sessualità. Dal 1988 Sonda pubblica libri che trattano grandi temi: i diritti LGBTQIA+, il femminismo, il benessere e la sostenibilità, i diritti animali. Da più di trent'anni affronta questi temi con la stessa passione e curiosità, pronta a cambiare forma e linguaggio in base alla realtà che cambia.
Mica Macho è una community, uno spazio aperto per ripensare il maschile, una voce che rappresenta gli uomini che sono stanchi della virilità machista e che vogliono vivere modi nuovi e diversi di essere maschi.

AfroCuration: Africa Designs Futures di WIKI AFRICA, Wikimedia Foundation, Politecnico di Milano, Fondazione Aurora, Studio Chiomenti, Twi Wikimedians User Group, Wikimedia Tanzania

Aree di impatto: sociale e culturale

**

Aree disciplinari: arti visive
Gratuito: si

WikiAfrica è un movimento internazionale che si svolge nel continente africano e oltre. Incoraggia le persone, i gruppi interessati e le organizzazioni a creare, espandere e migliorare i contenuti online sull'Africa. Si tratta di motivare la rappresentazione della realtà contemporanea e della storia del continente, dei suoi popoli e delle sue innovazioni sull'enciclopedia più utilizzata al mondo, Wikipedia. WikiAfrica non è di proprietà di un'organizzazione e appartiene a tutte le persone e le organizzazioni che contribuiscono al suo scopo.



PERIMETRO

Aree di impatto: culturale

*

Aree disciplinari: arti visive
Pubblico a cui si rivolge: community fotografica
Gratuito: sì
Presentazione del nuovo ciclo cartaceo di Perimetro, che si chiama semplicemente Perimetro Milano: più di tre giorni di scatti ininterrotti, di incontri, di mascherine finalmente messe in tasca per il tempo di una foto. Era come rivedersi per la prima volta dopo anni, eppure non ci eravamo mai persi di vista del tutto. Un'occasione per raccontare il nuovo numero dell'anno e festeggiare insieme la Campagna dei Cento, la campagna dei ritratti di artisti, i professionisti, i resistenti e i sognatori – che mettono in circolo l'energia in questa città, quest'anno a cura di Mattia Zoppellaro.

FRANCESCA CAVALLO w/ Undercats

Aree di impatto: culturale

*

Aree disciplinari: editoria
Pubblico a cui si rivolge: pubblico generico
Gratuito: sì

Francesca Cavallo ha presentato il suo nuovo libro "Ho un fuoco nel cassetto", la storia personalissima che non è solo il viaggio di un'artista, di un'imprenditrice e di una donna, ma anche un appello universale e appassionato a non avere paura di uscire dai binari, di oltrepassare i confini, di "dar fuoco alle polveri" per demolire i muri che ci impediscono di realizzarci, per costruirne un mondo più libero. Donna, queer, meridionale: tre parole che costruiscono una prigione invisibile fatta di aspettative, di stereotipi e luoghi comuni. Una prigione da cui Francesca Cavallo è riuscita a evadere, guidata da una curiosità audace e dal desiderio bruciante di essere padrona del proprio destino. Cresciuta in un paesino pugliese, figlia di un venditore di auto e di una casalinga, si è ritrovata – in pochi anni – a fondare un'azienda multimilionaria in California e a scrivere un best-seller che ha ispirato le "bambine ribelli" di tutto il mondo.

FRAB'S TALK

Aree di impatto: sociale e culturale

**

Aree disciplinari: multidisciplinare
Pubblico a cui si rivolge: appassionati di editoria, illustrazione, fotografia
Gratuito: si

Una giornata di festa dedicato alle riviste indipendenti e chi le realizza organizzato da Frab's Magazines, portale specializzato nella vendita di riviste indipendenti e da collezione. Il Secret Mag Party è stato un momento di confronto per chi ama i magazine indipendenti e vuole conoscere di persona chi li fa, chi li legge, chi li ama e chi li fa circolare.

FESTIVAL E MOSTRE

FRAB'S
Aree di impatto: sociale, culturale
**

Aree disciplinari: editoria e design
Pubblico a cui si rivolge: community creativa, appassionati del mondo indiemag
Gratuito: si
Una serie di appuntamenti nei quali le riviste selezionate hanno incontrato il Public Program di BASE Milano dove le idee, come inchiostro su carta, hanno potuto materializzarsi in uno spazio dove esprimere libertà di idee, bellezza e multisensorialità. Nel POP-UP MAG è stato possibile toccare, vedere, fare propria la selezione esclusiva di magazine indipendenti di Frab's e dare un volto ad una delle realtà europee più attive nel mondo degli indiemag. Si poteva acquistare Frab's magazines a BASE e incontrare editori, autori e protagonisti della scena italiana dei magazine indipendenti.

WE WORLD
Aree di impatto: sociale, culturale
**

Aree disciplinari: multidisciplinare
Pubblico a cui si rivolge: pubblico generico
Gratuito: sì

Tre giorni di talk, dibattiti, performance, mostre e una selezione di otto film nazionali ed internazionali. Il focus del Festival si è incentrato sulle barriere di genere, nel linguaggio, nel lavoro, nella politica. I protagonisti di questa edizione hanno provato a proporre nuovi modelli, soluzioni e strumenti per superare stereotipi ancora profondamente radicati nel nostro tessuto sociale e culturale e rendere finalmente le nostre società più eque ed inclusive.

WIRED HEALTH
Aree di impatto: sociale, culturale
**

Aree disciplinari: linguaggi digitali, salute
Gratuito: sì
Il tema della quinta edizione di Wired Health 2022, l'evento di Wired dedicato alla salute digitale organizzato insieme a Humanitas, è stato TOGETHER: un evento per esplorare il presente e il futuro della salute, dalla chirurgia robotica all'intelligenza artificiale, dalle frontiere della genetica alle terapie digitali. Una giornata per scoprire le innovazioni e le tendenze più recenti e rilevanti che si trovano nel punto di intersezione tra medicina, tecnologie e nuovi stili di vita.

DISTURBING THE BALANCE di Particle w/ AS WATSON
Area di impatto: culturale
*

Aree disciplinari: arti digitali, arti visive
Pubblico a cui si rivolge: appassionati di arte digitale, arti visive, creativi
Gratuito: si

Il nuovo progetto prodotto da Particle, il team multidisciplinare che promuove arte e cultura attraverso il potenziale della tecnologia, e curato da Marialaura Ghidini e Gaia Tedone. Gli spazi di BASE hanno ospitato la mostra digitale, declinata in esperienze interattive in cui il visitatore ha potuto mettersi in gioco attraverso stimoli, sollecitazioni e call to action, a partire dalle opere stesse.

PAW CHEW GO
Aree di impatto: culturale
*

Aree disciplinari: arti visive
Pubblico a cui si rivolge: appassionati del mondo dell'illustrazione, community creativa
Gratuito: contributo libero

Paw Chew Go festival è il più grande evento di illustrazione a Milano, che quest'anno ha visto la presenza di oltre 100 espositori provenienti dal mondo delle arti visuali, insieme a una fitta programmazione di incontri, workshop, mostre, presentazioni di libri e portfolio review aperti a chi fa della creatività passione o professione.


IRENE SERVILLO
DO TALK TO STRANGERS
BE realistic plan FOR A miracle

TERRITORIO E SOSTENIBILITA'

Attraverso una programmazione densa e variegata BASE si impegna mettere in luce le grandi questioni e le sfide del presente, dando spazio a progetti, talk, iniziative e pratiche che riflettono sul tema della sostenibilità sociale, economica, ambientale, con particolare attenzione alla relazione con i territori e le comunità di riferimento. Attraverso i linguaggi creativi, che trasversalmente intersecano le proposte inserite in questa linea, BASE riunisce stakeholder territoriali, aziende, piccole realtà locali ed enti culturali dando vita a **piattaforme abilitanti di dialogo, scambio e confronto, creando contesti di immaginazione collettiva**.

MATRICE LAVORO

Aree di impatto: sociale

**

Aree disciplinari: multidisciplinare
Pubblico a cui si rivolge: pubblico generico
Gratuito: si

Un talk e una mostra per leggere la cultura del lavoro come "matrice" dell'identità territoriale regionale e aprire un dialogo per indagare e definire nuove prospettive per il futuro del luogo in cui abitiamo. Nato nel 2020 e vincitore del bando PIC Piani Integrati della Cultura, Matrice Lavoro risponde all'obiettivo della Regione Lombardia di configurare i luoghi regionali della storia del lavoro e dell'impresa quali soggetti produttori di cultura e ha preso forma dall'alleanza di BASE Milano con musil Brescia, Fondazione ISEC, Coclea e comune di Cedegolo.

VINOKILO A MILANO

Aree di impatto: sociale

*

Aree disciplinari: moda, mercato e fiera
Pubblico a cui si rivolge: appassionati di vintage e moda sostenibile
Gratuito: no

Per 4 giorni consecutivi sono stati presentati al pubblico migliaia di capi vintage per un tuffo tra le migliori marche degli anni '60, '70, '80 e '90. L'azienda, la cui sede è in Germania, recupera vecchi abiti in disuso e smantellati e vi dona nuova vita: gli abiti vengono riqualificati e solo allora rimessi nel ciclo di consumo attraverso speciali eventi pop-up organizzati nelle maggiori città d'Europa ed online.



Wayfinding - parlare di transizione energetica al presente

Aree di impatto: sociale

*

Aree disciplinari: formazione
Pubblico a cui si rivolge: aziende
Gratuito: sì

Un workshop promosso da BASE, Banca Etica, Davines, ènostra, Patagonia e Vivienne Westwood per aprire un confronto sul tema della transizione energetica.
L'appuntamento ha visto la partecipazione dei referenti di più di venticinque aziende, oltre alle sei promotrici, che durante il workshop hanno dialogato su diversi tavoli di approfondimento multidisciplinare, scambiando punti di vista, conoscenze e competenze, idee e proposte sul tema della responsabilità ambientale, con un particolare focus sulle scelte e le sfide in campo di transizione energetica.

FAB CITY HERITAGE - OLTRE IL PONTE

Aree di impatto: sociale, relazionale

**

Aree disciplinari: moda
Pubblico a cui si rivolge: realtà attive nel campo dell'economia circolare
Gratuito: si

Il Comune di Milano e NEMA, Rete Nuove Manifatture, hanno raccolto le esperienze milanesi di manifattura sostenibile ed economia circolare che operano nel campo della moda e del design. L'invito è stato rivolto a startup, imprese, università, centri di ricerca, associazioni, enti pubblici e privati con l'obiettivo di coinvolgere le molte realtà attive in città nel campo dell'economia circolare per progettare insieme un Hub fisico e digitale dedicato alla produzione sostenibile a scala di quartiere. Il progetto è nato dall'esperienza della Fab City Global Initiative, una rete globale di città e regioni che promuovono l'uso delle tecnologie di fabbricazione digitale e distribuita per l'autosufficienza produttiva.

PERCORSI CIRCOLARI – Biomaterioteca

Aree di impatto: sociale

*

Aree disciplinari: editoria
Pubblico a cui si rivolge: realtà attive nel campo dell'economia circolare
Gratuito: sì

Presentazione di Biomaterioteca, una guida introduttiva informale ai biomateriali del XXI secolo pensata per imprenditori e realtà urbane, start-up e studenti interessati a sviluppare prodotti più circolari, partendo dall'utilizzo di materiali sostenibili.
Molte grandi aziende stanno lavorando alla sostituzione di alcuni materiali tradizionali con biomateriali che possono offrire opportunità interessanti: Biomaterioteca nasce proprio come raccolta di tutte le principali informazioni, da cosa sono composti i biomateriali alle principali ricette, dai fornitori a possibili prodotti e applicazioni.

VIGNAIOLI DI MONTAGNA

Aree di impatto: sociale, relazionale

**

Aree disciplinari: multidisciplinare, mercato e fiera
Pubblico a cui si rivolge: appassionati di produzioni di montagna
Gratuito: no

Seconda edizione dell'evento nazionale che vede uniti "fuori-regione" i Vignaioli delle due Province Autonome di Trento e Bolzano nel nome dell'artigianalità, della sostenibilità e della valorizzazione dei territori e delle produzioni di montagna, insieme al Trento Film Festival, che dopo Bologna ha approdato a Milano per diffondere il suo racconto delle "TERRE ALTE".

PROFESSIONI CULTURALI E IMPRESA

BASE è anche un **punto di riferimento per le imprese culturali e creative**: è spazio di lavoro condiviso, che favorisce la creazione di legami tra le realtà delle industrie creative e la contaminazione tra diverse discipline; è un centro di produzione culturale che collabora quotidianamente con fornitori e professionisti della cultura, arricchendosi e scambiando pratiche e saperi a diversi livelli. BASE inoltre è una **piattaforma di incontro** per comunità professionali che riflettono su temi vicini ai valori promossi dal centro, incoraggiando lo scambio di conoscenze e competenze, che portano alla nascita di collaborazioni trasversali e processi di ricerca condivisi.

I principali progetti:

DIVERSITY BRAND SUMMIT di Diversity lab e Focus MNGMT.

Aree di impatto: sociale e economico

**

Aree disciplinari: conferenze e talk
Pubblico a cui si rivolge: aziende
Gratuito: si

Il Diversity Brand Summit (DBS) è stato occasione di confronto sui temi sul ruolo sociale delle aziende, sulla loro responsabilità e sulle conseguenti opportunità legate alla promozione di una cultura di inclusione. Nell'ambito del Summit è stato presentato anche il **Diversity Brand Index**, costruito attraverso un rigoroso percorso di ricerca che esplora il legame tra impegno inclusivo dei brand e scelte di consumatrici e consumatori.

JAGERMUSIC LAB 2022

Aree di impatto: culturale

*

Aree disciplinari: musica
Pubblico a cui si rivolge: mondo della musica elettronica
Gratuito: si

Un progetto di Jägermeister per scoprire nuovi talenti della musica elettronica italiana e avvicinarli al grande pubblico, per celebrare il mondo della notte. The ReLOUD, il duo romano di musica elettronica, dj sono stati curatori dell'evento musicale e artistico #BEORIGINAL, il risultato di un mash-up creativo tra la grande scena elettronica e i tre giovani talenti finalisti selezionati da una giuria di eccellenze durante il Jagermusic lab di quest'anno.

IF! Italians Festival 2022

Aree di impatto: culturale

**

Aree disciplinari: multidisciplinare
Pubblico a cui si rivolge: community creativa
Gratuito: si

Dove si trova la gentilezza? In un momento storico che vede questa virtù come una fragilità, ne siamo sempre più alla ricerca come risorsa preziosa per sovvertire i paradigmi attuali ed entrare in connessione accrescendo l'empatia.
È da #Larivoluzionedellagentilezza che il festival italiano IF! ha deciso di partire, con un invitoa ripensare alla realtà e porre il focus sulle persone, le opinioni, le unicità e sulla sostenibilità.
IF! Italians Festival dal 2014 racconta, promuove, e celebra il valore della creatività come elemento centrale per l'industria della comunicazione.

FASHION GRADUATE ITALIA 2022

Aree di impatto: economico

*

Aree disciplinari: sostenibilità e moda
Pubblico a cui si rivolge: studenti di fashion design
Gratuito: si

L'edizione 2022 di Fashion Graduate Italia è stata dedicata all'innovazione sostenibile. Negli ultimi anni la rilevanza e l'urgenza della sostenibilità nella moda si sono riflesse anche nell'agenda 2030 delle Nazioni Unite con i suoi diversi obiettivi di sostenibilità, che hanno ispirato una serie di standard internazionali che non possono prescindere dall'innovazione tecnologica. Gli studenti e le studentesse sono stati chiamati a mettere la loro creatività al servizio di fattori importanti come la ricerca di materiali sostenibili, soluzioni tese al risparmio energetico, politiche ambientali, allungamento della vita del prodotto e gestione del "fine vita" del prodotto.



4.4 RETI

Per attuare nuove politiche culturali e ampliare la partecipazione ai processi decisionali, è necessario ri-scoprire il valore della co-progettazione. BASE si pone come piattaforma aperta all'interno di processi di co-immaginazione, co-design e co-progettazione che coinvolgono soggetti, realtà e reti nazionali ed internazionali. L'approccio strategico e operativo di BASE parte dal presupposto che non si possa fare cultura senza entrare in relazione con altri ecosistemi in grado di alimentare riflessioni e confronti, aprire nuove prospettive, generare risposte alle grandi questioni dell'oggi. Accogliendo lo Zeitgeist, lo spirito culturale che informa la nostra epoca, nel 2022 BASE si apre al confronto con soggetti appartenenti a reti nazionali ed internazionali intorno a questioni quali accessibilità, diversità, inclusione, equità, immaginando di collaborare su percorsi di advocacy che possano agire in termini di policy-making.

RETI NAZIONALI

Dal 2020 BASE è socia fondatrice de **Lo Stato dei Luoghi**, rete che riunisce progetti di rigenerazione urbana a base culturale con l'obiettivo di innovare le pratiche culturali, artistiche, educative e di welfare, per contrastare le disuguaglianze e favorire l'inclusione sociale.

Dal 2013 è partner di "**ARTLAB Territori, Cultura, Innovazione**" la piattaforma italiana dedicata all'innovazione delle politiche e delle pratiche culturali. Il CEO di BASE è stato nel consiglio di amministrazione di Fondazione Fitzcarraldo dal 2013 al 2019.

Dal 2021 è entrata a far parte della rete **Civic Place - I Luoghi del noi** promossa dalla Fondazione Italia Sociale. È una rete che mappa i luoghi italiani, che si distinguono per l'importante impegno civico ed è facilmente consultabile attraverso la app Stendhapp.

Dal 2020 BASE ha promosso la realizzazione di una rete qualificata di spazi culturali ibridi sul territorio milanese, che è risultata nel 2022 nell'apertura di un bando del Comune di Milano per la mappatura e il riconoscimento di queste realtà. BASE è entrata formalmente a far parte della **Rete Spazi Ibridi Milanesi** nel 2022; rete che nasce con l'obiettivo di riconoscere e facilitare la creazione di una rete coordinata delle realtà di socialità, aggregazione e fruizione culturale, attive soprattutto nei quartieri meno centrali di Milano e nate spesso dal recupero di parte del patrimonio immobiliare pubblico e privato abbandonato o sottoutilizzato.

RETI INTERNAZIONALI

Dal 2017 BASE è membro della rete internazionale European Creative Hubs Network, nata con la missione di migliorare l'impatto creativo, economico e sociale degli hub in Europa e nei paesi limitrofi, riconoscendo il valore degli hub ibridi come punti focali per lo sviluppo delle industrie culturali e creative.

BASE è partner di IN SITU, la piattaforma europea che sostiene la creazione artistica nello spazio pubblico. Oggi conta 19 partner provenienti da 13 paesi del mondo, supporta più di 250 artisti e artiste che lavorano in spazi non convenzionali e che hanno contribuito alla valorizzazione e alla trasformazione dei nostri territori. In-Situ è guidato da Lieux publics, European and National Centre for Artistic Creation in Public Space, con sede a Marsiglia (FR) e riunisce Artopolis Association (HU), Atelier 231 (FR), Fira Tàrrega (ES), Freedom Festival (UK), Kimmel Center (USA), La Strada (AT), Lieux publics (FR), Metropolis (DK),

Norfolk e Norwich Festival (UK),Oerol Festival (NL), ØstfoldInternasjonaleTeater (NO), Oda Teatri (XK), Provincia al Domein Dommelhof (BE),-ScèneNationale De L'Essonne (FR) e un consorzio di 4 partner italiani: ZONA K, BASE Milano/Indisciplinarte, Pergine Festival, Sardegna Teatro. IN SITU riunisce anche 12 partner associati:Cifas (BE), FAI-AR (FR), Anti Festival (FI),BielaNoc (SK), Bússola (PT), Strassentheater Detmold (DE), Tombées delaNuit (FR),Hoooh – TainanStreetArts (TW), Linhai Art Festival & Start Festival (CN), SeoulStreetArts Festival (KR), SuraMedura (LK).

BASE ha avviato nel 2022 il percorso di adesione alla rete **Trans Europe Halles**, una delle più longeve reti europee che unisce circa 140 centri culturali nati dalla rigenerazione urbana a base creativa disseminati in 40 stati del continente. Il potenziale della rete è stato riconosciuto dal Programma Creative Europe, attraverso l'assegnazione di un network grant quadriennale per il periodo 2017-2021. TEH ha aderito nell'ultimo decennio a diversi progetti di cooperazione: Creative Lenses (2015); Cultural and Creative Spaces and Cities (2018); and DISCE – Developing Inclusive and Sustainable Creative Economies (2019). Questi progetti internazionali ne hanno definito il profilo e il riconoscimento indiscusso come attore di alto profilo e punto di riferimento per il settore.

ALTRE RETI PROGETTUALI

Per il triennio 2022/2024 BASE è coinvolto all'interno di **BOARDING PASS PLUS**, progetto per la **professionalizzazione e la mobilità di figure dal mondo della danza, coreografia, curatori e curatrici e producer** under 35. Capofila del progetto è il Comune di Bassano del Grappa / Operaestate – Festival Veneto, e la rete di partner comprende Piemonte dal Vivo – Lavanderia a Vapore, Santarcangelo Festival e Short Theatre.

RAPPORTI CON FESTIVAL ITALIANI

Con **SHORT THEATRE** abbiamo avviato un percorso di condivisione e sostegno ad artisti e artiste della scena contemporanea come Sara Leghissa, Ilenia Caleo e SIlvia Calderoni, Eva Geatti e Diana Anselmo.
Con **CENTRALE FIES** abbiamo avviato un percorso di accompagnamento a performer definendo una collaborazione a sostegno della ricerca di Soukaina Abrour.
BASE fa parte del consorzio **IN SITU Italia**, nato con ZONA K, PERGINE FESTIVAL, SARDEGNA TEATRO e INDISCIPLINARTE, e che raccoglie i partner italiani di "In-Situ".Nel quadriennio 2022-2024, il consorzio italiano ha l'obiettivo di promuovere la messa in rete di competenze e risorse, collaborando all'interno del progetto europeo "(Un) CommonSpaces".

4.5 FUNZIONI

BASE è uno spazio ibrido, per definizione non incasellabile in un perimetro definito di funzioni che ne sostengono il modello di business, di contenuto, di pubblici che lo frequentano e lo animano e di professionalità che è in grado di aggregare.

Gli spazi ibridi sono luoghi di ascolto, capaci di adattarsi, adattare e accogliere in risposta a bisogni e imprevisti. Sono luoghi di trasformazione di comunità, quartieri e città, capaci di cambiare forma a seconda del contesto in cui si trovano, mettendo a disposizione servizi di comunità, culturali e di welfare generativo.

Da ex complessi industriali alle piccole attività associazionistiche, dalle portinerie di quartiere a laboratori di autoproduzione, "gli spazi ibridi sono luoghi dove poter imparare a gestire la complessità del vivere nella città" (Sennet, 2019) e farlo insieme come comunità.

In questo scenario BASE è un **centro culturale poli-funzionale dove co-esistono attività di ricerca, sperimentazione e progettazione sociale con la produzione e co-produzione di iniziative culturali e di intrattenimento**, tra cui processi di residenza artistica, festival dedicati a design e arte, appuntamenti musicali e un programma pubblico annuale che apre dialoghi 365 giorni all'anno.

Tra importanti lavori di ristrutturazione e scenari immaginati, i 6000 mq, divenuti in seguito 12000 si sono trasformati nel tempo, accogliendo via via nuove funzioni, idee e persone.

Ad oggi la configurazione di BASE è la seguente:

→ Lo spazio del **Cortile**, inaugurato nel 2018, e primo approdo dei pubblici, si presenta oggi come un luogo di intrattenimento culturale no stop. Animato in estate dal bistro che si sposta all'esterno e da Stabilimento Estivo, palinsesto di attività di intrattenimento culturale prodotte da BASE, diventa una vera e propria agorà dedicata agli incontri, alle attività culturali e al lavoro all'aperto, tra cui location per spettacoli, concerti ed eventi ricreativi legati al mondo della moda e del design.





→ **Ground Hall**, dotata di un Infopoint all'ingresso del piano terra, è pensata come una piazza pubblica al coperto, aperta e al servizio di tutti. Oltre ad un **bar-bistro** con cucina, i visitatori possono trovare una lounge con postazioni per studiare o lavorare, divanetti per un momento di relax o per ascoltare la musica, leggere o fruire dei talk e delle esposizioni in programma.



→ **Room 1400** al piano rialzato, uno spazio di 1400 mq che ospita l'auditorium di BASE e che si adatta ad ospitare festival, mostre fotografiche, shooting e proiezioni, oltre alle produzioni di BASE.

→ **Room 2100** al primo piano, è uno spazio di circa 2100 mq frazionabili in tre segmenti, permettendo di ospitare una varietà di funzioni e pubblici. Nel corso del 2022 è stato presentato un bando per dividere la sala in ulteriori sezioni modulabili con l'obiettivo di aprire lo spazio al quartiere per assorbire i diversi bisogni delle comunità locali, attraverso un processo di test collaborativo.





→ Al primo piano si trova **casaBASE**, un ostello e una Residenza d'Artista: 10 stanze tutte diverse tra loro, un posto dove dormire, ma anche e soprattutto scambiare idee e fare ricerca a contatto con la comunità creativa di BASE Milano. Gli e le ospitati sono invitati a lasciare il proprio segno attraverso talk, incontri, mostre e performance.



→ Le **musicRooms**, al piano ammezzato, 600 mq di spazio polivalente, gestito da MUSIC INNOVATION HUB e punto d'incontro per professionisti e professioniste del settore musicale, artisti, produttori, ingegneri del suono, agenti, promotori e appassionati di musica.

→ Il **burò**, un luogo in cui sviluppare e produrre progetti nel settore delle imprese culturali e creative, pensato per stimolare e favorire l'incontro tra diverse discipline e facilitare la sinergia tra pubblico residente. Negli ultimi anni si sono insediate realtà di media-grandi dimensioni, tra cui Moleskine e Chora Media, segno dell'attrattività crescente di un ambiente di lavoro vivace e che favorisce le connessioni tra settori.





→ All'ultimo piano BASE ospita **Cariplo Factory**, progetto sostenuto da Fondazione Cariplo e dedicato alla formazione, crescita dei talenti, creazione di nuove job *opportunities* e alla connessione tra startup e grandi imprese.

Ciascuno degli spazi ha assunto oggi una forma che gli permette di ospitare una – o molto più spesso, diverse funzioni. Queste stesse funzioni esprimono le numerose professionalità che rendono BASE quello che è oggi: lo staff è infatti il principale fattore che definisce i tempi e le forme della vita quotidiana del centro, permettendogli di trasformarsi e adattarsi di volta in volta alle nuove sfide e opportunità che si presentano. Le funzioni principali che BASE esprime attraverso le persone sono:

BASE
che accoglie,
che racconta,
che anima il giorno...
e la notte, che produce
e co-produce,
che sogna.

BASE che accoglie

“Non è facile spiegare cosa sia BASE o cosa succeda tra le sue (numerose) mura. È per questo che al suo interno, il primo touchpoint è la postazione infopoint, che accoglie, guida, scioglie i dubbi di chi arriva per la prima volta, ma anche quelli di chi riesce a muoversi in maniera relativamente autonoma. Anche chi infatti conosce la sua versione di BASE, spesso non sa che BASE è più di quanto pensi: molti studenti e studentesse, ad esempio, che si ritrovano abitualmente nella Ground Hall, non sanno che BASE ha dei grandi spazi di lavoro condiviso o che si può dormire in casaBASE. Io che mi occupo di accoglienza, so che anche casaBASE si plasma e si modella a seconda dei tempi e delle necessità di chi arriva: c’è chi viene a visitare la città e rimane per poco tempo, artisti, artiste e designer che pernottano durante le nostre produzioni o stanno in residenza per lavorare in tutta libertà ai loro progetti creativi, e c’è anche qualcuno che viene per interagire con la community e collaborare con BASE esponendo i propri progetti.”
— Carol Tassiello, team Accoglienza e casaBASE

“Il mio lavoro è un continuo allenamento: quello fisico, perché faccio su e giù per i piani di BASE (le MusicROOMS al primo piano, il burò al secondo e le LearningROOMS al terzo), insieme a quello di cura. Ecco, la missione è rendere questi spazi dei luoghi di relazione, scambio, interazione per chi vive BASE come luogo di lavoro ma anche per il pubblico, che con tutta probabilità poco conosce BASE come spazio di lavoro.
E io? Conoscevo BASE principalmente per le serate e per la sua Design Week (questa l’avete già sentita vero?), poi una collega lo portò come caso studio ad un esame, permettendomi di iniziare ad approfondire di più la mission e i vari progetti. Stavo vivendo un momento di crisi perché non ero più sicura di lavorare in quel mondo patinato che era la cultura per come la stavo conoscendo. BASE mi sembrava un luogo dove poter sperimentare, a livello individuale e collettivo. Quando si aprii una posizione di stage, decisi di provarci. E scoprii che è possibile contribuire con il mio lavoro a fare qualcosa che abbia impatto sulla società e il territorio.”
— Eleonora Savina, team burò



BASE che racconta

“A BASE mi occupo di graphic design, il che vuol dire che applico, sviluppo e declino l’identità visiva di BASE per raccontare quello che facciamo attraverso la vista.
Spesso si associa la parola “design” a una superficiale ricerca di estetica che poco ha a che fare con l’atto di progettare. Forse la traduzione italiana del termine “progettista” è più adatta a spiegare che anche il/la designer grafico/a è a tutti gli effetti un/una professionista della comunicazione, che si occupa di progettare, creare, dare forma a idee astratte e tradurle nel linguaggio delle immagini. Nel mio lavoro, soprattutto in un luogo come BASE, è un gioco di equilibrio tra il contenuto di una iniziativa o evento, la cura con cui è stato ideato e creato un progetto e la forza di cambiamento che immaginiamo possa generare.
BASE è anche il suo linguaggio visivo, oltre a quello testuale ed il suo significato. Una cosa non da poco, e per me tradurre un testo in immagine è un atto di cura e rivoluzione al pari della traduzione di un’idea in testo: dare dignità a un contenuto e cercare di renderlo accessibile alle persone e allo stesso tempo attraente è quello che mi ha fatto scegliere questo lavoro.”
— Stefania Zanetti, team comunicazione



BASE che anima il giorno...

“Penso che il mio lavoro si possa riassumere in una parola: cura.
Curo la struttura nel suo aspetto fisico rendendola accessibile e sicura, per attività e persone, ma anche bella e accogliente. Allestisco gli spazi insieme alle artiste e agli artisti in residenza per valorizzare il loro lavoro e ottimizzare le produzioni cercando di far sposare le proposte creative con le strutture e le "proprietà" di BASE. Mi addentro nel magazzino tecnico e con gli artisti e le artiste in residenza spesso cerchiamo di creare delle sinergie per far vivere una nuova vita agli oggetti scenici e ai materiali già presenti. Occuparmi dello spazio fisico e al contempo delle persone mi dà la possibilità di sperimentare e sperimentare ancora, cambiare assetti, inventare modalità e procedure, anche sbagliare se capita.”
— Francesca Napoli, team produzione

...e la notte

“A BASE la notte si balla, si suona, si crea, si lavora e si dorme. Gli spazi e gli orari in BASE non sempre seguono le convenzioni: accogliamo serate danzanti nei posti più impensabili e attiviamo installazioni fuori orario (lo ricordate il dj-set notturno attorno alla Sauna, l’installazione di Sara Leghissa durante la scorsa edizione di FAROUT? 50 tende da campeggio allestite in sala C per accogliere ospiti del festival che hanno dormito accompagnati da un susseguirsi di musica e letture fino all’alba).
La notte è anche il momento adatto - se non l’unico - per le pulizie, le operazioni di facilities inderogabili, gli allestimenti: se si nota qualcuno aggirarsi per BASE la notte, è qualcun dello staff di produzione. O qualche artista in residenza, che durante la notte può lavorare, correre, creare in totale libertà e in una vera full immersion creativa.”
— Diego Dioguardi, team produzione



BASE che produce e co-produce

“Come fare per riassumere in un paragrafo tutto il lavoro che avviene dietro le quinte, quello che il pubblico non vede, gli ingranaggi che permettono a questa macchina di funzionare?
Ti ricordi alla Design Week dell’anno scorso, la prima a cui abbiamo lavorato insieme? la sera in cui mentre tutto il mondo era alla festa in terrazza noi cercavamo disperatamente di cambiare i fusibili dei 4 quadri che una delle studentesse messicane aveva fatto saltare perché voleva provare la sua lampada in più punti.
E quella volta in cui le Terme per Farout erano bloccate al traforo del Frejus, la ghiaia ordinata online era stata bloccata prima della consegna (l’abbiamo mai ricevuta poi?) e un pezzo dell’allestimento era bloccato in dogana?”
Se da un lato gli eventi commerciali sono una componente fondamentale per la sostenibilità economica del progetto, sono gli eventi che produciamo internamente quelli che ci rendono più orgogliosi e sui quali investiamo più tempo, risorse, lavoro di cuore e di team, anche se quelli che spesso portano con sé il più alto tasso di disagio. Se dovessimo raccontare quello che facciamo e perché lo facciamo, racconteremmo le birrette dopo le feste di chiusura degli eventi, quelle con gli artisti e designer e i project manager con cui abbiamo fatto qualcosa di bello.”
— Ilaria Casetto e Laura Pellini, team project management e produzione

BASE che sogna

“Scrivere un progetto vuol dire prima di tutto sognarlo: partire da una visione che muove qualcosa a livello di pancia, segno inequivocabile che stai andando nella direzione giusta, perché il corpo ha sempre ragione. È importante partire dal sogno e dall’innamoramento per un progetto, perché dal passo successivo, quello in cui si inizia a dargli una forma concreta, le cose si complicano: “sì, bello, ma con che budget?”, “no, non si può fare un falò in terrazza, ci mettono in galera” “Sì lo so che abbiamo due giorni per presentare il progetto, però ci tenevo proprio a inserire quest’altro partner”. Il nostro lavoro è quello di accendere l’immaginazione di chi ci sta intorno (partendo dalla nostra), descrivendo cose che non esistono ancora. Non sempre ci riusciamo, a volte perché ci rendiamo conto che il nostro sogno non è così condiviso, e allora si deve fare marcia indietro e pensare con più teste, a volte invece non ci riusciamo perché l’immaginazione finisce incastrata nelle dinamiche della ricerca fondi, e il sogno si scolla dall’effetto che vorremmo produrre. I primi giudici che ci aiutano a capire se stiamo andando nella direzione corretta sono proprio le nostre colleghe e colleghi. Come quella volta che, come team progettazione, abbiamo tentato di raccontare a tutto lo staff la strategia sulle linee di finanziamento su cui stavamo lavorando, con un grafico intricatissimo e del tutto incomprensibile per cui ci prendono in giro ancora oggi. Forse prima di parlarne con uno sponsor avevamo bisogno di pensarci ancora un po’.”
— Elisa Ferrari e Gaia Calzi, team progettazione



DI BASE, COME È ANDATA



5.1 IL VALORE GENERATO

Un anno intenso, di domande, di cambiamenti e di aperture. Il 2022 è stato un anno cardine che ha saputo raccogliere la difficile eredità di un biennio segnato dalle restrizioni del Covid-19 e dalle contrazioni economiche che ne sono conseguite. Il momento di riflessione interna avviato nel 2020 è risultato nella spinta decisa verso una programmazione culturale prodotta da BASE che ne rispecchiasse i valori e gli obiettivi di impatto. Con il **consolidamento delle nostre produzioni** e di partnership sempre più strategiche e profonde, BASE ha inaugurato una fase di ampliamento dei soggetti che partecipano alla **co-progettazione e co-produzione** del suo programma pubblico, sia legato agli eventi, sia a progettualità di media e lunga durata.

Rispetto alla volontà di generare **VALORE CULTURALE**, nel 2022 abbiamo lavorato nella direzione di ricercare un bilanciamento tra il consolidamento dei nostri format e produzioni culturali e la ricerca di nuove alleanze per costruire contenuti rilevanti per una platea sempre più ampia di pubblici.

In particolare, il consolidamento delle nostre produzioni ha interessato le due anime del programma di BASE: We Will Design e Farout – Live Arts Festival. Nel 2022 BASE ha realizzato **7 produzioni con il supporto di 15 partner**, attivi nelle aree disciplinari di design, arti performative, ma soprattutto a cavallo tra discipline e linguaggi diversi.

Nel 2022 il valore generato dalle produzioni di BASE ha visto un grande rilancio grazie soprattutto al successo di We Will Design – 9 giorni di programmazione completamente gratuiti ad esclusione di alcuni dei party notturni- e alla seconda edizione del festival Farout. Complessivamente, il programma di BASE ha avuto **ricavi per 840.000 euro**, quasi l'80% in più del valore del 2019.

I NUMERI DI WE WILL DESIGN 2022

Tra mico-utopie e istituzioni fantastiche

1 Rassegna musicale

2 Mostre

2 Progetti dedicati a giovani

5 Format

40
progetti presentati

70K
utenti di Exhibit
e Temporary Home
(+75% rispetto al 2021)

90K
persone sono passate
a BASE

106
giornaliste/i hanno visitato
le mostre e scritto del
progetto

60.587
account Instagram raggiunti
(+100% rispetto al 2021)

71K
visite al profilo Instagram
di BASE

I NUMERI DI FAROUT 2022:
Farout – How Soon is Now

1 Opera site specific

4 Installazioni

21 Performance

68 Spettacoli in 9 giorni

40
recite, concerti, rappresentazioni

13
Compagnie e gruppi ospitati

3370
Spettatrici e spettatori

2
produzioni sono esito di residenze artistiche a BASE

3
opere prodotte

10
prime nazionali

CAVALCAVIA

3 Quartieri coinvolti

4 Giorni di Festival diffuso

5 Figure artistiche emergenti

6 Figure artistiche affermate

35 Giovani coinvolti in laboratori artistici

FACEBOOK

201.771
Copertura (+194,4%)
rispetto al solito

1687 (+27,9%)
Visite profilo

120 (+30,4%)
Nuovi followers

INSTAGRAM

100.949
Copertura (+208,5%)
66,5K account raggiunti
di non followers

11.801 (+96,6%)
Visite profilo

1478 (+77,4%)
Nuovi followers

I NUMERI DI BASE LEARNING 2022:
LEARNING LABS

5 Partner

9 LABS attivati

27 anni, l'età media delle persone partecipanti

50 iscritte/i ai LABS

THEY WILL DESIGN

3 Mentors

4 Istituzioni fantastiche

7 Figure ispirazionali

20 Giovani tra i 18 e i 26 anni

I NUMERI DELLE RESIDENZE CREATIVE

9 Residenze di design

13 Residenze artistiche

18 Giorni, la durata media di una residenza

28 L'età media degli artisti, artiste e designer ospitati

35% Le residenze risultate in una produzione

65% Le residenze di ricerca

608 Notti in casaBASE dedicate ad artiste, artisti e designer

I NUMERI DI STABILIMENTO ESTIVO:

3 Sponsor

5 Eventi settimanali della programmazione

37 Format

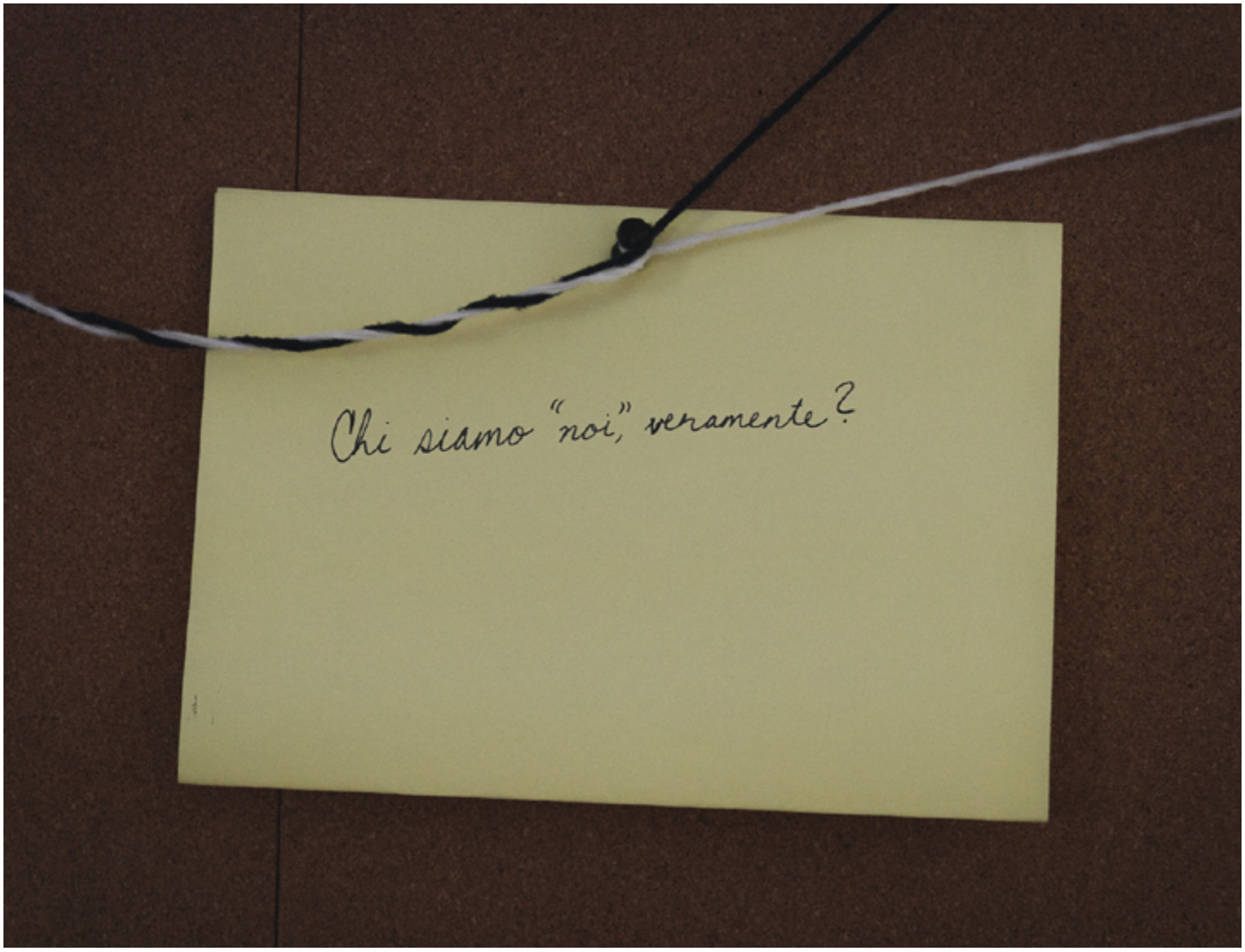
7/7 Giorni di animazione del cortile di BASE

115 Giorni – 17 settimane di programmazione pubblica



Per quanto riguarda il **VALORE SOCIALE** generato dall'attività di BASE, il ruolo che giochiamo è quello di agire come spazio di possibilità, di immaginazione condivisa.
Crediamo che le urgenze culturali e sociali delle comunità a cui ci rivolgiamo possano trovare risposta nella funzione sociale e pubblica della cultura, in grado di porsi come spazio di libertà di espressione di tutte le identità. Arte e cultura, infatti, possono diventare un potente strumento di **apprendimento, di cittadinanza attiva, empowerment e costruzione di comunità**, contribuendo al ripensamento della geografia sociale metropolitana.

BASE ha sempre sostenuto e ospitato figure creative, realtà e comunità che hanno maggiori difficoltà ad accedere ai luoghi della cultura tradizionalmente intesi (teatri, musei, cinema...), ma ci siamo resi conto che questo oggi non è più sufficiente: consci dell'esistenza di bias e di sistemi strutturalmente iniqui radicati nelle nostre società, abbiamo avvertito la necessità di riflettere su come **andare oltre i parametri culturali che ci definiscono come istituzione**. Non perché vogliamo smettere di esserlo, ma perché "istituire" - nel senso etimologico di fondare, stabilire e introdurre nell'uso - la cultura secondo i canoni europei novecenteschi, significa impedire l'accesso alla produzione e alla fruizione creativa a un numero troppo grande di persone e di identità. Questo, oltre a porsi come tema etico, limitando nei fatti il godimento di diritti costituzionali e universali, è anche un'urgenza culturale: la democrazia e la partecipazione culturale sono elementi necessari affinché la creatività continui a saper rappresentare la contemporaneità e a offrire strumenti interpretativi del reale alle persone che la vivono.



Il presupposto da cui abbiamo mosso alcune delle riflessioni legate al diritto alla partecipazione culturale è che, affinché la cultura riesca ad avvicinare le persone, sia necessario **partire da chi la produce**, creando senso di identificazione e riconoscimento tra creativi e pubblici. Solo in questo modo, crediamo, la cultura può assumere davvero un carattere universale, richiamando a sé in modo naturale pubblici che si ri-specchiano nei suoi attori e ne condividono idee e traiettorie di immaginazione. Il tema dell'auto-rappresentazione si lega infatti a doppio filo alla possibilità di creare **comunità di senso**, che superano le dimensioni territoriale, sociale e linguistico-culturale, a favore di una vicinanza data dall'adesione alle stesse visioni di futuro.

L'altra direzione perseguita nella volontà di generare valore culturale, infatti, è legata strettamente alla possibilità di sviluppare **VALORE RELAZIONALE** per i propri stakeholder. La volontà è stata quella di lavorare sull'ampliamento delle reti di partner con cui BASE collabora, rendendosi piattaforma per una proposta culturale in grado di intercettare e soddisfare pubblici ampi e diversi.

Nel 2022 sono stati **più di 200 i partner** con cui BASE ha collaborato per costruire il proprio programma pubblico, animando i suoi spazi per **343 giorni su 365**.

Le persone che hanno partecipato alla programmazione sono state **194.022**, riportando i livelli di fruizione sui valori pre-pandemia.

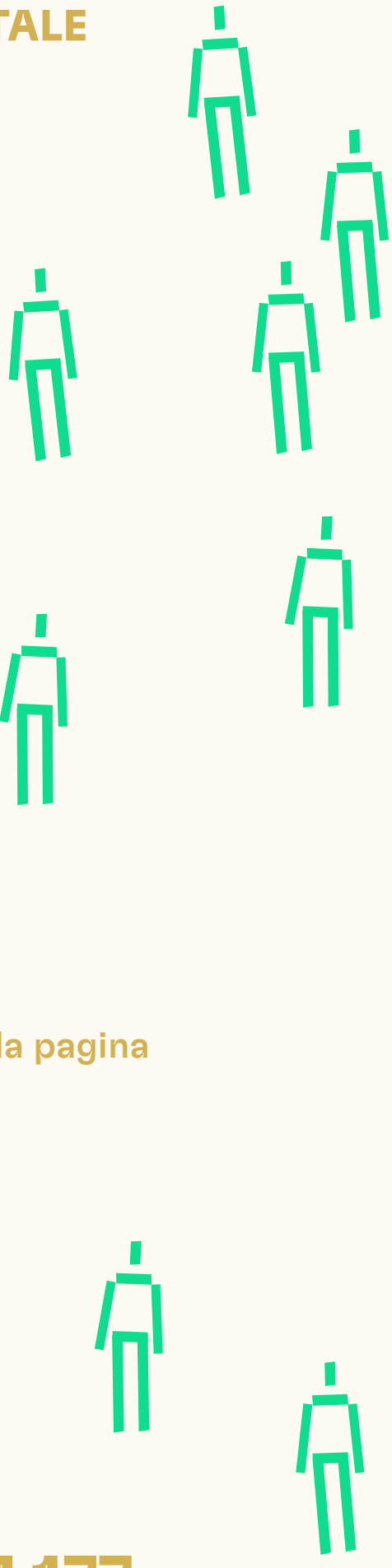
Sul totale dei progetti e iniziative culturali prodotte, co-prodotte e ospitate nel 2022, il 30% sono attività giunte almeno alla seconda edizione, mentre il 70% sono state realizzate per la prima volta.

Tra i 34 progetti presentati quest'anno a **bandi** pubblici e privati, BASE ha collaborato con **27 partner, di cui 7 internazionali**, presentando 18 nuove proposte e 16 progetti già esistenti. Il tasso di vittoria è cresciuto del 47% rispetto al 2021.

Lo sforzo di ampliamento dei pubblici che possono e vogliono fruire della programmazione di BASE si è espresso inoltre nella **diversificazione di lingue e linguaggi utilizzati**, online e offline. Nel 2022 il 24% totale eventi e progetti tenuti in lingue diverse dall'italiano, mentre dal punto di vista del contenuto, il 30% del totale degli eventi realizzati nel 2022 ha avuto per tema la cultural diversity.

Infine, l'anno trascorso ha visto un deciso **consolidamento della community digitale**, cresciuta rapidamente sia numeri assoluti, sia in termini qualitativi, con il forte aumento delle interazioni. Il cambio di strategia ha definito il passaggio della comunicazione digitale da uno strumento utilizzato principalmente per la promozione del programma culturale, ad un asset per **aprire dialoghi e spunti di riflessione** sui temi toccati dal programma, generando maggior engagement e aggregando nuove micro-comunità intorno ad argomenti specifici.

I NUMERI DELLA COMMUNITY DIGITALE



COPERTURA

1.160.226 Facebook

203.180 (+72,5%) Instagram

78.499 Da copertura organica

97.179 Dalle inserzioni

VISITE AL PROFILO

Facebook **35.261** (+72,4%)

Instagram **178.400** (+130,2%)

NUOVI FOLLOWERS

Facebook **+2093** (+79,8%) mi piace alla pagina

+2450 (+77,4%) followers

Instagram **+4455** followers

IMPRESSION

723.672 (+221%)

Tocchi su Linktree attraverso Instagram: **1.177** (+113%)

Tocchi sull'indirizzo dell'azienda: **320** (+106%)

INTERAZIONI CON I POST
16.342 (+46,8%)

INTERAZIONI COI CONTENUTI
4.005 account in più (+285%)

Il **2,8%** proviene dalle inserzioni

Post:
2.985 sono interazioni coi post (+195%)

Reels:
612 (+2.253%)

Rispetto al valore relazionale, BASE rappresenta un ecosistema umano complesso, all'interno del quale nascono e si coltivano opportunità di **collaborazione, supporto e appartenenza**, che vanno al di là dell'intenzionalità delle funzioni disegnate dalla progettazione. Un esempio è la partnership informale attivata a gennaio con **Refugees Welcome** grazie a traiettorie biografiche di alcuni membri dello staff di BASE, che hanno avvicinato le due realtà. Il risultato è stato che 21 persone tra il personale e tra la community creativa che lavora in burò sono diventati tutor a sostegno delle famiglie che hanno ospitato – e qualcuno ospita ancora - rifugiati all'interno del Comune di Milano.
Nell'inverno 2021-2022, Refugees Welcome ha agito in "emergenza" rispetto alla sua attività ordinaria, organizzando l'accoglienza di donne e bambini ucraini in grande velocità in tutto il territorio. In questo contesto, BASE si è attivata sia per favorire l'adesione di volontari e volontarie a diventare tutor, sia come organizzazione, per raccogliere informazioni e bisogni, e per diventare un "appoggio" per alcune delle problematiche sorte dalle accoglienze attivate nel quartiere.

In questa stessa direzione, anche nel 2022, BASE ha aperto alcune delle proprie riunioni settimanali che riuniscono l'intero staff, i **meet café**, a realtà e professioniste e professionisti attivi in campi affini a quelli di BASE, al fine di favorire la nascita di ponti, nutrire interessi e stringere relazioni che possano arricchire le singole persone e generare valore per le organizzazioni. Nel 2022 sono state **7 le realtà e persone invitate** a partecipare all'incontro, presentando il proprio lavoro e aprendo spunti di riflessione da discutere collettivamente: Milano Mediterranea con Ismael Condoy, dj e sound designer e Marvin Gabriele Nwachukwu, artista visivo, vincitori della Open Call di Milano Mediterranea 2022; Refugees Welcome Italia, Collaboriamo, organizzazione che si occupa di formazione e consulenza in ambito di community design; FROM Collective, start-up attiva in ambito di rigenerazione urbana e processi partecipativi; Fondazione Diversity, impegnata nel diffondere la cultura dell'inclusione, Gender Consult, realtà attiva nella consulenza sulle pari opportunità e Francesca Tambussi, art director ed esperta di social design.

Valore economico

In conclusione del presente Bilancio di Impatto, si sottolinea ancora una volta come il valore culturale, sociale e relazionale generato da uno spazio ibrido e centri di produzione contemporanea come BASE, sia naturalmente legato al **VALORE ECONOMICO** che produce per i suoi stakeholder.

Come già menzionato, lo **staff di BASE** è composto da 21 persone, di cui 18 dipendenti assunti a tempo indeterminato. Si sottolinea ancora una volta che si tratta di uno staff giovane, **composto per quasi la metà da persone tra i 25 e i 30 anni** alla prima esperienza lavorativa.
Questo dato dimostra l'attrattività di BASE per una fascia molto giovane di professionisti e professioniste della cultura che si affacciano al settore e trovano a BASE gli strumenti per crescere e costruire un proprio bagaglio di competenze tecniche e di essential skills, non senza portare all'interno dell'organizzazione alcune istanze fortemente connotate dal punto di vista generazionale e che rappresentano una sfida e una spinta per alcuni cambiamenti manageriali in corso, tra questi l'approccio allo smart working, all'utilizzo di strumenti nuovi di comunicazione interna ecc.
Consci del gap esistente tra la formazione accademica e le competenze richieste dalle nuove professioni culturali, l'**apprendimento** a BASE ricopre un ruolo fondamentale nello sviluppo di traiettorie lavorative individuali in grado di intrecciarsi tra loro per produrre trasformazioni culturali. La sperimentazione di percorsi di apprendimento non formale e di rete con altri partner permette all'organizzazione di assumere una postura di continua **ricerca di processi e strumenti per crescere internamente** e di aprire opportunità di formazione per il proprio staff al di fuori dei canali istituzionali, ma privilegiando invece uno scambio **peer-to-peer** tra operatori e operatrici, valorizzando la rete di stakeholder di cui BASE è parte.

Affiancati all'apprendimento non formale, BASE propone anche corsi di **formazione tradizionale e certificati** sia legata agli obblighi derivanti dal contratto di apprendistato, sia da quelli sulla **sicurezza sul lavoro**, in particolare per il presidio di uno spazio con funzioni di pubblico spettacolo. Nel 2022 le ore di formazione totali sono state 382, una media di 21 ore per dipendente, mentre quella sulla sicurezza sono state 327, una media di 18 ore per dipendente.

Si segnala inoltre che la funzione di BASE come luogo di apprendimento, crescita e sperimentazione si estende anche a giovani in fase di formazione, che svolgono tirocini formativi in affiancamento ai team di lavoro di BASE. Nel 2022 il totale è stato di **19 stage curricolari attivati**, che hanno accompagnato lo staff durante tutto l'anno.
L'introduzione della funzione di Infopoint nel 2021, legata a quella più ampia di accoglienza per casaBASE, ha permesso di strutturare percorsi di tirocinio in collaborazione con A&I Società Cooperativa Accoglienza e Integrazione ONLUS, che si occupa di costruire percorsi di inserimento lavorativo per persone in condizioni di marginalizzazione sociale e/o economica. Nel 2022 sono stati attivati **4 tirocini di 3-6 mesi con risorse appartenenti a categorie protette**, mentre i **volontari e le volontarie** coinvolte nelle attività di accoglienza e accompagnamento dei pubblici durante We Will Design e Farout sono stati **35**.

Un altro dato rilevante e che connota in maniera particolare l'organico di BASE, è che nel 2022 ha visto una netta prevalenza di persone che si identificano nel **genere femminile, 16 su 21**. Si fa notare, inoltre, che le **posizioni apicali** all'interno dell'organigramma sono **tutte ricoperte da donne**, con la sola eccezione dell'Amministratore Delegato.
Nel 2022 è stato molto rilevante il lavoro di cura portato avanti dal **Tavolo di lavoro HR**, compo-

sto dalla Responsabile accoglienza e HR, dalla Responsabile amministrativa, dalla Direttrice Operativa e dall'Amministratore Delegato. Le ore di lavoro del tavolo quest'anno sono state 22, dedicate principalmente a:

→ Definizione di strumenti di welfare aziendale
→ Opportunità di formazione
→ Facilitazione processi di comunicazione interna
→ Contratti dipendenti

Gli strumenti di **welfare aziendale** a disposizione dello staff nel 2022 hanno compreso 4 convenzioni con esercizi commerciali di quartiere, il diritto a usufruire di ticket restaurant per turni svolti la sera dopo le 20 e nel weekend, di credito welfare 1500 euro annui per i membri Tavolo di Sviluppo, di credito welfare di 400 euro all' anno vincolato al raggiungimento degli obiettivi di fatturato annuo per tutti i dipendenti.

Il 2022 ha visto anche l'inaugurazione di un sistema di premialità, **Staff Recognition**, basato sullo scambio peer-to-peer di feedback positivi, che potessero contribuire a costruire un ambiente professionale in cui si valorizza consapevolmente la capacità delle persone di mettere in campo, oltre alla propria professionalità, anche il rispetto e la cura delle relazioni umane. Il 2022 ha visto una prima sperimentazione, che ha portato al riconoscimento di 2 "premi", uno in inverno e uno in primavera, alle due persone più "elogiate" dalle colleghe e dai colleghi per comportamenti che non avevano a che vedere con la performance professionale. In fase di progettazione collettiva di questo sistema, è stato deciso dallo staff che i premi avrebbero dovuto essere spesi per organizzare attività che coinvolgessero tutto lo staff. Il budget a disposizione di quest'anno è stato di 2.000 euro a premio.

L'organizzazione, inoltre, ha implementato un **sistema di retribuzione variabile annuale** incentivante (Performance management) denominato MBO (Management by Objectives), al fine di assicurare coerenza strategica tra BASE e le sue risorse umane, garantendo processi di sviluppo del personale che siano equi e coerenti con il contributo apportato da ogni persona. Questo sistema prevede l'erogazione di un premio economico calcolato in percentuale rispetto alla RAL del dipendente in base a:

→ Una soglia di accesso a livello di obiettivo aziendale (fatturato annuo + ebitda), al di sotto del quale il sistema non si attiva;
→ Un parametro basato sugli obiettivi individuali legati alle power skills, che comprende un feedback da un collega selezionato dal management e da uno selezionato dalla persona stessa (scheda Apparaisal);
→ Un parametro basato sugli obiettivi individuali di tipo progettuale, concordate tra responsabile dell'area e il o la dipendente (Aspettative del o della Responsabile).

5.2 ANDAMENTO ECONOMICO

Di seguito si riporta una fotografia al 31/12/2022 dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico di Oxa Srl con un confronto con l'andamento del 2021.

Stato patrimoniale

	31 – 12 – 2022	31 – 12 – 2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I – Immobilizzazioni immateriali	10.988.448	11.930.547
II – Immobilizzazioni materiali	1.225.334	1.539.441
III – Immobilizzazioni finanziarie	155.313	125.00
Totale immobilizzazioni (B)	12.369.095	13.594.988
C) Attivo circolante		
II – Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	996.158	921.636
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.905	790
imposte anticipate	122.791	183.207
Totale crediti	1.120.854	1.105.633
IV – Disponibilità liquide	2.252.291	2.366.797
Totale attivo circolante (C)	3.373.145	3.472.430
D) Ratei e risconti	42.651	24.162
Totale attivo	15.784.891	17.091.580
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I – Capitale	26.000	20.000
IV – Riserva legale	11.160	11.160
VI – Altre riserve	280.323	212.039
IX – Utile (perdita) dell'esercizio	35.402	68.282
Totale patrimonio netto	352.885	311.481
B) Fondi per rischi e oneri	84.284	179.280
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	63.931	81.498
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.890.519	2.581.431
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.673.083	7.434.663
Totale debiti	9.563.602	10.016.094
E) Ratei e risconti	5.720.189	6.503.227
Totale passivo	15.784.891	17.091.580

Conto economico

	31 – 12 – 2022	31 – 12 – 2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.233.523	2.058.775
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.157.570	967.075
altri	305.759	217.544
Totale altri ricavi e proventi	1.463.329	1.184.619
Totale valore della produzione	4.696.852	3.243.394
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.811	17.658
7) per servizi	2.019.548	1.429.861
8) per godimento di beni di terzi	191.467	148.487
9) per il personale		
a) salari e stipendi	414.095	293.738
b) oneri sociali	92.560	70.807
c), d), e) tratt. di fine rapporto, tratt. di quiescenza, altri costi del personale	51.421	38.813
c) trattamento di fine rapporto	28.956	28.008
e) altri costi	22.465	10.805
Totale costi per il personale	558.076	403.358
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.518.684	870.539
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.088.543	612.105
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	430.141	258.434
d) svaluazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	–	40.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.518.684	910.539
14) oneri diversi di gestione	157.800	94.635
Totale costi della produzione	4.471.386	3.004.538
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	225.466	238.856
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	680	12
Totale proventi diversi dai precedenti	680	12
Totale altri proventi finanziari	680	12
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	203.271	220.345
Totale interessi e altri oneri finanziari	203.271	220.345
17-bis) utili e perdite su cambi	–	(8)
Totale proventi e oneri finanziari (15+16+17+-17-bis)	(202.591)	(220.341)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	22.875	18.515
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	11.927	15.734
imposte differite e anticipate	(24.454)	(65.501)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(12.527)	(49.767)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	35.402	68.282

Highlights costi e ricavi

Rispetto ai costi attivati dai progetti possiamo notare come il 2022 abbia visto un grande investimento relativo ai progetti di nostra produzione, passando dai 252.000 del 2017 ai **583.000 del 2022.**

Rispetto ai ricavi è importante notare come il valore degli eventi temporanei sia tornato vicino ai livelli pre covid fatturando **1.055.894 euro** (rispetto ai 1.183.364 del 2019 e rispetto ai 631.000 del 2021)

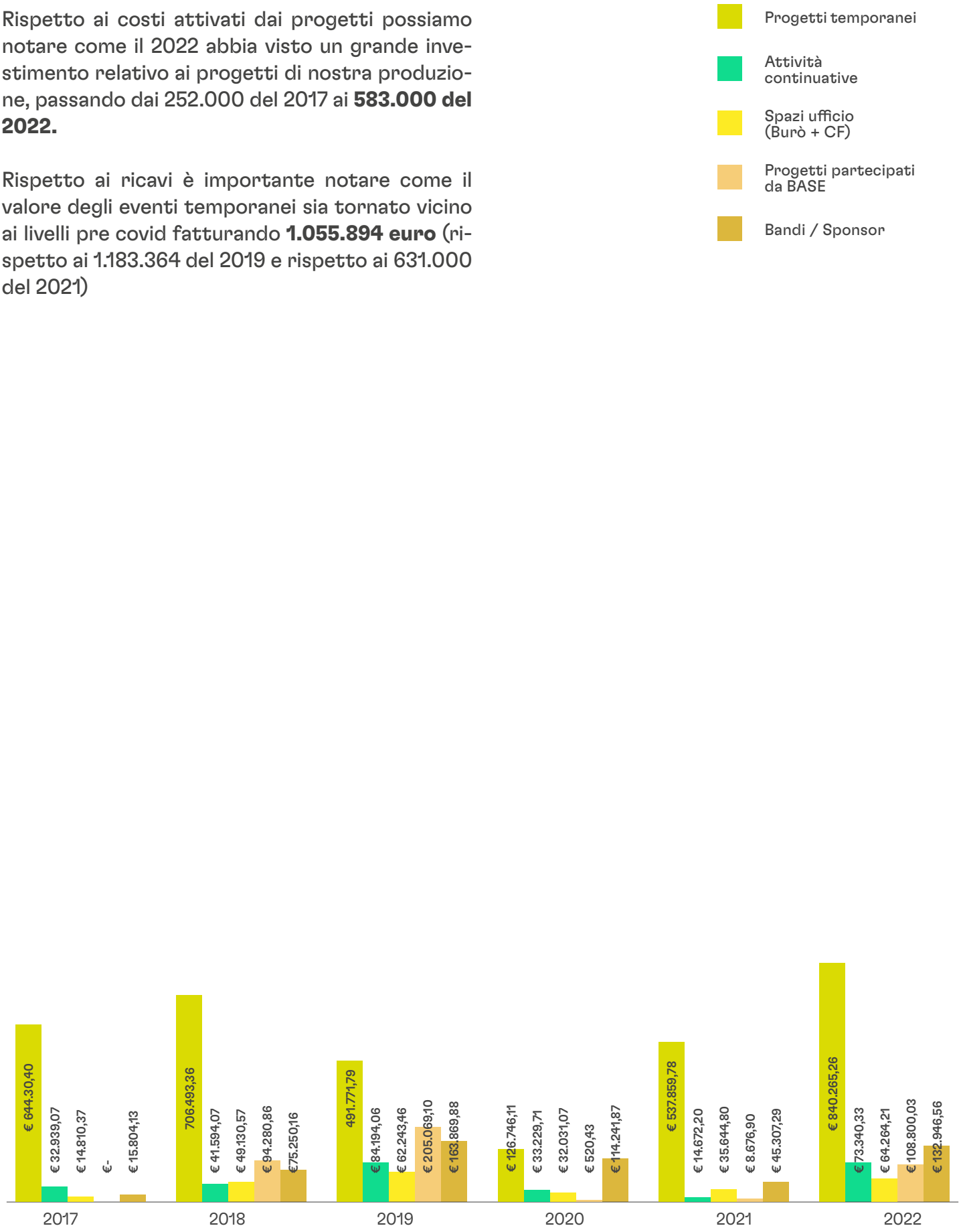


Grafico 7. Costi di progetto – Confronto 2017 - 2022

casaBASE

Per quanto riguarda le funzioni permanenti di BASE, si segnala che nel 2022 la percentuale di occupazione di **casaBASE** è stata del 60,37%, per un totale di **2424 notti occupate**. L'ostello rappresenta sia un asset economico legato al turismo, sia un asset culturale, che ci permette di ospitare artiste e artisti in residenza contenendo i costi di accoglienza. Quest'anno la percentuale di utilizzo delle stanze di casaBASE dedicate alle **residenze è stata del 25%**, per un totale di 608 notti. Il valore culturale generato da questa risorsa interna è di circa 60.6K euro, ovvero l'incasso che sarebbe stato generato da un utilizzo esclusivamente commerciale di quelle giornate di casaBASE. Nello specifico, 32.2K euro corrispondono alle residenze ospitate in occasione del festival Farout e di We Will Design e 28.4K euro corrispondono alle altre residenze ospitate durante l'anno.

burò e MusicROOMS

Da menzionare la performance economica – e non solo – degli **spazi di lavoro condiviso**, che hanno supportato l'andamento complessivo della struttura.
Nel 2022, grazie alla buona gestione degli spazi del burò, BASE ha accolto la richiesta di occuparsi anche delle MusicROOMS, precedentemente gestite da Music Innovation Hub. La community di lavoratori e lavoratrici che fanno capo al team burò di BASE è cresciuta notevolmente negli ultimi tre anni, passando da 83 persone nel 2020, a 170 nel 2021, per arrivare a **524 nel 2022**.
Il tasso di occupazione delle postazioni di lavoro, infatti, è cresciuto ulteriormente, passando dall'85% del 2021 al **93%** nel 2022.
Un ulteriore dato da sottolineare è quello relativo alla **permanenza media** delle realtà all'interno dello spazio di lavoro, anch'esso in trend crescente: se nel 2021 la durata media dei contratti era di 2 anni, nel 2022, questa è salita a **3 anni**, dimostrando che alla crescita delle nuove persone residenti che si insediano, corrisponde anche una affezione per le persone che lavorano già a BASE e che decidono di restare, anno dopo anno.



"Il 2022 ha posto a BASE un'ulteriore faticosa sfida: la guerra in Ucraina e il conseguente aumento esponenziale dei costi dell'energia, hanno messo ancora una volta a dura il progetto. Il riscaldamento e il raffrescamento di una struttura industriale grande come BASE costituisce una voce di spesa non indifferente per i nostri conti. Avevamo sempre scelto di includere le utenze all'interno del costo dell'affitto delle scrivanie e degli uffici, ma questo non era più sostenibile per noi. Ci aspettavamo proteste per gli aumenti, proteste che effettivamente ci sono state, ma sorprendentemente i residenti, ancora una volta, si sono dimostrati solidali con il progetto BASE. A dicembre 2021 è stata organizzata una lunga riunione dall'AD e dal Presidente di BASE in cui hanno raccontato la storia del progetto e tutte le difficoltà affrontate a una trentina di rappresentanti dei Residenti. Questa condivisione ha consolidato e fatto emergere il senso di comunità che si è creato nel tempo: da quella riunione sono emerse proposte alternative per sostenere BASE in questa difficile fase storica; a quella riunione ne sono seguite altre due. Le soluzioni sono state diverse: si è deciso di comune accordo, ad esempio, che i riscaldamenti sarebbero stati spenti negli ambienti comuni delle aree di lavoro per tre settimane durante il periodo delle vacanze natalizie. Ciò ha consentito a BASE un grande risparmio energetico e i residenti che lo desideravano hanno comunque potuto usare le sale riunioni che continuavano a essere riscaldate."

Sonia Sorrentino – Responsabile team burò

Fattori esterni

Relativamente all'andamento economico complessivo della struttura, infatti, non si può non sottolineare l'**impatto dei costi dell'energia** tra la fine del 2021 e durante tutto il 2022.
Nel 2019 la spesa complessiva era stata di 205.000 euro, alla fine del 2021 il valore è cresciuto fino ad arrivare a 278.000 euro per poi attestarsi sui **407.000 euro del 2022**.
Dopo il periodo di moratoria dei Mutui legati al Covid, nel 2022 Oxa ha ripreso a pagare tutte le quote piene degli **oneri bancari**, sia dal punto di vista degli interessi, sia dal punto di vista del capitale. Dalle proiezioni sul 2023 si evince che il prossimo anno sarà caratterizzato da un serio innalzamento dei Mutui.

Come si evince dal Bilancio di Esercizio, inoltre, dopo aver usufruito della parziale sospensione degli **ammortamenti** per i bilanci 2020 e 2021, il 2022 ha rivisto l'inserimento nel conto economico del valore intero che comprende anche la quota della sospensione degli anni relativi al Covid per un totale complessivo di **1.518.684 euro**.
Infine, si riportano i valori assoluti dei **finanziamenti pubblici e privati** ricevuti nel 2022, segnalando una crescita di quelli pubblici rispetto al 2021 (141K euro) e una diminuzione di quelli privati (300K euro):

Totale finanziamenti pubblici (Comune di Milano, Regione Lombardia, Ministeri)	163.466,31 €
Totale finanziamenti privati (Fondazioni, aziende)	118.200,01 €

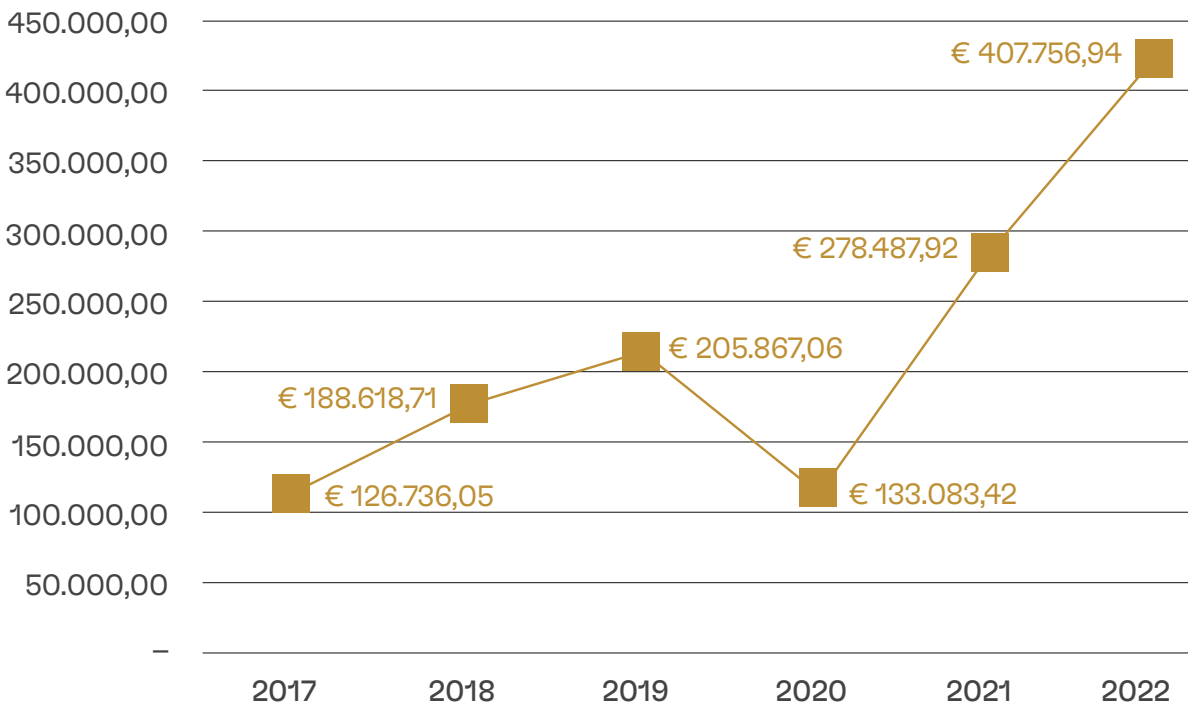


Grafico 8. Andamento dei costi dell'energia elettrica – Confronto 2017 - 2022

5.3 IL VALORE IMMATERIALE

Assegnare indicatori che permettano di monitorare, analizzare e valutare prima la performance (output) e poi il cambiamento generato (outcome) di spazi ibridi come BASE è un esercizio progettuale sempre complesso.

Accanto a tutto quello che misuriamo, raccogliamo e analizziamo meticolosamente nei server, file excel, agende e nel sistema operativo di BASE, esiste un'infinità di piccole o grandi **trasformazioni che inneschiamo** – a volte nemmeno intenzionalmente - che **non siamo ancora in grado di mappare** e raccontare in maniera sistematica e strutturata; eppure sono proprio alcune di queste che costituiscono il vero purpose di progetti come BASE, ideati e sostenuti ogni giorno per generare l'inatteso, far nascere nuove passioni, aspirazioni, relazioni e idee. Non solo: queste sono anche le principali ragioni per cui noi che lavoriamo a BASE tutti i giorni facciamo quello che facciamo nel modo in cui lo facciamo, perché sono i momenti in cui sentiamo di fare la differenza.

Ed è proprio questa visione collettiva di mondo, fatta di traiettorie di pensiero che si intrecciano e si estendono che ha portato l'urgenza di ripensarsi a partire dall'interno.
Nasce così Same Same, but Different, il Piano Strategico di BASE per il triennio 2023-2025.

"A me di solito fanno questo effetto le mail che mandano i responsabili esterni di alcuni eventi, a evento finito; dopo magari tutto il lavoro che c'è dietro per organizzare, è molto bello quando scrivono quei messaggi e fanno capire che hanno apprezzato sia lo spazio sia il lavoro sia le persone di staff, principalmente quest'ultima cosa ovvero quando si soffermano a ringraziare le persone. Molto bello quando dicono 'ci vediamo alla prossima'"

Laura Pellini – Produzione

"Tante persone che incontro per lavoro a BASE rimangono davvero molto colpite e mi dicono spesso che siamo molto fortunati a lavorare per una realtà come questa. E poi, diciamolo, la potenza e l'impatto di un progetto di questo tipo, tra le mille difficoltà, i sei miliardi di compromessi, le frustrazioni nel non poter fare ciò che si ha in mente, ecc. è vedere le persone felici di abitare questo posto.
E poi un'altra cosa: il pensiero critico, l'essere sempre esposti a farci nuove domande e a imparare fuori dalla nostra zona di comfort. Un mio amico che si è stupito del fatto che io usassi il termine afrodiscendente: ora lo usa anche lui. Il cambiamento parte da noi stessi."

Luca Foschi – Relazioni istituzionali e Progetti speciali

"È bello quando chi magari ha sempre avuto pregiudizi su BASE, perché si porta dietro un immaginario di grande istituzione un po' snob di via Tortona, quando poi conosce le persone che ci lavorano cambiano completamente opinione. Questo dice molto del lavoro che dobbiamo ancora fare verso l'esterno, ma forse da dentro forse ci stiamo arrivando."

Agnese Da Col – PM e Produzione

"Mi emoziono quando le artiste e gli artisti ci ringraziano per averli messi nelle condizioni migliori per sperimentare e fare cose che altrove non avrebbero potuto fare. Mi ricordo di una in particolare che si è commossa perché non le era mai capitato che qualcuno le desse la fiducia per fare una residenza senza che avesse in mente cosa voleva produrre."

Francesca Napoli – Produzione e Facilities

6. DI BASE, DOVE STIAMO ANDANDO



“Ma progettare vuol dire cambiare il mondo, immaginare il futuro, reagire alle ingiustizie, all’angoscia, creare. E poterlo fare è un diritto e un desiderio. Uno spazio che va difeso, allargato condiviso, nutrito, contaminato, contraddetto, negoziato. È un’azione culturale.”

– Federica Vittori e Bertram Niessen, *Complesso Complicato. Appunti urgenti di progettazione culturale*

Il nostro lavoro futuro come organizzazione culturale contemporanea si fonda sulla convinzione che la crescente diversità della società europea debba essere affermata, valorizzata e affrontata a livello individuale e collettivo.
Luoghi come BASE, se diventano spazi per approfondire la comprensione delle diverse culture, dando spazio a programmi partecipativi e creativi, possono giocare un ruolo fondamentale nel costruire una società più coesa e aperta.
Diventare veicoli di coesione sociale non è solo un obbligo morale per le istituzioni culturali che usano spazi di proprietà pubblica o ricevono finanziamenti pubblici; è anche essenziale per la loro sopravvivenza a lungo termine.

Questa sfida è una grande opportunità per aumentare l'ibridazione e l'innovazione nella creazione artistica.

Same Same, but Different nasce come **desiderio di esplorazione di nuove idee e approcci su come costruire un'istituzione artistica plurale e accessibile**, attraverso un processo di decanonizzazione, intesa come smantellamento delle strutture gerarchiche che producono i canoni e il riconoscimento delle divergenze da essi, la messa in discussione radicale dei meccanismi di potere e delle modalità normalizzanti di produzione e diffusione della conoscenza (la razza, il genere, le disuguaglianze).

Decanonizzare significa quindi interrogarsi su come diventare rilevanti al di fuori dei propri confini: come contribuire al rinnovamento con azioni aperte al territorio? Come attivare un dialogo aperto e reale con tutti i membri delle comunità e della società? Come cambiare la nostra prospettiva?
Nel prossimo triennio miriamo a **progettare in modo nuovo**, impegnandoci a infondere prospettive interculturali, fondendo le narrazioni storiche con i bisogni contemporanei.
Same Same, but Different, infatti, definisce sia il programma culturale di BASE per il futuro, ma soprattutto diventa **Piano Strategico per il Triennio 2023-2025**, esprimendosi in un approccio che permea l’intera multidimensionalità delle funzioni del centro.

A partire dal rinnovato impact statement, progettato sulla spinta delle riflessioni sull’accessibilità culturale intesa in senso ampio, secondo l’acronimo UNESCO I.D.E.A - Inlusion, Diversity, Equity and Access -, l’**obiettivo di BASE per il prossimo triennio** è:

Riaffermare e ampliare il proprio ruolo pubblico in quanto luogo di comunità, diventando cerniera tra le istituzioni e le energie che emergono dal basso, impegnandoci ad abbattere forme di:

Razzializzazione e colonialismo culturale — in particolare verso comunità afrodiscendenti

Abilismo — in particolare verso persone con disabilità motorie e sensoriali

Violenza di genere — in particolare verso la comunità queer

Al centro: le persone (tutte, quante più possibili) e i luoghi di cultura, insieme per produrre immaginazione e conoscenza, accessibilità ed equità per i luoghi di cultura. Scegliere nuove parole, nuovi formati e nuove voci per sfidare le contraddizioni, raccontando tutte le sfumature che si possono incontrare se si va oltre «diverso» e «uguale».
La volontà è quella di mettersi in ascolto e di fare da cassa di risonanza di energie che emergono dal basso, di nuove voci, modelli e strumenti di partecipazione e apertura. In dialogo e scambio continuo con diverse community, associazioni, organizzazioni della società civile, ma anche con imprese e istituzioni.

Questo perché crediamo che il ruolo di BASE e degli attori culturali nel contrasto alle discriminazioni e alla marginalizzazione sia quello di **produrre contro-immaginari** in grado di **decostruire pregiudizi, stereotipi e tabù**. Per farlo è necessario aprire sempre di più i canali di produzione culturale, in modo che le voci alla periferia della vita culturale, possano trovare **spazi di auto-costruzione e narrazione biografica** attorno a cui costruire identità collettive e comunità in grado di produrre trasformazioni sociali.

BASE ha scelto di impegnarsi a forzare il perimetro di quello che sta dentro alla parola "cultura" e lo fa **partendo da se stessa**, **imparando a conoscere e riconoscere le proprie barriere, i meccanismi interni che riproducono dimensioni di privilegio**, riformulando i suoi stessi obiettivi e indicatori, ripensandosi come istituzione culturale plurale nella struttura, nello staff, nella visione, nei contenuti, nelle collaborazioni, nell'offerta al pubblico.
Un sapere da acquisire e mettere a disposizione anche di altre realtà e operatori della Cultura, con le azioni di Same Same, but Different.



7. ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DEL BILANCIO SOCIALE

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee Guida di cui al decreto ministeriale 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, redatta dall'organo di controllo ai sensi dell'art. 10, co. 3, del D. Lgs. n. 112 del 2017.

Identificazione e descrizione dell'oggetto dell'incarico e delle linee guida di riferimento

Scopo della presente sezione della relazione dell'organo di controllo è di attestare che il bilancio sociale dell'impresa sociale Oxa Srl chiuso al 31.12.2022 sia stato redatto in conformità con le linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.
Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del Bilancio Sociale e che sia conforme alle norme che ne disciplinano la redazione e che non contenga errori significativi dovuti a frodi o comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini previsti dalla Legge, la conformità alle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019. All'organo di controllo compete altresì rilevare se il contenuto del Bilancio Sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Svolgimento delle verifiche, individuazione degli obiettivi e modalità di esecuzione degli accertamenti
L'attività di verifica è stata condotta in conformità/coerenza con gli standard indicati nelle citate "Linee Guida" ed è stata rivolta a riscontrare:

- lo svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2, comma 1, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione di utili ed avanzi di gestione esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 3, comma 2, lettere da a) a f) e fatta salva la possibilità di destinare parte degli utili ad aumenti gratuiti del capitale sociale o a erogazioni gratuite in favore di enti del Terzo

settore ai sensi e con i limiti di cui all'art. 3, comma 3;
- → la struttura proprietaria e la disciplina dei gruppi, con particolare riferimento alle attività di direzione e coordinamento di un'impresa sociale da parte di soggetti di cui all'art. 4, comma 3;
- → il coinvolgimento dei lavoratori degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività, con riferimento sia alla presenza e al rispetto di eventuali disposizioni statutarie, sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 11, comma 3
- → adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e rispetto del parametro di differenza retributiva massima di cui all'art. 13, comma 1;
- → il rispetto delle prescrizioni relative ai volontari (tenuta di apposito registro, divieto di utilizzare un numero di volontari superiori a quello dei lavoratori, obblighi assicurativi);

Ho verificato che le informazioni inserite nel Bilancio Sociale rispecchino l'attività della società e siano coerenti con le richieste informative di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 e, sulla base di tali verifiche, è possibile affermare che:

- → la redazione del Bilancio Sociale dell'impresa sociale Oxa Srl Impresa Sociale per l'esercizio chiuso al 31.12.2022 è stata effettuata secondo criteri e principi che ne consento la valutazione dell'attendibilità;
- → il Bilancio Sociale per l'esercizio chiuso al 31.12.2022 risulta conforme alle Linee Guida che ne stabiliscono le modalità di predisposizione;
- → i dati e le informazioni contenute nel Bilancio Sociale per l'esercizio chiuso al 31.12.2022 risultano coerenti con le documentazioni esibite e le ispezioni svolte; nel complesso, i dati e le informazioni contenute nel Bilancio Sociale per l'esercizio chiuso al 31.12.2022, consentono, ragionevolmente, una corretta rappresentazione e visibilità delle attività della Impresa Sociale.

Dichiarazione conclusiva con espressione del giudizio sull'attestazione
Si attesta che Bilancio Sociale dell'impresa sociale Oxa Srl Impresa Sociale per l'esercizio chiuso al 31.12.2022 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore emanate con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019 che ne stabiliscono le modalità di predisposizione.

Milano 20 giugno 2023
L'Organo di Controllo
dott. Filippo Bellavite Pellegrini

BASE

2022

OXA SRL IMPRESA SOCIALE
VIA BERGOGNONE 34

20144 — MILAN — ITALY
WWW.BASE.MILANO.IT